

COMUNE DI COMISO
Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Deliberazione della Giunta Municipale - ORIGINALE

Registro deliberazioni n. *211*

del **17 LUG. 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì ~~18~~ *15* ~~ASSENTE~~ del mese di Luglio alle ore *13,00* nella Residenza Municipale, a seguito di regolare invito, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.:

		P	A
<i>Schembari Maria Rita Annunziata</i>	<i>Sindaco</i>	<i>X</i>	
<i>Alfano Giuseppe</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>X</i>	
<i>Cassibba Roberto</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
<i>Arezzo Giuseppe</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
<i>Romano Salvatore</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
<i>Cubisino Giuseppina</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
<i>Di Trapani Dante</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
<i>Assenza Giovanni</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	

A. L. deliberazione della Giunta Municipale, in data 17/07/2024, approvata da: Dott. Alfonso La Rosa, Dott. Maria Rita A. Schembari, con la partecipazione del Vice Segretario Comunale Dott. Fabio Melilli, per la trattazione del seguente

OGGETTO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – 2024-2026. Approvazione

IL SEGRETARIO GENERALE

propone alla Giunta Comunale l'adozione del presente provvedimento così di seguito articolato:

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190";

Considerato che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che "In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114";

Tenuto conto di quanto stabilito:

1. dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

-Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, c art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

-Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;

-Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

-Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;

-Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;

-Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

2. dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento per la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2, e 6;

Rilevato che:

- con deliberazione n. 57 del 25.06.2024, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026;
- con deliberazione n. 58 del 25.06.2024, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;
-

Tenuto Conto che il D.M. n. 132/2022, stabilisce:

all'art. 7, c. 1, del che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è

predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;

all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

Considerato che il Comune di Comiso, alla data del 31/12/2023 ha non meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2024-2026 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 giugno 2017 n. 3, recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, ed in particolare le

misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;

Considerato che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Comiso, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

Considerato che a seguito di AVVISO PUBBLICO per la PROCEDURA APERTA ALLA CONSULTAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026 SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA pubblicato dal 27.06.2024 al 5.07.2024 non sono pervenute osservazioni;

Dato atto che il PIAO 2024/2026 recepisce degli strumenti di programmazione dell'Ente sui quali il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di competenza, ha già rilasciato i pareri previsti;

Dato atto che il presente provvedimento sarà trasmesso, per quanto di competenza, al Nucleo di Valutazione;

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e smi ;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi ;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;
- il Decreto Legge n. 80/2021;
- Legge n. 113/2021;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 113/2021, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente le definizioni del contenuto del PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, il quale si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di escludere dall'approvazione del PIAO gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, comma 2 lett. da A a G del D.L. 80/21, convertito con modificazioni dalla Legge 113 del 06 agosto 2021;
3. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano (PIAO) all'interno della sezione "Amministrazione trasparente – Disposizioni Generali - Sottosezioni Atti Generali", nella sezione "Amministrazione trasparente – Sottosezione Personale - Sottosezioni Dotazioni Organiche" nella sezione "Amministrazione trasparente – Performance - Sottosezioni Atti Generali" nella sezione "Amministrazione trasparente – Prevenzione della Corruzione".
4. di dare mandato al Vice Segretario Generale, in qualità di referente, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 113 del 06 agosto 2021;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Antonina Margiotta

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del D. L.vo n. 267/2000 parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la correttezza dell'azione amministrativa.

Comiso, 08/07/2024

Il Segretario Generale
Dott.ssa Antonina Margiotta

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del D. L.vo n. 267/2000 parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile.

Comiso, 08/07/2024

L'Incaricato di funzioni dirigenziali dell'Area 5

Dott.ssa Giovanna Iacono

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. L.vo 267/2000;

Visto il parere di regolarità contabile ex artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto per le superiori ragioni di dover provvedere in merito;

Procedutosi alla seguente votazione resa ai sensi di legge:

Presenti 8 (OTTO)

Assenti 0 (ZERO)

Votanti 8 (OTTO)

Voti favorevoli 8 (OTTO)

Voti contrari 0 (ZERO)

Voti astenuti 0 (ZERO)

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 113/2021, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente le definizioni del contenuto del PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, il quale si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;

di escludere dall'approvazione del PIAO gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di

cui all'art. 6, comma 2 lett. da A a G del D.L. 80/21, convertito con modificazioni dalla Legge 113 del 06 agosto 2021;

di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano (PIAO) all'interno della sezione "Amministrazione trasparente – Disposizioni Generali - Sottosezioni Atti Generali", nella sezione "Amministrazione trasparente – Sottosezione Personale – Sottosezione Dotazione Organica", nella sezione "Amministrazione trasparente – Performance - Sottosezione Altri Contenuti – Sottosezione Prevenzione della Corruzione";

di dare mandato al Vice Segretario Generale, quale referente, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 113 del 06 agosto 2021.

Successivamente:

Attesa l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Procedutosi con separata votazione resa ai sensi di legge, avente il seguente risultato:

Presenti 8 (OTTO)

Assenti 0 (ZERO)

Votanti 8 (OTTO)

Voti favorevoli 8 (OTTO)

Voti contrari 0 (ZERO)

Astenuti 0 (ZERO)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto all'originale come segue:

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Maria Rita A. Schembri



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabio Melilli

Referto di pubblicazione

Si dispone la pubblicazione

Comiso, 18 LUG. 2024

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabio Melilli



La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal

19 LUG. 2024

al

03 AGO. 2024

registrata al n. _____;

Comiso, 19 LUG. 2024

IL MESSO NOTIFICATORE

IL MESSO COMUNALE
Salvatore Maccavento

Referto di avvenuta pubblicazione

Visti gli atti di ufficio e previo referto del messo notificatore, il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione, iscritta al relativo registro n. _____,
all'Albo Pretorio on-line dal _____ al _____, durante la quale sono/non sono
pervenute opposizioni

1 _____

2 _____

Comiso,

IL MESSO NOTIFICATORE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabio Melilli

sottoscritto Vice Segretario Generale, visto gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la deliberazione è divenuta esecutiva per:

☐ ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 44/1991;

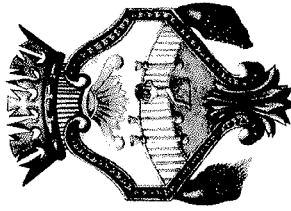
☒ dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/1991;

Comiso, 17 LUG. 2024



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabio Melilli



Comune di Comiso

www.comune.comiso.rg.it

Piano Integrato di Attività e Organizzazione



2024 ~ 2026

Indice

PREMESSA E RINVII.....	
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	ED
1.1 Analisi del contesto esterno	
1.2 Analisi del contesto interno	
1.2.1 Organigramma dell'Ente	
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	
2.1 Valore pubblico.....	
2.2. Performance	
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	
3.1 Modello organizzativo.....	
3.2 Organigramma.....	
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno del Personale.....	
3.3.1 Piano 2024 /2026	
3.3.2 Piano Triennale delle Azioni Positive Organizzazione del lavoro agile.....	
4. MONITORAGGIO.....	

PREMESSA E RINVII

Nel corso del 2021 e del 2022 sono stati emanati alcuni decreti che hanno dato attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e migliorare la capacità di agire e la funzionalità delle Pubbliche Amministrazioni.

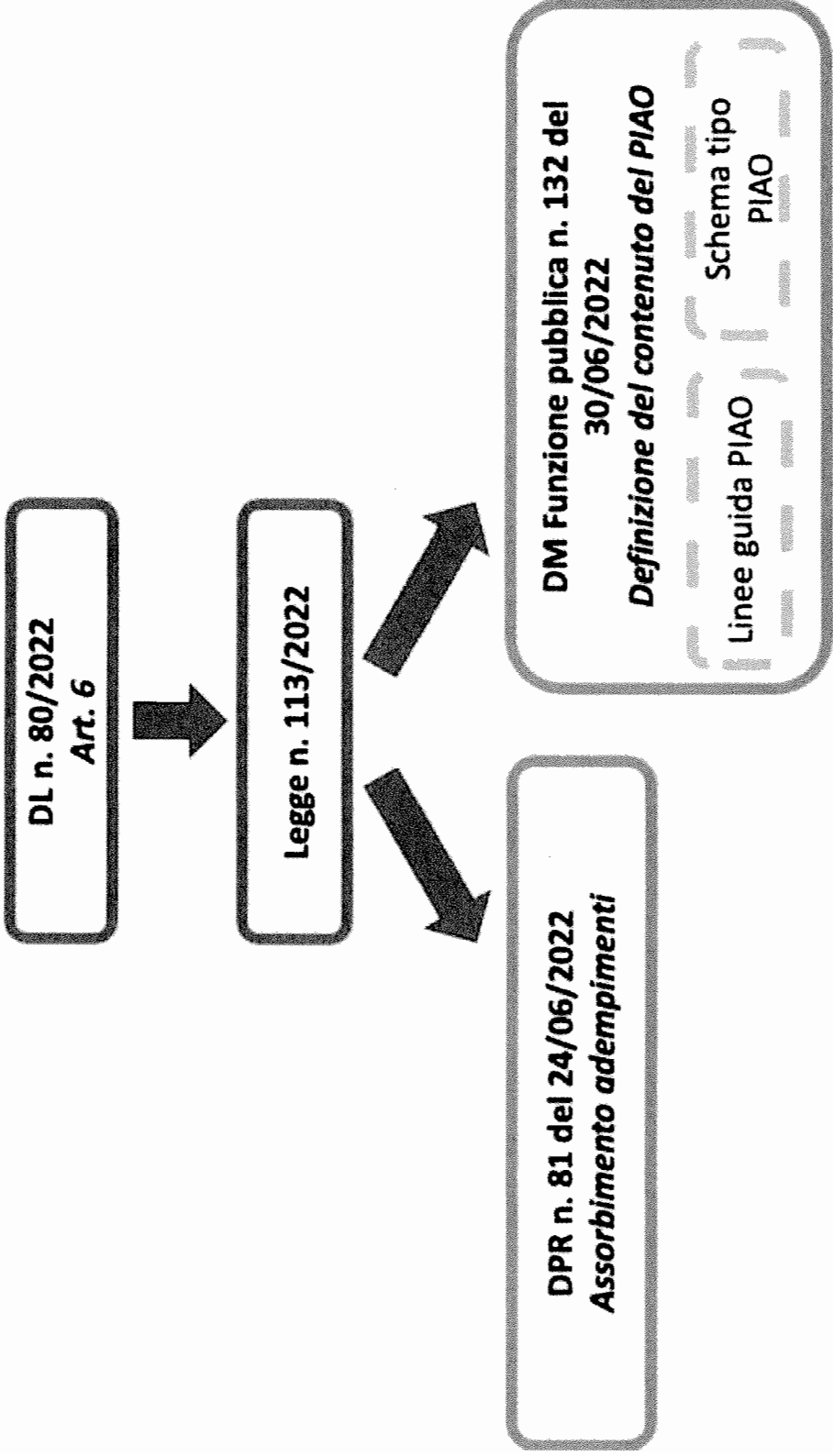
Si tratta principalmente del D.L. n. 77 del 31.05.2021 convertito nella L. n. 108 del 29.07.2021 che prende in esame la governance del PNRR, attraverso il rafforzamento delle strutture amministrative e lo snellimento delle procedure; del D.L. n. 80 del 9.06.2021 (cd. Decreto “Reclutamenti”), emanato per consentire di applicare il PNRR attraverso una serie di assunzioni e riforme; e, più recentemente, del D.L. n. 36 del 30.04.2022 convertito nella L. n. 79 del 29.06.2022 contenute le disposizioni ulteriori per dare attuazione alle misure del PNRR.

L’art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021 ha introdotto il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) come strumento di semplificazione dei molteplici adempimenti di natura programmatica previsti dalla normativa a carico delle amministrazioni. Il PIAO, di durata triennale, interviene, in una logica di programmazione integrata, su una pluralità di materie – e di atti collegati – che interessano gli obiettivi della performance, la gestione del capitale umano, lo sviluppo organizzativo, gli obiettivi formativi e la valorizzazione delle risorse interne, il reclutamento, la trasparenza e l’anti-corruzione, fino all’individuazione delle procedure da semplificare, l’accesso fisico e digitale, la parità di genere. Aspetto di novità e di interesse è dato, infatti, dall’attenzione alla digitalizzazione dei processi e dei procedimenti, nonché lo sviluppo dei servizi pubblici per renderli più performanti per le diverse tipologie di utenze, programmando una serie di azioni per aumentare l’accessibilità digitale a tutti i cittadini, in particolare di coloro che hanno forme di disabilità. Ciò in linea anche con le misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals) previste dall’Agenda 2030 ed elaborati da ISTAT e CNEL.

Il D.P.C.M. n. 132/2022, che dà applicazione all’art. 6 comma 6 del D.L. 80/2021, fornisce le indicazioni sulla struttura del PIAO che si compone di 4 sezioni:

1. Scheda anagrafica dell’Amministrazione;
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione;
3. Organizzazione e capitale umano;
4. Monitoraggio.

Ogni sezione, con le relative sottosezioni, include le tematiche e i contenuti che richiamano le azioni programmate e/o avviate dall’Amministrazione nel corso del 2023 e finalizzate alla programmazione e pianificazione delle strategie nel triennio 2024/2026.



Provvedimento cardine per dare attuazione alle previsioni normative in materia di PIAO è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, recante “Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, del quale di seguito si riportano in tabella i principali contenuti.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 81 DEL 30 GIUGNO 2022	
DISPOSIZIONE	RIFERIMENTO
1) Abrogazione, per tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, con più di 50 dipendenti, dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) (art. 1, comma 1): a) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; b) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; c) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244; d) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; e) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190; f) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;	Art. 1, comma 1

Tutti i richiami ai piani individuati nell'elenco di cui al punto precedente, sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.	Art. 1, comma 2
Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non meno di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di definizione del "Piano tipo".	Art. 1, comma 3
Abrogato il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava <i>"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art.10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG."</i>, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione. Pertanto, gli Enti Locali dovranno approvare il PEG entro 20 giorni dall'adozione del bilancio di previsione e il PIAO entro 30 giorni.	Art. 1, comma 4

Per comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione.	Art. 2, comma 1
La presente disposizione, che ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001, richiede l'invio del piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, del medesimo decreto, ovvero la corrispondente sezione del PIAO, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le necessarie verifiche sui relativi dati, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. n. 165/2001, si applica solo alle amministrazioni dello Stato.	Art. 2, comma 2
Monitoraggio, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica per quanto attiene la materia della performance, e dell'ANAC per quanto attiene le materie della prevenzione della corruzione e della trasparenza, volto ad individuare ulteriori adempimenti incompatibili con il PIAO.	Art. 3

Appare utile precisare che con riferimento ai due Piani richiamati dall'art. 1, comma 1:

- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, l'art. 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera b) del "Regolamento", è disapplicato a decorrere dall'anno 2020 ai sensi dell'art. 57, comma 2 lettera e) del DL 124/2019, convertito in legge n. 157/2019;
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera a) del "Regolamento", è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Il PIAO 2024-2026 del Comune di Comiso recepisce gli strumenti di programmazione 2024-2026 già approvati dall'Ente e segnatamente:

1. Deliberazione di Giunta Municipale n. 201 del 03.07.2024 avente ad oggetto: Approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive 2024/2026 (D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma della Legge 28.11.2005 n. 246");
2. Deliberazione di Giunta Municipale n. 12 del 19.01.2023 avente ad oggetto: Aggiornamento Piano triennale per la repressione e la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023/2025;
3. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 25.06.2024 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione /DUP) 2024/2026";
4. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 25.06.2024 avente ad oggetto "Bilancio di previsione pluriennale 2024/2026";
5. Deliberazione di Giunta Municipale n. 202 del 03.07.2024 Avente ad oggetto "Piano Economico di Gestione 2024/2026".

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Denominazione Ente	Comune di Comiso
Natura Giuridica	Ente Locale
Codice IPA	C C927
Codice Fiscale	82000870889
Partita IVA	00671280881
Codice ATECO	84.11.10
Indirizzo	Piazza Fonte Diana, [s.n.] – 97013 – Comiso (RG)
Pagina web Istituzionale	www.comune.comiso.rg.it
Numero dipendenti al 31.12.2023	215
Telefono	0932.748111
PEC	protocollo@pec.comune.comiso.rg.it

Il Comune di Comiso è un Ente locale autonomo che rappresenta la comunità dei cittadini organizzata ed ordinata sul proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, applicando per quanto è possibile i principi della sussidiarietà, il tutto nell'ambito della Costituzione, delle leggi dello Stato, della Regione Siciliana, e dell'Unione Europea. Il Comune si avvale della sua autonomia per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali, valorizzando ogni forma di collaborazione con gli altri Enti Locali.

Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello Statuto e dei propri regolamenti, in armonia con la Costituzione e secondo le leggi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori di libertà, giustizia, solidarietà, uguaglianza, formale e sostanziale, come indicati dalla Costituzione. Promuove e tutela un equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle Istituzioni nazionali ed Europee, alla riduzione dell'inquinamento assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle generazioni presenti e future. Tutela la salute dei cittadini e salvaguarda, altresì, la coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità.

1.1 Analisi del contesto esterno

Il Comune di Comiso sorge su un'area di circa 87 kmq, con una superficie edificata di 64,97 Km², per una densità di 465,3 abitanti per Km². È situata nell'estremo sud est della Regione Sicilia nel così detto Val di Noto; fa parte della ex Provincia di Ragusa e confina con i Comuni di Vittoria, Chiaramonte Gulfi e Ragusa.

Il territorio comunale, oltre alla città di Comiso, comprende 2 frazioni: Pedalino e Quaglio, rispettivamente di 3.000 e 39 abitanti.

Popolazione legale del Comune di Comiso riferita all'ultimo censimento

Uomini 15.026
Donne 15.542
Totale 30.568

Variazione della popolazione fra l'ultimo censimento ed il 31.12.2023

Ultimo censimento: 30.568
31.12.2023: 30.455 (- 113)

Variazione della popolazione fra l'ultimo censimento ed il 31.12.2022

Ultimo censimento: 30.568
31.12.2022: 30.429 (- 139)

Variazione popolazione tra il 31.12.2023 e il 31.12.2022

31.12.2023: 30.455 (+ 26)
31.12.2022: 30.429

Variazione popolazione tra il 31.12.2022 e il 31.12.2021

31.12.2022: 30.429 (+ 645)

31.12.2021: 29.784

Dati dal 01.01.2023 al 31.12.2023

Nati nell'anno: 241

Deceduti nell'anno 311

Immigrati nell'anno 782

Emigrati nell'anno 636

Dati riferiti alla popolazione residente al 31.12.2023

In età prescolare (0/6 anni): 1.934

In età scuola dell'obbligo (7/14 anni): 2.367

Forza lavoro prima occupazione (15/29 anni): 5.083

Età adulta (30/65 anni): 15.049

Età senile (oltre 65 anni): 5961

Nuclei familiari: 12.938

Dati riferiti alla popolazione residente al 31.12.2022

In età prescolare (0/6 anni): 1.941

In età scuola dell'obbligo (7/14 anni): 2.348

Forza lavoro prima occupazione (15/29 anni): 5.197

Età adulta (30/65 anni): 15.010

Età senile (oltre 65 anni): 6.244

Nuclei familiari: 12.871

Dati dal 01.01.2022 al 31.12.2022

Nati nell'anno: 253

Deceduti nell'anno 246

Immigrati nell'anno 1.608

Emigrati nell'anno 889

Altri dati

Tasso di natalità ultimo quinquennio: 8,82%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio: 8,34%

Numero servizi online accessibili esclusivamente con SPID: 0

Numero servizi interamente online: 0

Numero servizi integrati: 4

Numero servizi full digital: 0

Numero servizi a pagamento che consento uso PagoPA: 4

Totali atti protocollati in partenza dall'1.01.2023 al 31.12.2023: 45.718

Totali atti protocollati in arrivo dall'1.01.2023 al 31.12.2023: 45.756

Soggetti/Nuclei familiari presi in carico dal Servizi Sociali comunali per disagio economico

Anno 2018: 154 per una spesa di € 66.146,00

Anno 2019: 193 per una spesa di € 109.997,15

Anno 2020: 2.407 per una spesa di € 483.960,22

Anno 2021: 571 per una spesa di € 272.486,96

Anno 2022: 67 per una spesa di € 3.916,00

Anno 2023: 403 per una spesa di € 4.5550,00

Attività Commerciali

Anno 2023

Numero di attività commerciali al 31.12.2023: 55 esercizi di vicinato – 6 medie strutture Nuove aperture Artigianali: n. 4 acconciatori; n. 1 autoriparatore; n. 8 pizzerie d'asporto; n. 1 studio fotografico Ambulanti: n. 8 itineranti; n. 8 a posto fisso Commercio all'ingrosso: n. 4 noleggio senza conducente; n. 1 asili nido; n. 1 casa di commiato; n. 4 rinnovo autorizzazione case di riposo; n. 1 studio dentistico; n. 12 trasporto prodotti ortofrutticoli

Anno 2022

Numero di attività commerciali al 31.12.2022: 55 esercizi di vicinato – 6 medie strutture

Nuove aperture

Artigianali: n. 3 acconciatori; n. 1 autoriparatore; n. 3 panifici; n. 3 pizzerie

Ambulanti: n. 7 itineranti; n. 8 a posto fisso

Commercio all'ingrosso: n. 4 noleggio senza conducente; n. 1 asili nido; n. 1 casa di commiato; n. 4 rinnovo autorizzazione case di riposo; n. 1 studio dentistico; n. 12 trasporto prodotti ortofrutticoli.

Anno 2021

Numero di attività commerciali al 31.12.2021: 63 esercizi di vicinato – 3 medie strutture

Nuove aperture

Artigianali: n. 2 acconciatori; n. 1 estetista; n. 2 panifici; n. 3 pizzerie; n. 1 tintolavanderia

Ambulanti: n. 7 itineranti; n. 13 a posto fisso

Commercio all'ingrosso: n. 3 noleggio senza conducente; n. 1 asili nido; n. 8 agenzie d'affari; n. 3 rinnovo autorizzazione case di riposo; n. 23 trasporto prodotti ortofrutticoli.

Anno 2020

Numero di attività commerciali al 31.12.2020: 47 esercizi di vicinato

Nuove aperture

Artigianali: n. 5 acconciatori; n. 4 estetisti; n. 3 panifici; n. 1 pizzeria; n. 1 tintolavanderia

Ambulanti: n. 9 itineranti; n. 11 a posto fisso

Commercio all'ingrosso: n. 1 noleggio senza conducente; n. 1 casa famiglia; n. 1 ludoteca; n. 1 asili nido; n. 4 agenzie d'affari; n. 4 rinnovo autorizzazione case di riposo; n. 1 studio dentistico; n. 5 trasporto prodotti ortofrutticoli.

Anno 2019

Numero di attività commerciali al 31.12.2019: 58 esercizi di vicinato – 2 medie strutture

Nuove aperture

Artigianali: n. 2 acconciatori; n. 3 estetisti; n. 1 attività di pulizie; n. 1 autoriparatore; n. 3 panifici; n. 5 pizzerie; n. 1 tatuatori; n. 1 tintolavanderia

Ambulanti: n. 7 itineranti; n. 16 a posto fisso

Commercio all'ingrosso: n. 3 noleggio senza conducente; n. 1 ludoteca; n. 1 scuola materna; n. 4 agenzie d'affari; n. 2 rinnovo autorizzazione case di riposo; n. 4 trasporto prodotti ortofrutticoli.

Anno 2018

Numero di attività commerciali al 31.12.2018: 34 esercizi di vicinato – 2 medie strutture

Nuove aperture

Artigianali: n. 3 acconciatori; n. 2 estetisti; n. 2 autoriparatori; n. 4 panifici; n. 2 pizzerie; n. 1 tatuatore

Ambulanti: n. 6 itineranti; n. 7 a posto fisso

Commercio all'ingrosso: n. 5 noleggio senza conducente; n. 2 agenzie d'affari; n. 3 rinnovo autorizzazione case di riposo; n. 9 trasporto prodotti ortofrutticoli.

La Fondazione Gesualdo Bufalino e il Parco Letterario

Comiso città-teatro, così la definiva Gesualdo Bufalino: un palcoscenico pullulante di cultura, tra architettura, storia, letteratura e arte.

Comiso ha dato i natali a uomini di grande sapere: lo scrittore Gesualdo Bufalino, il pittore Salvatore Fiume, il cantante Salvatore Adamo, l'archeologo Biagio Pace, gli artisti Biagio Brancato, Andrea Giovanni Lo Bianco, Nino Caruso, per citare i più importanti.

La città è anche nota per la sua pietra dura: la famosa “pietra di Comiso”, con aspetti simili al marmo e la cui lavorazione, grazie anche alla grande abilità acquisita dai maestri scalpellini, è stata al centro della ricostruzione di tutto il Val di Noto a seguito del terremoto del 1693; nei decenni scorsi la sua lavorazione ha dato un fortissimo impulso alle attività industriali che rappresentano un altro importante segmento del tessuto economico cittadino.

Il centro urbano è circondato da fertili campagne: Comiso è una vera cellula vitale del territorio ibleo, come la descriveva lo storico Pace. Il sole, elemento quasi costante del clima mite kasmeneo, accompagna le passeggiate dei turisti tra le vie della città. Impossibile non soffermarsi su una delle attrazioni più apprezzate del posto: Piazza Fonte Diana con le vicine “Terme imperiali”.

Al di là degli innumerevoli eventi culturali e delle manifestazioni che vengono realizzate durante l'anno, e che attirano numerosi visitatori, la struttura culturale più importante presente a Comiso è la Fondazione Gesualdo Bufalino, che ha sede in un edificio neoclassico con un elegante loggiato, dove lo stesso Bufalino, quotidianamente, amava trascorrere ore di riposo, e che oggi ne conserva, tra le tante opere, anche la biblioteca privata con oltre 10.000 volumi, punto di riferimento per tutti gli studenti e gli studiosi dell'importante autore comisano.

Il Comune di Comiso aderisce alla rete dei Parchi Letterari con il Parco Letterario Bufalino, l'idea è quella di creare un'offerta turistica e culturale di riferimento con l'obiettivo di legare il turismo a dei parametri di qualità e sostenibilità in coerenza con il Piano di azione per il turismo

sostenibile elaborato a Johannesburg nel 2002, con la Convenzione Europea del Paesaggio e con le Convenzioni Unesco finalizzate alla salvaguardia, alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale), naturale e delle espressioni della diversità culturale.

Il fine è quello di associare gli elementi di eccellenza presenti sul territorio (culturali, produttivi e ambientali) ad una rete coordinata e funzionale finalizzata alla tutela ed alla fruizione corretta del paesaggio culturale (urbano, rurale, produttivo, patrimonio immateriale), come pure alla conservazione e valorizzazione delle identità culturali e produttive locali.

In questo contesto, oltre alla sensibilità personale, è quindi fondamentale considerare anche il punto di vista imprenditoriale per cui il territorio è una fonte economica non rinnovabile e quindi da proteggere: un esempio di sviluppo sostenibile che coinvolge e lega le realtà produttive e culturali attraverso la promozione e l'esperienza turistica; un approccio che integra il turismo culturale alla conservazione dei beni culturali e dell'ambiente, mettendo in risalto la stretta relazione fra sviluppo turistico, crescita economica e conservazione del patrimonio culturale ed ambientale.

Il Museo Civico di Storia Naturale

Altra grande realtà culturale del territorio è il Museo Civico di Storia Naturale, fondato nel 1991. Il Museo è un'Istituzione Scientifica riconosciuta con il codice IT030 dal Segretariato CITES del Ministero dell'Ambiente in accordo con la Convenzione di Washington. Si estende su una superficie espositiva di oltre 1500 mq. Con la Sezione Paleontologica e Zoologica, un'aula didattica e altri 800 mq. di spazi adibiti a depositi e laboratori.

Il patrimonio museale è rappresentato da 25 collezioni e da oltre 30.000 reperti, costituiti da fossili di varie ere geologiche e da numerosi preparati zoologici di provenienza locale e da vari continenti. L'esposizione comprende specie di animali estinti o a estremo rischio di estinzione che conferiscono alle collezioni un valore inestimabile, tra cui la più importante collezione cetologica del meridione d'Italia. Esso presenta una vasta collezione, che si è arricchita nel tempo: altri reperti fossili e zoologici sono stati recuperati a seguito di missioni compiute dal personale del museo,

oppure donati da diverse ditte benefattrici o da privati collezionisti. Nel corso degli ultimi 30 anni i ricercatori del museo hanno condotto numerose ricerche e studi, producendo centinaia di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e scoprendo 15 nuove specie tra fossili e animali attuali. A questi reperti si aggiungono anche i 6.000 volumi d'interesse geo-paleontologico, zoologico e archeologico, appartenenti alle Collezioni Librarie "Italo Di Geronimo", "Ferdinando Ciani", "Salvatore Carfi", "Nunzia Oliva" e "Giovanni Mannino".

L'Aeroporto di Comiso

La storia

La storia di Comiso vive un momento importantissimo nei primi anni '80, in piena Guerra Fredda, con la trasformazione dell'aeroporto militare, costruito in epoca fascista, in base Nato, la più grande base Nato dell'Europa meridionale con 112 missili Cruise a testata nucleare.

L'infrastruttura, realizzata fra il 1937 ed il 1939 ed utilizzata dalla Regia Aeronautica durante la Seconda Guerra Mondiale, fu quasi rasa al suolo durante i bombardamenti che precedettero lo sbarco alleato in Sicilia, per poi essere ricostruita e potenziata nel dopoguerra come base militare per l'Aeronautica.

L'aeroporto, aperto anche al traffico civile dal 1965 al 1972, chiuse i battenti nel 1973 per poi essere riconvertito in Base Militare della NATO dal 1981 al 1991. Il governo statunitense spese più di 230 milioni di dollari per costruire una vera e propria città, con tanto di cinema, piscine, scuole, parchi, negozi e supermercati: un simbolo di potenza e di dominio da esibire in tutto il mondo, ed in particolar modo verso l'URSS e tutti gli altri paesi facenti parte del Patto di Varsavia. A fare da contraltare alla Base Missilistica, vi furono le numerose ed imponenti manifestazioni pacifiste che, nel corso degli anni '80, portarono a Comiso migliaia di manifestanti da tutto il mondo tra cui il monaco giapponese Morishita. Il monaco rimase a Comiso anche dopo la chiusura della Base Nato e nel 1997, sui monti Iblei a dominare la piana di Comiso, edificò la Pagoda della Pace, la prima e unica pagoda buddista in Italia e una delle pochissime realizzate in Europa, ancora oggi visitabile.

L'aeroporto, riutilizzato nel 1999 per accogliere i profughi della guerra in Kosovo, fu riconvertito in aeroporto civile e aperto al traffico passeggeri nel 2013.

La società di gestione

In data 27 giugno 2022 è stato perfezionato l'atto di fusione mediante il quale la società SO.A.CO. S.p.A. (Società di gestione dell'Aeroporto di Comiso S.p.A.) è stata fusa per incorporazione nella società S.A.C. S.p.A. (Società Aeroporto Catania S.p.A.), la quale deteneva già una partecipazione nella stessa del 96,15%. Il Comune di Comiso oggi detiene lo 0,97% del capitale sociale della SAC spa, per un totale di 300 azioni.

Al 31.12.2022 lo scalo aeroportuale di Comiso ha registrato un totale traffico passeggeri pari a 364.725 unità ed un numero di movimenti aerei complessivi pari a 3.320. Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento del traffico passeggeri pari all'82,9%; l'aumento dei movimenti è stato pari al 19,2%.

La continuità territoriale

Nel corso dell'anno 2022 la società di gestione aeroportuale si è adoperata affinché si riavviassero le interlocuzioni utili alla definizione del nuovo iter propedeutico alla riattivazione di collegamenti aerei onerati dallo scalo di Comiso. I soggetti coinvolti sono stati il Comune di Comiso, gli uffici della Regione Siciliana, l'ENAC e il MIT. Nel corso dell'anno 2023 si è tenuta la conferenza dei servizi a cui hanno preso parte il Ministero delle Infrastrutture, l'ENAC, la Regione Siciliana, il Comune di Comiso e la SAC S.p.A. propedeutica all'emanazione dei bandi di gara che porteranno, presumibilmente a partire dalla primavera 2024 alla riattivazione delle rotte in regime di continuità territoriale.

L'Ufficio merci e il progetto Cargo

Il Comune di Comiso è beneficiario di un contributo regionale di € 1.750.000,00 per le finalità di cui all'art. 15, comma 2, della L.R. 8/2018, segnatamente per la realizzazione presso l'Aeroporto Pio La Torre di un fabbricato per la gestione delle merci aeree definito "Ufficio Merci" che si configura quale prima infrastruttura di gestione delle merci, funzionale e propedeutica all'ulteriore sviluppo dell'area cargo.

Al fine di procedere all'aggiornamento al vigente prezzario, all'upgrade delle attrezzature previste in progetto (alla luce delle novità tecnologiche intervenute) e all'eventuale recepimento delle prescrizioni formulate dai soggetti intervenuti in seno alla conferenza dei servizi, la Regione Siciliana ha reso disponibili ulteriori risorse, pari ad € 500.000,00, assegnate con L.R. 2/2023 art. 3, comma 21, da impegnare entro il corrente esercizio finanziario.

Ad oggi, pertanto, l'Ente dispone di una progettazione il cui importo ascende ad € 2.250.000,00 (quindi integralmente garantito dal contributo regionale) munita di tutti i pareri, approvato in linea tecnica con parere del RUP n. 1 del 12.07.2023 ed in linea amministrativa con determinazione dirigenziale n. 473 del 24.10.2023.

Nel 2023 la Centrale Unica di Committenza "Trinakria Sud" ha proceduto ad indire la gara d'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.

Relativamente alla realizzazione dell'Area Cargo, diversa dal progetto dell'Ufficio Mercati, si riferisce che in sede del tavolo tecnico istituito presso la Presidenza della Regione e la cui ultima riunione è avvenuta il 20 luglio 2023, è stata demandata alla Società di Gestione (SAC) l'implementazione del progetto al fine di individuare i necessari finanziamenti.

Le Zone Economiche Speciali

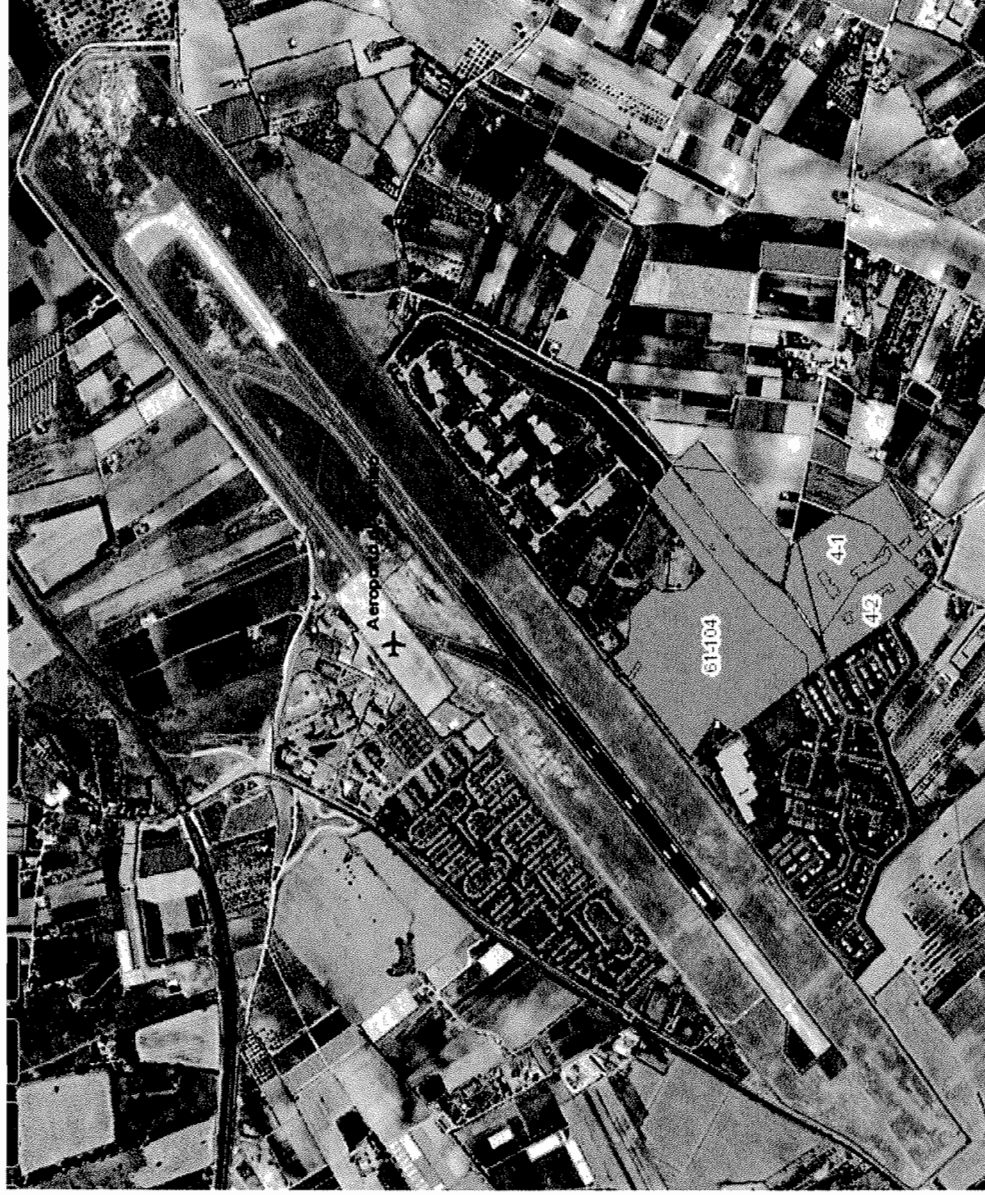
a. Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono istituite al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree.

In Italia, la gestione, come l'istituzione delle ZES sono disciplinate dall'articolo 4 del decreto legge n. 91/2017 e s.m.i., da ultimo modificato dal D.L. 77/2021 s.m.i. che ha operato una riorganizzazione della struttura di funzionamento delle ZES, anche ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In Sicilia, con le delibere della Giunta Regionale n. 277 del 08.08.2019 e n. 447 del 13.12.2019, sono stati approvati i Piani di Sviluppo Strategici della ZES Sicilia Occidentale e della ZES Sicilia Orientale e con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.07.2020 sono state istituite le due predette Zone Economiche Speciali. La gestione delle ZES è affidata ad una struttura Commissariale e, per quanto attiene la zona ricadente nel nostro Comune, a quella del Commissario Straordinario per le ZES Sicilia Orientale. I soggetti interessati ad avviare una nuova attività soggetta all'Autorizzazione unica possono presentare il proprio progetto al Front Office dello Sportello Unico Digitale per le ZES.

Nel territorio comunale è stata individuata una ZES, di circa 30 ettari, all'interno della zona ex USAF della Base Nato, così come indicata nella foto sotto riportata

Area della ex Base NATO con evidenziata la Zona Economica Speciale.



Next Generation EU (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli stati membri, del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione EUROPEA.

Il Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021- 2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation Eu con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

La prima erogazione di fondi è avvenuta nel mese di agosto 2021, con lo sblocco di una quota pari al 13% dei fondi totali. Le erogazioni successive dipendono dal rispetto dei target qualitativi e quantitativi e delle milestones. Per il 2021 l'Italia aveva 51 obiettivi divisi tra milestones e target da raggiungere. Il 30 dicembre 2021 il MEF ha inviato la richiesta di erogazione della prima rata di importo pari a 24,1 miliardi di euro.

DEF E PNRR

DEF 2022 (Fonte Def 2022 consiglio dei ministri 06/04/2022)

In data 06 aprile 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato il DEF 2022.

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi

dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo

semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di

componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori. Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica. Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale

saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata. La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici

internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinamento del risultato del 2021.

NADEF 2022 (Fonte Nadev 2022 consiglio dei ministri 04/11/2022)

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 04/11/2022, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha rivisto ed integrato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022 dello scorso mese di settembre 2022, in cui venivano aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico. Il Governo ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. A questa prima tappa seguiranno poi, in rapida successione, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio, da inviare alla Commissione europea, e la legge di bilancio per il 2023. Il quadro economico risulta, infatti, mutato rispetto a fine settembre: le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, smentendo le aspettative dei previsori e portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e dell'imprese. In base a tali premesse è risultato inevitabile aggiornare non solo il quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica per il 2022-2025, ma anche la previsione tendenziale su cui esso si basa. La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono

invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica. Le nuove stime del deficit tendenziale risultano coerenti a quelle della NADEF di settembre relativamente al 2022 e al 2023, con l'indebitamento netto previsto pari, rispettivamente, al 5,1 per cento del PIL e al 3,4 per cento del PIL. Vengono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del PIL, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento, a causa soprattutto di maggiori oneri per interessi sul debito pubblico causati dal recente rialzo dei rendimenti di mercato. Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi restano a livelli assai elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo. Ed ecco perché il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF pari al 5,6 per cento del PIL e di utilizzare una quota maggioritaria del risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre. Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025. Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023. L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per

poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la migliore crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La prima missione, “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, stanzia complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.

Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese.

Il Piano prevede incentivi per l’adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud.

Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La seconda missione, “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”, stanzia complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Il Piano prevede investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile.

Il Piano stanzia risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l’acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno.

Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore.

Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto.

Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanzia complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud.

Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni.

Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri.

Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità.

Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanzia complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna.

Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità.

Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La sesta missione, “Salute”, stanzia complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano investe nell’assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità.

Si potenzia l’assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l’assistenza remota, con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell’aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico.

Il Piano rafforza l’infrastruttura tecnologica per la raccolta, l’elaborazione e l’analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione.

Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa.

La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari.

Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo.

Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo.

Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti.

Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Le raccomandazioni all'Italia

Nella guida della Commissione, il Commission Staff Working Document Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans del 22 febbraio 2021, si ribadisce che secondo il Regolamento (UE) 241/21 il punto centrale è il collegamento tra i piani nazionali e le specifiche raccomandazioni contenute nei due ultimi cicli semestrali. Gli stati sono invitati a fornire una dettagliata illustrazione di come le misure proposte affrontino tutte o parte di tali raccomandazioni in modo da risolvere o contribuire significativamente a risolvere i problemi a esse sottesi e giustificando ogni ordine di priorità. In particolare, occorre spiegare perché tali priorità siano considerate più significative nel determinare una potenziale crescita economica in modo sostenibile e inclusivo e come il piano costituisca una risposta adeguata e comprensiva alla situazione sociale ed economica del paese.

Le raccomandazioni indirizzate all'Italia:

1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;
2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese, alle imprese innovative e ai lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e

un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;

4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione.

Quanto al sistema sanitario, pur registrando la specializzazione e buona qualità media dei servizi offerti, si rimarca il problema della frammentazione della "governance" e dell'assenza di coordinamento tra autorità centrali e regionali nella risposta alla pandemia. Secondo la Commissione, oltre a migliorare i processi di governance e i piani di preparazione alle crisi, le politiche post Covid-19 dovrebbero puntare a colmare la carenza di investimenti pubblici nell'assistenza sanitaria. A fronte delle attuali proiezioni relative alla forza lavoro nel settore sanitario, dovrebbe essere data priorità all'elaborazione di politiche volte a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all'assunzione e al mantenimento in servizio del personale sanitario.

Un secondo aspetto riguarda l'impatto della pandemia sul lavoro e le condizioni sociali, che ha esacerbato una situazione di elevato rischio di povertà o esclusione sociale, povertà lavorativa e disparità di reddito con notevoli differenze regionali. Pertanto, secondo la Commissione, gli ammortizzatori sociali dovrebbero essere rafforzati per garantire redditi sostitutivi adeguati, indipendentemente dallo status occupazionale dei lavoratori, in particolare di coloro che si trovano di fronte a carenze nell'accesso alla protezione sociale. Il rafforzamento del sostegno al reddito e del reddito sostitutivo viene ritenuto particolarmente pertinente per i lavoratori atipici e per le persone in situazioni di vulnerabilità. Così come si ritiene fondamentale la prestazione di servizi per l'inclusione sociale e nel mercato del lavoro. Si suggerisce inoltre di migliorare la diffusione del reddito di cittadinanza tra i gruppi vulnerabili e di affrontare il problema delle persone impiegate nell'economia sommersa, in particolare in settori come l'agricoltura, il settore alimentare e l'edilizia abitativa,

In prospettiva la Commissione ritiene cruciale, per una ripresa sostenibile e inclusiva, l'integrazione nel mercato del lavoro delle donne e dei giovani inattivi. In proposito nel documento si menzionano le recenti misure volte a rafforzare i servizi pubblici per l'impiego e a integrarli meglio con

i servizi sociali, l'apprendimento degli adulti e la formazione professionale, ma se ne dà un giudizio sostanzialmente negativo. In particolare, le misure volte a promuovere le pari opportunità e le politiche in materia di equilibrio tra vita professionale e vita privata, così come l'offerta a costi accessibili di servizi di educazione e cura della prima infanzia e servizi di assistenza a lungo termine, rimangono modeste e scarsamente integrate.

Un ulteriore aspetto critico riguarda le competenze digitali, in particolare degli adulti in età lavorativa, e l'apprendimento a distanza. In generale tutto il settore dell'istruzione viene considerato in grave ritardo. I dati, del resto, parlano da sé. A parte il solito problema degli squilibri regionali, il tasso di abbandono scolastico è ben al di sopra della media dell'Unione (13,5 % contro 10,3 % nel 2019), in particolare per gli studenti che non sono nati nell'Unione (33 %). Anche il tasso di istruzione terziaria rimane molto basso (27,6 % nel 2019). Nel documento si ritiene "preoccupante", inoltre, il basso tasso di partecipazione degli adulti scarsamente qualificati alla formazione.

La Commissione raccomanda altresì di rafforzare l'accesso ai finanziamenti per le imprese. Ai fini della ripresa si insiste comunque sulla necessità di investire nella digitalizzazione dell'economia nelle infrastrutture digitali. Nel documento si legge che «i bassi livelli di intensità digitale e di conoscenze digitali delle imprese in Italia, in particolare delle PMI e delle microimprese, hanno impedito alle stesse di offrire servizi di commercio elettronico, ricorrere al telelavoro e fornire e utilizzare strumenti digitali durante il confinamento».

La parte che riguarda in modo pervasivo le amministrazioni pubbliche è quello della riforma dell'amministrazione pubblica. L'accento è posto sull'efficacia. Le tre politiche sulle quali si vuole incidere massicciamente riguardano l'efficacia amministrativa:

- nell'erogazione delle prestazioni sociali;
- nelle misure a sostegno della liquidità;
- nell'accelerazione e nel rafforzamento degli investimenti.

Tra le criticità, individuate nel sistema attuale che devono essere risolte, figurano la lunghezza delle procedure, tra cui quelle della giustizia civile, il basso livello di digitalizzazione e la scarsa capacità amministrativa. Si sottolinea come procedure e controlli debbano essere attuati rapidamente, in un contesto in cui vengono significativamente incrementate le risorse pubbliche a sostegno dell'attività economica. Anche in questo caso l'enfasi è soprattutto sul tema della digitalizzazione. Si sottolineano la modesta interazione online tra le autorità e la popolazione, la bassa percentuale di procedure amministrative gestite dalle regioni e dai comuni che possono essere avviate e portate a termine interamente in modo elettronico, la mancanza di interoperabilità dei servizi pubblici digitali.

Per poter validamente affrontare le sfide poste dal PNRR la pubblica amministrazione dovrà essere dotata di nuove competenze e conoscenze sia sotto il profilo tecnico che amministrativo. Nella pubblica amministrazione la gestione delle risorse umane dovrà cambiare ed essere improntata a criteri di flessibilità e semplificazione per adattarsi agilmente ai mutevoli scenari socio-economici per favorire in modo proattivo i programmi di ripresa e sviluppo del Paese. Tale programma potrà essere realizzato tramite una campagna di nuove assunzioni secondo procedure di reclutamento semplificate e veloci.

“Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”, è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione. Un programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto ai 3,2 milioni di dipendenti pubblici e articolato in due filoni: il primo, inaugurato dal protocollo d'intesa siglato a ottobre 2021 dai Ministri per la Pubblica amministrazione, e dell'Università e della Ricerca, punta ad accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori pubblici agevolando, grazie alla collaborazione della CRUI, l'iscrizione a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane; il secondo prevede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cominciare da quella digitale, con partner pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Il Piano strategico per lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione riguarda sia gli ambiti 'tradizionali', giuridici ed economici, sia lo sviluppo di competenze manageriali e organizzative fondamentali per il PNRR” ed in particolare:

43 Transizione amministrativa e transizione digitale

43 E-procurement

43 Utilizzo delle banche dati pubbliche in un'ottica di interoperabilità per la semplificazione

43 Processi e strumenti di comunicazione

43 Project management

43 Modelli di management e di leadership

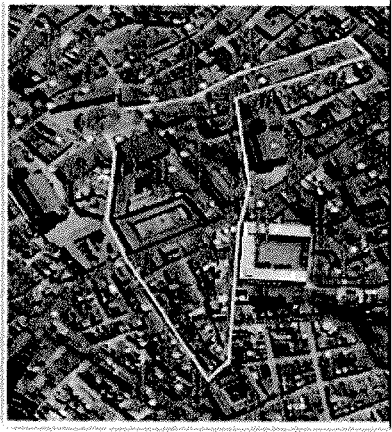
43 Transizione ecologica e innovazione sociale

Il modello di riferimento per la formazione sulle competenze digitali è il progetto 'Syllabus' del Dipartimento della Funzione pubblica che, organizzato in cinque aree e tre livelli di padronanza, descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla transizione digitale. La formazione si svolge sulla piattaforma online del Dipartimento, che consente di verificare le competenze di partenza e quelle "in uscita". Al dipendente viene rilasciato un 'open badge' che riporta i corsi frequentati e i test superati e i dati complessivi saranno registrati in un 'fascicolo delle competenze', parte integrante del 'fascicolo del dipendente', realizzato anche grazie al coinvolgimento di SOGEI nel progetto.

Interventi finanziati con i fondi del P.N.R.R.

Opere pubbliche

**Interventi di Rigenerazione urbana del Centro Storico di
Comiso
finalizzati alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e
degrado sociale**



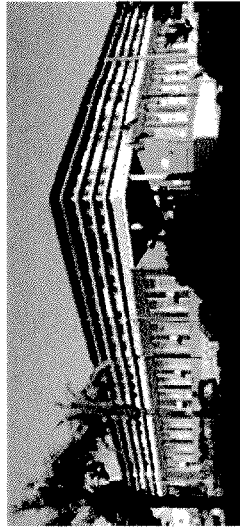
Codice CUP: H51B21000630001

Importo del progetto: € 1.500.000,00

Finanziamento: PNRR

Descrizione dei lavori: ripavimentazione in pietra e arredi delle vie Virgilio, Can. Flaccavento, Degli Studi, Cortile della Biblioteca, Matrice, Rimmaudo, Sagrato Chiesa Madre, C.so San Francesco

Sostituzione edilizia del plesso centrale della scuola secondaria di primo grado *Luigi Pirandello* mediante demolizione e ricostruzione in sito



Codice CUP: H51B22000800006

Importo del progetto: € 7.790.000,00

Finanziamento: PNRR

Descrizione dei lavori: demolizione e ricostruzione in situ della scuola secondaria di primo grado Luigi Pirandello.

**Lavori di messa in sicurezza e miglioramento strutturale della
palestra coperta di pertinenza della scuola primaria Monserrato a
Comiso**



Codice CUP: H55F21000100001

Importo del progetto: € 700.000,00

Finanziamento: Min. Int. PNRR

Descrizione dei lavori: lavori di messa in sicurezza e miglioramento strutturale della palestra coperta di pertinenza della scuola Monserrato.

**Lavori di messa in sicurezza e miglioramento strutturale della
scuola dell'infanzia "San Biagio"**

Codice CUP: H54I19000260001

Importo del progetto: € 800.000,00

Finanziamento: PNRR

Descrizione dell'intervento: lavori di messa in sicurezza e miglioramento strutturale della scuola dell'infanzia "San Biagio"



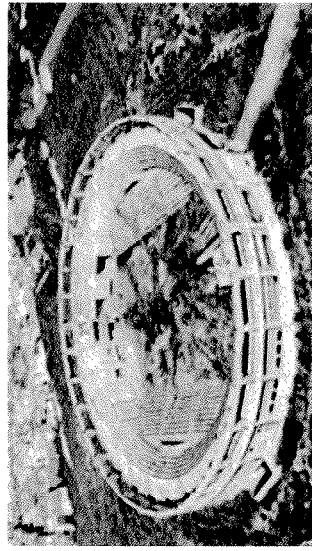
**Interventi di rifunionalizzazione del Palaroma e dell'area di
pertinenza da adibire ad attività sportive e sociali**

Codice CUP: H53D21000060001

Importo del progetto: € 4.000.000,00

Finanziamento: MININT - PNRR

Descrizione dell'intervento: Interventi di rifunionalizzazione del Palaroma e dell'area di
pertinenza da adibire ad attività sportive e sociali.



Adeguamento, ristrutturazione, fornitura di attrezzatura e

**arredi dell'asilo nido di infanzia sito in Viale della Resistenza n.° 53/B –
piano terra**



Codice CUP: H59E19000250002

Importo del progetto: € 500.000,00

Finanziamento: MIUR - PNRR

Descrizione dell'intervento: Adeguamento, ristrutturazione, fornitura di attrezzatura e arredi
dell'asilo nido di infanzia sito in Viale della Resistenza n.° 53/B – piano terra

**Lavori di messa in sicurezza e miglioramento strutturale della
scuola dell'infanzia "G. Mazzini"**



Codice CUP: H54I19000250001

Importo del progetto: € 1.800.000,00

Finanziamento: Miur- PNRR 1.200.000,00 CDP 600.000,00

Descrizione dell'intervento: Lavori di messa in sicurezza e miglioramento strutturale della scuola dell'infanzia "G. Mazzini".

CUP: H54I19000250001 - CUP: H54I19000250001 - CUP: H54I19000250001 - CUP: H54I19000250001 - CUP: H54I19000250001 - CUP: H54I19000250001 - CUP: H54I19000250001 - CUP: H54I19000250001 - CUP: H54I19000250001 - CUP: H54I19000250001

1	MINISTERO DELL'INTERNO	5C2I2.1	M	H51B210 00630001	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DI COMISO FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE	2021	€ 1.500.000,00
2	MINISTERO DELL'INTERNO	5C2I2.1	M	H53D210 00060001	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E DEL PALAROMA E DELL'AREA DI PERTINENZA DA ADIBIRE AD ATTIVITA' SPORTIVE E SOCIALI - VIA ROMA, COMISO	2021	€ 3.500.000,00
3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	4C1I3.3	M	H54I1900 0250001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELLA	2019	€ 1.200.000,00

					SCUOLA DELL'INFANZIA G. MAZZINI			
4	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	4C1I13.3	M	H54I1900 0260001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BIAGIO	2019	€ 800.000,00	
5	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	2C3I11.1	M	H51B220 00800006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL PLESSO CENTRALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LUIGI PIRANDELLO" MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO	2022	€ 7.790.000,00	
6	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	4C1I11.3	M	H55F2100 1980006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA COPERTA DI VIA SPALLANZANI ANNESSA ALLA SCUOLA ELEMENTARE MONSERRATO	2021	€ 700.000,00	
7	MINISTERO DELL'INTERNO	2C4I2.2	M	H54D220 01070006	SCUOLA ELEMENTARE SALICETO - VIA VENETO - SOSTITUZIONE INFISSI	2022	€ 130.000,00	
8	MINISTERO DELL'INTERNO	2C4I2.2	M	H59J2100 3940001	EDIFICI SCOLASTICI CITTA DI COMISO E FRAZIONE DI PEDALINO LAVORI DI	2021	€ 260.000,00	

						INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI			
9	RO DELL'INTERNO	MINISTE 2C4I2.2	M	H54D190 00030006		SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO - COMISO - VIA ROMA - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO IN COMISO (RG)	2020	€ 130.000,00	
10	RO DELL'INTERNO	MINISTE 4C1I1,1	M	H59E1900 0250002		ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E FORNITURA ATTREZZATURE E ARREDI DELL'ASILO NIDO DI INFANZIA SITO IN VIALE DELLA RESISTENZA N. 53/B PIANO TERRA - COMISO	2021	€ 500.000,00	
11	RO DELL'INTERNO	MINISTE 2C4I2.2	M	H54D230 01630006		SCUOLA MEDIA VERGA - VIA ROMA - SOSTITUZIONE INFISSI	2022	€ 130.000,00	

Innovazione digitale

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità Decreto Finanziamento	Termine previsto	Importo Decreto	Fase

MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1. C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1. C1. 11.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale	n° 32 - 1/2022 - PNRR	13.06.2024	€ 280.932,00	Contrasto
	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1.	M1. C1 -	M1. C1. 11.4 - Servizi digitali ed esperienza dei cittadini	n° 25 - 2/2022	20.05.2024	€ 14.000,00	
	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1.	M1. C1 -	M1. C1. 12 - Innovazione PA	n° 85 - 4/2022 - PNRR-2023	02.03.2024	€ 208.807,00	
	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1. C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1. C1. 11.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale	n° 23 - 4/2022 - PNRR	04.01.2024	€ 83.766,00	
	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1. C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1. C1. 11.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale	n° 23 - 4/2022 - PNRR	04.01.2024	€ 83.766,00	
ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1.	M1. C1 -	M1. C1. 11.4 - Servizi digitali ed esperienza dei cittadini	n° 25 - 2/2022	20.05.2024	€ 14.000,00	
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1. C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1. C1. 12 - Innovazione PA	n° 85 - 4/2022 - PNRR-2023	02.03.2024	€ 208.807,00	02
PIATTAFORMA PAGOPAGE* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1. C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1. C1. 11.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale	n° 23 - 4/2022 - PNRR	04.01.2024	€ 83.766,00	o il

APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVA ZIONE SERVIZI	Interventi	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1. C1 - Digitalizzazione e innovazione e sicurezza nella PA	M1. C1. I1.4 - Servizi digitali ed esperienza dei cittadini	n° 24 - 4/2022 - PNRR	26.03.2024	€ 39.944,00	o il
	finanziarie risorse l'Ente è già destinato							
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	Interventi	M1. Digitalizzazione,	M1. C1 - Digitalizzazione e,	M1. C1. I1.4 - Servizi digitali ed esperienza dei cittadini	n° 131 -	24.11.2023 Prorogato al 23.01.2024		
	finanziarie risorse l'Ente è già destinato							
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	Interventi	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1. C1 - Digitalizzazione e Innovazione e sicurezza nella PA	M1. C1. I3 - Dati ed interoperabilità	n° 152 -	26.03.2024		
	finanziarie risorse l'Ente è già destinato							
Totale Finanziato € 717.930,00								

AMBITO PROGETTUALE	SOURCE OF FINANCING	AVVISO/BANDO PUBBLICO	MEASURE/INVESTMENT	AMOUNT OF FINANCING TOTAL PREVIOUS TO PROJECT	BRIEF DESCRIPTION OF THE PROJECT IDEA	DATE OF PROJECT CONCLUSION
Minori	P.N.R.R.	Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.1	1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500,00 di cui un anticipo pari al 10% è già stato incassato dal Comune Capofila	Sulla traccia del progetto P.I.P.P.I. Attivazione di un servizio di educativa domiciliare per minori, supporto al riconoscimento del ruolo educativo dei genitori all'interno della famiglia, accompagnamento nella gestione quotidiana dell'organizzazione familiare, incontri di gruppo e prese in carico da parte di equipe multidisciplinari, da realizzarsi sui territori del distretto D43 e D45.	Entro il 30/06/2026

Disabili	P.N.R.R.	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"	1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto di individualizzato, Abitazione, Lavoro)	€ 715.000,00 di cui un anticipo pari al 10% è già stato incassato dal Comune di Capofila	Realizzazione di 2 gruppi appartamento per un totale di 12 disabili inseriti da realizzarsi sui territori del distretto D43 e D45.	Entro il 30/06/2026
----------	----------	--	--	---	---	----------------------------

Povert� estrema Emergenza abitativa	P.N.R.R.	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie,	1.3.1. Povert� estrema di Housing first	-	Realizzazione di alloggi di housing first e temporaneo da realizzarsi sui territori del distretto D43 e D45.	Entro il 30/06/2026
--	----------	--	---	---	--	---------------------

Povert� estrema	P.N.R.R.	Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (servizi finanziari nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5	1.3.2 Povert� estrema di Stazioni di posta (Centri degli Ambiti Sociali dazi)	- -	€ 1.090.000,00	Realizzazione di Stazioni di Posta/Centri servizi da realizzarsi sui territori del distretto D43 e D45.	Entro il 30/06/2026
-----------------	----------	---	---	-----	----------------	---	---------------------

1.2 Analisi del contesto interno

A seguito della tornata elettorale per le elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2023, è stata eletta alla carica di Sindaco del Comune di Comiso la professoressa Maria Rita Annunziata Schembari, già sindaco uscente, che con proprio Decreto n. 11 del 14.06.2023 ha provveduto alla nomina della Giunta Municipale, composta da n. 8 componenti (Sindaco e 7 assessori). A differenza della precedente tornata elettorale, durante la quale la Giunta Comunale di Comiso era composta da n. 6 membri (il Sindaco e 5 assessori), con Decreto del Presidente Della Repubblica 20 gennaio 2023, avente ad oggetto: “Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni”, pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 10, è stato decretato, in base al censimento permanente della popolazione italiana, che la popolazione residente nel Comune di Comiso al 31 dicembre 2021 era di n. 30.073 abitanti. Superando, pertanto, la soglia dei 30.000 abitanti è cambiato sia il numero dei componenti della Giunta municipale, che quello del Consiglio Comunale, passando rispettivamente da 5 a 7 assessori e da 16 a 24 consiglieri.

Il Sindaco con proprio Decreto n. 13 del 16.06.2023 ha disposto:

- di trattenere per sé le seguenti deleghe: Aeroporto (rapporti con la società di gestione, sviluppo del progetto Cargo), Decentramento, Politiche Giovanili, Politiche di salvaguardia degli animali e lotta al randagismo, Attività e Beni culturali, Politiche per il Turismo, Politiche per il centro storico;
- di attribuire agli Assessori nominati le deleghe come da tabella sotto riportata:

CARICA	NOMINATIVO	DELEGHE
Assessore Vicesindaco	Giuseppe Alfano	Politiche per lo sviluppo economico e il commercio, Ambiente e decoro urbano, Depuratori, Servizi cimiteriali
Assessore	Roberto Cassibba	Lavori Pubblici, Patrimonio, Edilizia Residenziale Pubblica, Efficientamento energetico, Implementazione delle Zone Economiche Speciali (Z.E.S.)
Assessore	Giuseppe Arezzo	Bilancio e Programmazione, Tributi
Assessore	Salvatore Romano	Politiche sociali e della famiglia, Politiche del volontariato, Rapporti con i servizi sanitari (A.S.P. e Regione)
Assessore	Giuseppina Cubisino	Pubblica Istruzione, Pari opportunità
Assessore	Dante Di Trapani	Affari Generali e Legali, Polizia Municipale e viabilità, Urbanistica, Politiche del personale
Assessore	Giovanni Assenza	Servizi Tecnici e Tecnologici, Transizione digitale, Sport, Spettacolo

Organigramma dell'Ente

Il Comune di Comiso è strutturato in 7 Aree, cui si aggiungono l'Avvocatura comunale, lo Staff del Sindaco, lo Staff di Segreteria Generale ed il Corpo di Polizia Locale, così come definito con Deliberazione di Giunta Municipale n. 361 del 26.10.2022 e, da ultimo, con deliberazione di giunta municipale n. 59 del 20.02.2024, che ha aggiornato e parzialmente modificato la precedente Macrostruttura e funzionigramma dell'Ente approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 123 del 25.06.2020.

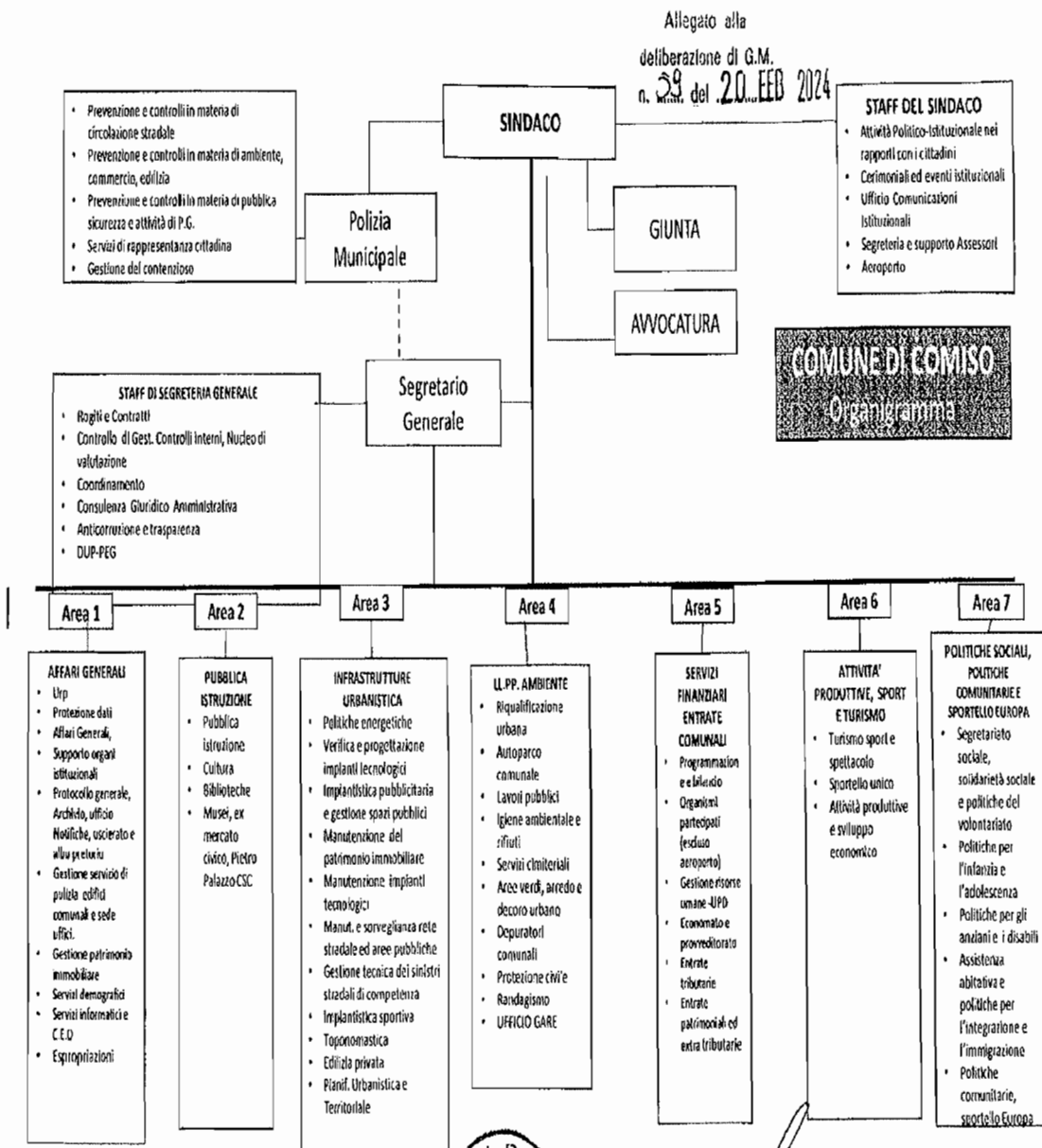
Secondo quanto disposto con il regolamento comunale in materia, approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 103 del 28.05.2020, ogni Area viene definita dalla Giunta e graduata.

A capo di ognuna di esse è posto un Responsabile a cui, ai sensi di cui all'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i., a cui sono attribuite le funzioni dirigenziali, in quanto Comune privo di dirigenza, selezionato sulla base di apposita procedura disciplinata dal regolamento sopra riportato.

Sedi

Ha sede [...], in via [...] nonché altre sedi distaccate a [...] con finalità di [...]

Organigramma



L'INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA 5
dott. ssa G. Iacono

Principali processi

L'Ente/amministrazione è composto dai seguenti uffici:

1) SINDACO . ID = SI

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

I concetti di valore e pubblico e di buona amministrazione sono tra di loro strettamente connessi in quanto l'agire amministrativo, volto a garantire la legalità, la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle proprie scelte, si propone di adottare un nuovo modello di governance rivolto agli interlocutori esterni ed interni all'amministrazione assumendo un valore sociale e cercando risposte sempre più efficaci e rapide a quelle che sono le aspettative della comunità locale.

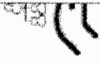
La creazione di valore pubblico e il suo accrescimento nel tempo richiede all'amministrazione la capacità di gestire, in un contesto a risorse limitate (finanziarie, umane, ecc.) per definizione, in maniera tempestiva ed efficace il cambiamento, perseguendo obiettivi sostenibili e misurabili in termini di "impatto" per il miglioramento del livello complessivo di benessere economico, socio-sanitario, ambientale, ecc. dei cittadini, delle imprese e di tutti gli stakeholder.

La creazione di valore pubblico segue ad un'attenta programmazione di obiettivi strategici che sia in grado di contemperare risultati e impatti capaci di conseguire l'equilibrio complessivamente migliorativo tra i diversi impatti settoriali rispetto ai rispettivi punti di partenza che hanno costituito il contesto dal quale è scaturita la programmazione strategica, operativa e gestionale.

Nel caso specifico con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, deliberato dal Consiglio comunale con proprio atto n. 57 del 25.06.2024, è stato individuato e poi rappresentato il sistema adeguato a contenere gli elementi fondamentali per la costruzione di livelli sempre maggiori di benessere.

Un ente crea Valore Pubblico quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti.

In particolare, si vuole declinare il valore pubblico in quattro dimensioni di benessere:

	Benessere Sociale
	Benessere Organizzativo
	Benessere Ambientale
	Benessere Economico

Negli Enti territoriali la definizione dei bisogni della collettività e la produzione dei servizi a beneficio della stessa sono censiti attraverso gli strumenti di programmazione strategica ed economica.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati attraverso un percorso top-down che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, definisce in un processo "a cascata" una mappa logica e programmatica che rappresenta e mette a sistema i legami tra il programma di mandato, le linee strategiche di intervento, gli obiettivi programmatici e gli obiettivi gestionali.

Gli obiettivi strategici rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Missione", rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (outcome finale) che l'Amministrazione intende realizzare del proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale dell'Ente Locale.

Gli obiettivi operativi rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Programma" costituiscono strumento per il conseguimento degli obiettivi strategici traguardando risultati di breve/medio periodo (outcome intermedio).

Di seguito riportiamo lo schema di riferimento degli obiettivi strategici del DUP e la loro collocazione all'interno delle Missioni e degli Indirizzi Strategici come sopra definiti.



Politiche dell'Ente

Per il triennio 2024-2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 25.06.2024 il Documento unico di programmazione e quindi la versione definitiva della Sezione strategica ed operativa dello stesso, a cui si rimanda al seguente link <https://www.comune.comiso.rg.it/amministrazione-trasparente/44-bilanci/1889-bilancio-preventivo-e-consuntivo>

A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti Missioni del Bilancio:

Indirizzo Strategico	Missione	Obiettivo Strategico	Dimensione di Valore Pubblico
Comiso città trasparente e rigenerata	1	Dotare la città di strumenti e regolamenti che garantiscano la trasparenza e la partecipazione	 
Servizi al cittadino	1	Mantenimento del Comitato delle Frazioni e revisione del regolamento di funzionamento dello stesso. Mantenimento della giornata di ricevimento di Sindaco e assessori presso la delegazione di Pedalino. Istituzione di un tavolo tecnico permanente in cui abbiano voce rappresentanti delle minoranze religiose presenti nella città al fine di assicurare una convivenza	 

		ottimale fra tutti gli abitanti della stessa comunità.	
Investimenti	1	Manutenzione straordinaria degli edifici comunali e realizzazione dei lavori pubblici di cui al Piano Triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione n. 32 dell'11.04.2024.	 
Sicurezza e vigilanza	3	Attivazione della piena funzionalità del sistema di controllo attraverso telecamere, impiantate lungo tutto il tessuto urbano di Comiso e Pedalino ed ampliamento delle aree soggette a tale controllo, anche in collaborazione con privati ed associazioni di categoria commerciali e con particolare riferimento alle zone limitrofe agli istituti scolastici primari e secondari. Incremento delle unità di polizia municipale, attraverso concorsi interni ed esterni, al fine di garantirne una maggiore presenza nel territorio. Costante raccordo con le forze di Polizia e Carabinieri, per arginare i numerosi fenomeni di furti e rapine di cui sono fatte oggetto non solo abitazioni di campagna e di periferia di Pedalino e di Comiso, ma anche abitazioni e negozi del centro	 

		urbano, soprattutto nelle ore notturne.	
Scuola ed edilizia scolastica	4	Completamento della installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici scolastici di Comiso e Pedalino. Costruzione nuova scuola Luigi Pirandello. Completamento dei lavori di ristrutturazione dei plessi scolastici "Mazzini", "San Biagio" e "Campo Sportivo". Completamento verifiche strutturali su tutti gli edifici scolastici comunali, preliminari all'ottenimento di finanziamenti per il rifacimento totale o parziale degli stessi. Ammodernamento Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Pedalino. Ascolto delle esigenze degli Insegnanti e dei Dirigenti, attraverso la creazione di un filo diretto con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio di Pedalino e Comiso. Istituzione di laboratori extrascolastici gestiti da privati cittadini e associazioni di volontariato come supporto ad alunni	

		con difficoltà di apprendimento al fine di ridurre la dispersione scolastica.
Comiso città d'arte e cultura	5	Riedizione del premio nazionale "Comiso", aperto a scultori e pittori del territorio nazionale, anche in collaborazione con il Liceo artistico. Convegni e concorsi letterari sulla figura e sull'opera di Gesualdo Bufalino, in collaborazione con l'omonima Fondazione. Collaborazione con le associazioni culturali e i Club Service cittadini, al fine di promuovere costantemente occasioni di incontro e produzioni di alto spessore scientifico, in svariati ambiti. Completamento ed apertura del Museo Civico "Nino Caruso". Promozione a livello nazionale del Museo Civico di Storia Naturale e del Parco Letterario "G. Bufalino". Progettazione e realizzazione di una stagione di spettacoli pre-estiva e settembrina da calendarizzare annualmente per ridare a Comiso il ruolo centrale di "Città della Cultura" del sud-est. Potenziamento del servizio di

		"guida turistica" e programmazione di un itinerario turistico.
Politiche giovanili e sport	6	Costituzione della Consulta dello Sport per una maggiore e più efficiente collaborazione tra tutte le società sportive locali e l'amministrazione comunale. Mantenimento della Consulta dei giovani e potenziamento delle sue azioni finalizzate alla promozione delle attività giovanili. Creazione di un turismo legato agli eventi sportivi. Nello specifico: (a) pianificare le manifestazioni in modo condiviso con società e federazioni, con particolare attenzione agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale rispetto a pochi grandi eventi in cui prevale lo spettacolo rispetto alla pratica; (b) sfruttare gli attuali impianti sportivi per ricreare eventi che sappiano congregare gli appassionati del territorio ed attrarne da fuori; (c) fare piccoli investimenti per pubblicizzare i singoli eventi al di fuori del territorio.

Turismo	7	Realizzazione iniziative promozione turistica per la valorizzazione del territorio comunale e delle sue bellezze architettoniche. Intercettazione dei flussi turistici diretti nelle zone del barocco ibleo con programmazione di una miriata offerta turistica, in collaborazione con le attività ricettive e di ristorazione di Comiso e Pedalino, che valorizzi gli aspetti culturali, materiali e immateriali e con forti specificità locali. Istituzione di eventi, premi letterari e d'arte, festival, che sollecitino un interesse ed un flusso turistico costante nella nostra città. Creazione di un "quartiere dell'arte e dell'artigianato" in centro storico con riqualificazione degli immobili inutilizzati. Realizzazione dell'Antiquarium intitolato a Biagio Pace presso l'ex refettorio dei Padri Filippini. Museo civico di Storia Naturale: suscitare partecipazione e proseguire l'inserimento in reti e circuiti più vasti, nazionali ed internazionali, curando e consolidando l'immagine (brand, inteso come valore di referenza culturalmente accreditata), i servizi e la produttività scientifica,
-----------------------	----------	--



		contribuendo alla ricerca di risorse, anche istituzionali (bandi, finanziamenti di settore nazionali e non...) anche attraverso la cura di progetti innovativi e garantendone la massima accessibilità per i cittadini.	
Progettazione e sviluppo del territorio	8	Revisione Piano Urbanistico Generale (ex P.R.G.). Piano Particolareggiato del centro storico e regolamento edilizio con ulteriori incentivi per le ristrutturazioni ad uso residenziale e di esercizi commerciale di vicinato del centro storico e per efficientamento energetico e adesione alle politiche "green". Nuovo Piano Urbano del Traffico con possibili e conseguenti modifiche ai sensi di percorrenza cittadini e riprogrammazione degli stalli di sosta, con particolare attenzione alle vie/aree più trafficate e costante monitoraggio dello stato delle arterie cittadine. Riqualificazione delle principali vie del centro storico con pavimentazione in pietra di Comiso.	   
Politiche per la tutela dell'ambiente e del territorio	9	Potenziamento della raccolta differenziata con introduzione di forme di premialità differenziate ai cittadini più virtuosi. Tolleranza zero per i contravventori. Programmi	 

		di educazione ambientale con vere e proprie lezioni presso: Scuole, Parrocchie, Associazioni laiche e religiose. Potenziamento del progetto "cani di quartiere". Consolidamento e potenziamento dei percorsi di sterilizzazione. Mantenimento e implementazione delle convenzioni per le adozioni, d'intesa con le associazioni di volontariato. Completamento del rifugio canile comunale.	
Aeroporto di Comiso	1 0	Realizzazione dell'ufficio merci e attivazione delle procedure per l'avvio dell'attività CARGO.	
Servizi sociali e attenzione per le fasce deboli	1 2	Creazione di un team che lavori costantemente alla progettazione per l'attingimento dei fondi europei destinati a questo settore. Creazione di un tavolo tecnico permanente, formato da rappresentanti delle associazioni e dei centri di sostegno ed aiuto alle fasce più deboli (diversamente abili, donne fatte oggetto di violenza, ragazze madri, minori abbandonati e	

	migranti) che si interfacci costantemente con l'amministrazione, per la focalizzazione sui problemi e la pronta risoluzione delle criticità. Verifica delle barriere architettoniche ancora esistenti in città e azione di rimozione delle stesse. Mantenimento del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e istituzione del Garante dei diritti dei disabili. Istituzione in aree comunali o in aree temporaneamente messe a disposizione da privati dei progetti di "orto sociale" al fine di coinvolgere associazioni a tutela dei diversamente abili ed associazioni di cittadini anziani: dalla collaborazione di tali attori in queste occasioni di creativa attività, si è certi che sia gli anziani quanto i cittadini diversamente abili potranno trarre un mutuo giovamento in termini di socializzazione. Campagne di sensibilizzazione sui disturbi mentali. Affiancamento e supporto alle famiglie delle comunità straniere per informare sulle strategie genitoriali adatte ad una crescita funzionale sana dei figli e per favorire l'inclusione	
--	--	--

		sociale. Campagne di sensibilizzazione sulla violenza di genere. Organizzazione di laboratori creativi per giovani anche in collaborazione con altri enti pubblici e associazioni provate e di volontariato, per la prevenzione di devianze e criminalità minorile. Coinvolgimento di cittadini disoccupati in progetti per la tutela e il miglioramento del territorio. Organizzazione di laboratori creativi e progetti di attività per i cittadini della terza età. Istituzione di uno sportello di orientamento scolastico ed universitario. Istituzione della Consulta del Terzo Settore.	
Politiche per lo sviluppo commerciale	I 4	Completamento delle attività di prevenzione e risoluzione dell'abusivismo con graduale accompagnamento dei soggetti attualmente operanti abusivamente verso la regolarizzazione. Incentivazione del commercio di prodotti a chilometro zero, che valorizzi la nostra agricoltura. Regolamentazione degli spazi pubblici occupati dagli esercizi commerciali. Coinvolgimento esercizi commerciali del	 

		centro storico nella programmazione di eventi culturali e sociale. Incentivare lo start-up di nuovi esercizi commerciali, riducendo la burocrazia, semplificando i regolamenti comunali e premiando i comportamenti virtuosi. Creazione di uno sportello a supporto del comparto agroalimentare per informazione dei produttori rispetto a fondi per l'agricoltura, misure ordinarie e straordinarie a sostegno delle imprese agricole, formazione dipendenti ed addetti imprese agricole e certificazioni di qualità e disciplinari di produzione integrata. Attraverso il GAL, un partenariato pubblico-privato che ha lo scopo di creare "massa critica", ottimizzazione delle risorse per accedere ai finanziamenti europei per lo sviluppo rurale, e per i percorsi di turismo legato all'enogastronomia. Organizzazione di convegni e workshop informativi per la trattazione di argomenti di carattere agronomico e tecnico. Coinvolgimento delle associazioni di categoria per la promozione delle produzioni a km 0. Posizionamento barra automatica di ingresso al mercato
--	--	---

		al fine di favorire gli operatori commerciali regolari. Completamento degli interventi di sistemazione e miglioramento della struttura mercatale, in ultimo dotata di videosorveglianza, con la realizzazione di copertura centrale e installazione di pannelli fotovoltaici. Istituzione della commissione commercio ambulante. Revisione del sistema di riscossione del canone corrisposto all'ente dai commercianti al minuto dei mercatini: contenimento della cifra complessiva e corresponsione della stessa in singole rate da versare per ogni giorno di attività.	
--	--	--	--

2.2 Performance

Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 202 del 03.07.2024 costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi del Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto (output) atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità della dirigenza. Gli obiettivi di performance sono articolati per Area e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione e rendicontazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili



Comune di Comiso

Capo Area Geom. Salvatore Fiorentino

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Affari Generali

AREA TEMATICA
Affari Generali

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Affari Generali

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Supporto all'amministrazione

TIPO DI OBIETTIVO : Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO :__ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Corretta gestione delle procedure amministrative di nomina e dei rapporti con: Medico del Lavoro, Responsabile della sicurezza, DPO, Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti. Atti relativi di impegno e di liquidazione. Gestione del Servizio di Pulizia dei locali Comunali

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Istruttoria atti	40	Gennaio	Dicembre
Redazione atti amministrativi	30	Gennaio	Dicembre
Gestione amministrativa e contabile delle risorse	30	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO :

MATRICOLA	NOMINATIVO	AREA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Strada Giuseppe	Istruttori	
	Buonuomo Lucia Fino al 30.06.2024	Istruttori	
	Alba Laura Dal 01.07.2024	Istruttori	

Segue **ALLEGATO "B"**

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
	1004.001	Spese Organi Istituzionali: Nucleo di Valutazione			16.000,00		
	1004.002	Spese Organi Istituzionali: Revisori dei Conti			45.619,43		
	1050.000	Compenso Medico del lavoro, Resp. Sicur. Prev. e DPO			22.000,00		
	1077.000	Spese per pulizia locali comunali			361.095,00		
TOTALE					444.714,43		

ALLEGATO "C"**Programma degli incarichi anni 2023/2025**

SCHEDA N. __ __ 1 __ __

AREA - __ 1 __ __ __ __

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Nucleo di Valutazione – Misurazione e valutazione performance della P.A.
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Professionale
Motivazione generali dell'incarico	Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Si
Durata prevista per l'incarico	Triennale

ALLEGATO "C"**Programma degli incarichi anni 2023/2025**

SCHEDA N. __ 2 __

AREA - __ 1 __

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Medico Competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Professionale
Motivazione generali dell'incarico	Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 modificato dal D. Lgs. 106/2009
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Si
Durata prevista per l'incarico	Annuale

ALLEGATO "C"**Programma degli incarichi anni 2023/2025**

SCHEDA N. __ 3 __

AREA - __1__

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Responsabile Sicurezza e Prevenzione e Protezione
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Professionale
Motivazione generali dell'incarico	Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 modificato dal D. Lgs. 106/2009
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Si
Durata prevista per l'incarico	Annuale

ALLEGATO "C"

Programma degli incarichi anni 2023/2025

SCHEDA N. — 4 — —

AREA - — 1 — — — —

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	DPO - <i>Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali</i>
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Professionale
Motivazione generali dell'incarico	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Sì
Durata prevista per l'incarico	Annuale

ALLEGATO "C"

Programma degli incarichi anni 2023/2025

SCHEDA N. __ 5 __

AREA - __ 1 __

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Organo di Revisione Economico-Finanziaria
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Professionale
Motivazione generali dell'incarico	Art. 10 L.R. n° 3/2016 e L.R. n° 16/2017
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Si
Durata prevista per l'incarico	Triennale

Comune di Comiso

Capo Area geom. Salvatore Fiorentino

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Cultura

AREA TEMATICA
Archivio Storico

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Archivio Storico

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Attività Culturali

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 2

PESO OBIETTIVO:___ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI:

*Versamento e sistemazione dei faldoni dei vari uffici comunali all'Archivio e valutazione dei documenti per la definitiva collocazione degli stessi.
Ricerca e rilascio atti depositati presso l'archivio, previa richiesta dei cittadini e degli uffici comunali.*

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Versamento e sistemazione dei faldoni	50	Gennaio	Dicembre
Ricerca e rilascio atti depositati presso l'Archivio	50	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	AREA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Strada Giuseppe	Istruttori	
	Zago Biagia	Istruttori	

Comune di ComisoCapo Area Geom. Salvatore Fiorentino**OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE**ASSESSORATO
Affari GeneraliAREA TEMATICA
Protocollo e NotificheCENTRO DI RESPONSABILITA'
Affari Generali**OBIETTIVO OPERATIVO N. 1**

OGGETTO: Gestione Flussi di Posta

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 3

PESO OBIETTIVO: % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: -Posta in entrata (solo PEC) gestita ed inviata ai destinatari sulle mail istituzionali debitamente protocollata;

-Posta in entrata cartacea gestita e protocollata con l'invio, tramite uscieri e messi, a tutti i destinatari;

-Graduale digitalizzazione, attraverso la scansione degli atti, della posta cartacea in entrata e in uscita;

-Perfezionare ed integrare il servizio di protocollazione in uscita, già in uso agli incaricati di E.Q.;

-Registrazione e pubblicazione di tutti gli atti (oltre quelli urgenti) ed in particolare deliberazioni di Giunta e di Consiglio, Decreti e Ordinanze Sindacali e determinazioni dirigenziali, nonché l'avvio dell'iter digitale per quest'ultime;

-Notifiche atti da parte dei messi comunali ed integrazione con la Piattaforma notifiche digitali.

Posta completamente digitalizzata e assegnata agli uffici tramite posta elettronica

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Registrazione informatica della posta in entrata ed in uscita	50	Gennaio	Dicembre
Scarico e protocollazione della Posta Certificata destinata all'Ente	30	Gennaio	Dicembre
Registrazione e pubblicazione all'Albo pretorio Online degli atti provenienti dagli organi istituzionali	20	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	AREA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Alessi Maria Giovanna	Istruttori	
	Brangieli Laura	Istruttori	
	Gianni Anna	Istruttori	
	Amarù Rosa	Operatore Esperto	

	Spataro Francesco	Istruttori	
	Bascietto Teresa	Operatore esperto	
	Flaccavento Salvatore	Operatore Esperto	
	Gueli Giuseppe	Operatore	

Segue ALLEGATO "B"

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziament o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
	3006.000	Rimborso spese di notifiche			9.000,00		
TOTALE					9.000,00		

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziament o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
	1068.002	Spese Postali			7.000,00		
TOTALE					7.000,00		

Comune di ComisoCapo Area Geom. Salvatore Fiorentino**OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE**ASSESSORATO
Affari GeneraliAREA TEMATICA
Stato Civile – Anagrafe - ElettoraleCENTRO DI RESPONSABILITA'
Servizi Demografici**OBIETTIVO OPERATIVO N. 1**

OGGETTO: Elaborazione secondo gli standard normativi e degli atti finalizzati alle modifiche attinenti lo status giuridico

TIPO DI OBIETTIVO : Riferimento Obiettivo Strategico n. 4

PESO OBIETTIVO:___ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Correttezza delle procedure cui gli uffici demografici e toponomastica sono chiamati ad assolvere anche in funzione all'importanza che tali uffici e relativi atti rivestono nella vita quotidiana dei cittadini. Gestione elezioni Europee 2024

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Istruttoria Richieste	20%	Gennaio	Dicembre
Preparazione gestione elezioni europee	20%	Aprile	Giugno
Rilascio certificazioni e documenti	40%	Gennaio	Dicembre
Gestione amministrativa e contabile delle risorse	20%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO :

MATRICOLA	NOMINATIVO	AREA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Barone Patrizia	Istruttori	
	Cubisino Sandra	Istruttori	
	Pelligra Nunziata	Operatori Esperti	
	Campailla Lucia Stefania	Operatori Esperti	
	Lombardo Maria Teresa	Operatori Esperti	
	Caggia Concetta	Operatori Esperti	

	Cassibba Stefania	Istruttori	
	Battaglia Rosalba	Istruttori	
	Coltello Nunziata	Istruttori	
	Dimartino Salvatrice	Istruttori	
	Incardona Maria	Istruttori	
	Spinello Giovanna	Operatori Esperti	

ALLEGATO "B"

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
	2015.000	Servizi Statistici			10.000,00		
	3003.000	Diritti sugli atti dello Stato Civile			272,00		
	3004.000	Diritti rilascio carte d'identità			25.000,00		
	3139.000	Proventi derivanti da consultazione elettorale			120.000,00		
TOTALE					155.272,00		

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
	1006.000	Spese per consultazioni amministrative e referendarie			120.000,00		
	1047.002	Spese per Censimento Permanente e Statistiche Varie			5.000,00		
TOTALE					125.000,00		

Comune di ComisoCapo Area Geom. Salvatore Fiorentino**OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE**ASSESSORATO
PatrimonioAREA TEMATICA
Patrimonio ImmobiliareCENTRO DI RESPONSABILITA'
Servizi Patrimoniali**OBIETTIVO OPERATIVO N. 1**

OGGETTO: Valorizzazione Beni Patrimoniali

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 5

PESO OBIETTIVO: ____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Valorizzazione e dismissione del Patrimonio Immobiliare comunale attraverso la vendita - Concessione e locazione e conseguente redditività degli immobili. Valorizzazione e utilizzo per finalità sociali delle varie strutture. Concessione dell'Area ex Usaf per finalità sociali e attività registrate al CONI. Studio di fattibilità ipotesi di utilizzo Area ex USAF di concerto con le direttive dell'Amministrazione. Valorizzazione dei Bassi della Matrice tramite espletamento attività al servizio del cittadino (quali attività ricreative e associative per diversamente abili). Definizione concessione porzione lastrico solare edificio 20 a CellNex (ex WIND 3); acquisizioni gratuite al patrimonio comunale di suoli; acquisizione gratuita suolo antistante l'ingresso cimitero comunale; determinazione del calcolo prezzo massimo di prima cessione ed eliminazione del relativo vincolo. Trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Istruttoria Atti	35 %	Gennaio	Dicembre
Predisposizione atti amministrativi.	40%	Gennaio	Dicembre
Gestione amministrativa e contabile delle risorse e rendicontazione.	25 %	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	Area	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Fiorentino Salvatore	Funzionari e di Elevata Qualificazione	
	Buonuomo Lucia	Istruttori	

Segue **ALLEGATO "B"**

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
	3063.000	Fitti reali di fabbricati e Recupero anni precedenti			25.000,00		
TOTALE					25.000,00		

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
	1156.004	Fitti Reali di immobili			23.000,00		
	1157.000	Imposte, tasse e contributi reali patrimonio disponibile			500,00		
TOTALE					23.500,00		

Comune di Comiso

Capo Area Geom. Salvatore Fiorentino

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Transizione Digitale

AREA TEMATICA
Servizi Informatici e telefonici

CENTRO DI RESPONSABILITA'
CED

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Digitalizzazione

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 6

PESO OBIETTIVO: % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Mantenimento funzionalità e gestione della rete e attrezzatura informatica dell'intero Ente; Aggiornamento del programma alla nuova versione Ascot Plus per i servizi demografici, finanziari e del personale; Implementazione e interoperabilità tra le varie software-house che gestiscono digitalmente i vari servizi (tributi, demografici, suap, tecnici, etc.); Protezione con adeguati antivirus della rete internet ed intranet; Manutenzione generale sia delle attrezzature hardware che software in dotazione all'Ente. Valutazione richieste provenienti dalle varie Aree finalizzate agli acquisti di attrezzature informatiche (hardware e software). Realizzazione del sistema di monitoraggio della rete e sistema di protezione dai virus con i fondi disponibili del PNRR.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Mantenimento funzionalità e gestione della rete e attrezzatura informatica	40	Gennaio	Dicembre
Redazione atti amministrativi	30	Gennaio	Dicembre
Gestione amministrativa e contabile delle risorse	30	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO :

MATRICOLA	NOMINATIVO	AREA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Strada Giuseppe	Istruttori	
	Indigeno Andrea	Operatori Esperto	

Segue **ALLEGATO "B"**

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziament o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiettiv o n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Import o già assegn ato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
	1053.002	Spese Sist. Inform. e varie Ced			5.000,00		
	1078.000	Spese Telefoniche Servizi Generali			20.000,00		
	1188.000	Software Ufficio Tasse			2.500,00		
	1087.009	Spese Telefoniche Ufficio Tecnico			3.600,00		
	1096.000	Aggiornam. e assistenza software ufficio tecnico			1.500,00		
	1116.001	Spese per programmi assistenza Computers e stampati			1.500,00		
	1116.002	Spese, Programmi e assistenza computer			5.500,00		
	1268.006	Spese telefoniche Polizia Municipale			1.000,00		
	1346.008	Spese Telefoniche scuole materne			1.500,00		
	1366.008	Spese Telefoniche scuole elementari			3.000,00		
	1388.002	Spese Telefoniche scuole medie			2.000,00		
	1476.006	Spese Telefoniche servizi culturali			1.000,00		
	1656.005	Spese telefoniche cimitero comunale			600,00		
	2006.005	Spese telefoniche mercato ortofrutticolo			600,00		
TOTALE					49.300,00		

ALLEGATO "B"

Comune di Comiso

Capo Area Geom. Salvatore Fiorentino

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024- SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO

AREA TEMATICA

CENTRO DI RESPONSABILITA'

AFFARI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO 1

OGGETTO: Attività di supporto agli organi istituzionali

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 7

PESO OBIETTIVO: (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI:

- Attività amministrativa di carattere Istituzionale per il Consiglio Comunale e Supporto tecnico e amministrativo al Presidente del Consiglio e Consiglieri Comunali
- Ricezione delle proposte da inserire all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale e verbalizzazione corretta e puntuale delle sedute anche attraverso lo sbobinamento delle registrazioni audio;
- Convocazione e relativa verbalizzazione della conferenza dei capigruppo, delle commissioni consiliari e del Baby Consiglio. Collazione delibere;
- Raccordo tra l'organo di Giunta e le proposte provenienti dagli Uffici. Collazione delibere ed invio delle stesse per la pubblicazione.
- Registrazione al registro generale dell'Ente di tutte le determinazioni dirigenziali/atti ex art.107 del D.Lgs 267/2000 trasmesse dalle varie Aree, previa istruttoria degli stessi sia dal punto di vista formale che cronologico e successiva -trasmissione informatica al sito per la pubblicazione ai sensi della L.R. 11/2011 e all'ufficio messi, originali cartacei, per la loro pubblicazione all'albo on-line, nonché successiva archiviazione;
- Ricerca e rilascio copie conformi di tutti gli atti che risultano in possesso della Segreteria Generale.

FASI :

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Attività amministrativa di carattere Istituzionale per il Consiglio Comunale	30	Gennaio	Dicembre
Supporto tecnico e amministrativo Presidente del Consiglio Comunale e Consiglieri Comunali	30	Gennaio	Dicembre
Verbalì sedute consiliari	20	Gennaio	Dicembre
registrazione delibere di Giunta	10	Gennaio	Dicembre
Registrazione atti ai sensi della legge 107 Dlgs 267/2000 e successivi adempimenti...	10	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	AREA	FUNZIONE DELL'OBIETTIVO
	Fiorentino Salvatore	Funzionari e di Elevata Qualificazione	
	Paraninfo Nunziata	Istruttori	
	Bella Maria	Istruttori	

	Spagnuolo Alessandra	Istruttori	
	Farruggio Patrizia dal 08.04.2024	Istruttori	

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiettivo n. _____	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
1	1001/002	Indennità di presenza Consiglieri Comunali			€ 4.000,00		
1	1001/003	Indennità di presenza Commissioni Consiliari			€ 5.000,00		
1	1002/002	Spese diverse per il Consiglio Comunale			€ 4.000,00		
1	1008/000	Spese per la Presidenza Consiglio Comunale			€ 5.000,00		
TOTALE					€ 18.000,00		

ASSESSORATO	AREA TEMATICA	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PATRIMONIO		

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Invio comunicazioni della procedura agli interessati	30	GENNAIO	DICEMBRE
Adozioni atti procedura espropriativa	40	GENNAIO	DICEMBRE
Adozioni atti di liquidazione indennità	30	GENNAIO	DICEMBRE

MATRICOLA	NOMINATIVO	AREA	FUNZIONE DELL'OBIETTIVO
	Fiorentino Salvatore	Funzionari ed Elevata Qualificazione	

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen- to iniziale	Importo già assegna- to	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen- to iniziale	Importo già assegna- to	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
	3060.000	Espropri e servitù onerose			2.000,00		
	1059.003	Spese per procedure espropriative			1.000,00		
TOTALE					3.000,00		

Comune di ComisoResponsabile dell'Area 1 – **Geom. Salvatore Fiorentino**Responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale: **dott. Giuseppe Strada****OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE**ASSESSORATO
Transizione DigitaleAREA TEMATICA
Servizi Informatici e telefoniciCENTRO DI RESPONSABILITA'
Ufficio della transizione al digitale**OBIETTIVO OPERATIVO N. 1-2-3-4-5-6 e 7**

OGGETTO: Transizione Digitale

TIPO DI OBIETTIVO : Riferimento Obiettivo Strategico **n. 9**

PESOOBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Considerando che il piano della Transizione Digitale è triennale e che i bandi del PNRR hanno uno scadenziario che impegna più esercizi la finalità di quest'anno è la contrattualizzazione del/dei fornitore/i che dovranno realizzare i progetti previsti

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Asseverazione Progetti	50	Gennaio	Dicembre
Procedura di liquidazione	30	Aprile	Dicembre
Pagamento Fornitori	20	Settembre	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	AREA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Giuseppe Strada	Istruttori	
	Fiorentino Salvatore	Funzionari ed Elevata Qualificazione	

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazi one di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
1	4703.000	Migrazione in cloud...	223.244,00	223.244,00	223.244,00	_____	
2	4701.000	Miglioram. esperienza d'uso sito	280.932,00	280.932,00	280.932,00	_____	
3	4702.000	Integr. funzionalità SPID/CIE...	14.000,00	14.000,00	14.000,00	_____	
4	4704.000	Piattaforma PagoPa – attivazione servizi...	83.766,00	83.766,00	83.766,00	_____	
5	4705.000	Applicaz. ApplIO- attivazione servizi...	39.944,00	39.944,00	39.944,00	_____	
6	4717.000	Piattaforma notifiche digitali	59.966,00	59.966,00	59.966,00		
7	4718.000	Piattaforma digitale nazionale dati	30.515,00	30.515,00	30.515,00		
TOTALE			732.367,00				

USCITA

Obbi ettiv o n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazi one di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
1	3703.000	Migrazione in cloud...	223.244,00	223.244,00	223.244,00	_____	
2	3701.000	Miglioram. esperienza d'uso sito	280.932,00	280.932,00	280.932,00	_____	
3	3702.000	Integr. funzionalità SPID/CIE...	14.000,00	14.000,00	14.000,00	_____	
4	3704.000	Piattaforma PagoPa – attivazione servizi...	83.766,00	83.766,00	83.766,00	_____	
5	3705.000	Applicaz. ApplIO- attivazione servizi...	39.944,00	39.944,00	39.944,00	_____	
6	3717.000	Piattaforma notifiche digitali	59.966,00	59.966,00	59.966,00		
7	3718.000	Piattaforma digitale nazionale dati	30.515,00	30.515,00	30.515,00		
TOTALE			732.367,00				

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Pubblica Istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Sostegno agli studenti con disabilità grave.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 10 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi assistenziali in favore dei disabili gravi frequentanti gli istituti scolastici di competenza comunale.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Predisposizione atti amministrativi per avvio anno scolastico	40%	Maggio	Settembre
Acquisizione PEI da parte degli Istituti scolastici ed elaborazione del Piano di interventi	30%	Giugno	Luglio
Invito alle famiglie per la scelta dell'operatore	10%	Luglio	Settembre
Verifica e monitoraggio del servizio	20%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	FABIO MELILLI	D	Responsabile
	MALLO STEFANIA	C	Monitoraggio

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiettivo n. _____	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiettivo n. _____	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Pubblica Istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2

OGGETTO: Potenziamento dei servizi a supporto degli studenti e per il personale scolastico

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 10 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: attivazione del servizio di equipe socio-psico-pedagogica finalizzata a prevenire o ridurre forme di dispersione scolastica e/o disagio.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Verifica e monitoraggio delle attività svolte.	60%	Gennaio	Dicembre
Svolgimento delle procedure per l'attivazione del servizio per l'anno scolastico 2024/2025	40%	Ottobre	Novembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	FABIO MELILLI	D	Responsabile
	MALLO STEFANIA	C	Monitoraggio

	INCARDONA GIOVANNELLA	C	Rapporti con equipe socio-psico-pedagogico
--	-----------------------	---	--

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione e di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione e di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Pubblica Istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3

OGGETTO: Potenziamento dei servizi a supporto degli studenti e per il personale scolastico

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 10 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: attivazione del servizio di mediazione linguistica e sostegno psicologico in favore degli studenti ucraini. Somme Emergenza Ucraina OCDPC n. 927 del 3 ottobre 2022.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Verifica e monitoraggio delle attività svolte.	40%	Gennaio	Dicembre
Svolgimento delle procedure per l'attivazione del servizio per l'anno scolastico 2024/2025	30%	Settembre	Novembre
Rendicontazione	30%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
-----------	------------	-----------	-------------------------

	FABIO MELILLI	D	Responsabile
--	---------------	---	--------------

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiett vo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen to iniziale	Importo già assegnato	Assegnazio ne di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiett vo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen to iniziale	Importo già assegnato	Assegnazio ne di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Pubblica Istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4

OGGETTO: Servizio di refezione scolastica.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 10 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: mantenimento/miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio di refezione scolastica.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Monitoraggio sulla qualità del servizio	30%	Gennaio	Dicembre
Predisposizione tabelle dietetiche e adempimenti relativi alla loro approvazione da parte dell'ASP	20%	Maggio	Settembre
Svolgimento delle procedure finalizzate all'acquisto delle derrate alimentari	20%	Maggio	Settembre
Organizzazione dei servizi di cucina, trasporto viveri e dell'attività amministrativa di gestione dei ticket	30%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	FABIO MELILLI	D	Responsabile
	MALLO STEFANIA	C	Responsabile centro cottura e HACCP
	MERCORILLO GIOVANNA	C	Attività amministrativa
	ALECCI CARMELO	C	Servizi di trasporto
	POLLARA TIZIANA	C	Ufficio ticket
	MEZZASALMA SILVANA	B	Cuoca
	BORGESE CONCETTA	A	Cuoca
	OCCHIPINTI NUNZIATA	A	Cuoca
	BLANCO GIUSEPPA	A	Cuoca
	BLANCO ADELAIDE	A	Cuoca
	BLANCO NUNZIATINA		Attività ausiliarie
	GURRIERI CONCETTA		Attività ausiliarie

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione e di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione e di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Pubblica Istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5

OGGETTO: Servizio di refezione scolastica.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 10 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: rinnovo attrezzature del centro cottura comunale.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Indagine di mercato e progettazione	40%	Gennaio	Maggio
Procedura d'acquisto	30%	Giugno	Luglio
Collaudo e attivazione	30%	Luglio	Settembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	FABIO MELILLI	D	Responsabile e RUP
	MALLO STEFANIA	C	Attività di supporto

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiettivo n. _____	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiettivo n. _____	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Pubblica Istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO N. 6

OGGETTO: Interventi a supporto dell'attività scolastica.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 10 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi relativi al servizio di trasporto scolastico urbano.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Organizzazione e gestione del servizio	80%	Gennaio	Dicembre
Attività amministrativa relativa al rilascio degli abbonamenti	20%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	ALECCI CARMELO	C	Attività amministrativa
	MODICA GIUSEPPE	B	Autista
	CILIA FERNANDO	B	Autista
	PIZZO SEBASTIANO	B	Autista
	TIRONE BIAGIO	B	Autista

	OCCHIPINTI CARMELO	B	Autista
	SCALOGNA ROBERTO	B	Autista

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiett vo n.	Capitol o	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiett vo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Pubblica Istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO N. 7

OGGETTO: Interventi a sostegno delle famiglie degli studenti.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 10 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

Finalità e risultati attesi: Erogazione dei contributi di cui alla legge regionale n. 24/1973 s.m.i., alla legge n. 62 del 10.03.2000 e alla legge n. 448 del 23.12.1998. Erogazione dei contributi di cui al decreto legislativo n. 65 del 13.04.2017 – istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della l. 107/2015.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Predisposizione degli atti amministrativi propedeutici all'individuazione dei beneficiari.	50%	Gennaio	Dicembre
Predisposizione degli atti amministrativi propedeutici alla liquidazione in favore dei beneficiari	50%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	FABIO MELILLI	D	Responsabile
	MERCORILLO GIOVANNA	C	Attività amministrativa

	BONIFACIO ANTONELLA	C	Attività amministrativa
--	---------------------	---	-------------------------

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiett vo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Pubblica Istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO N. 8

OGGETTO: Interventi a sostegno delle famiglie degli studenti.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 10 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

Finalità e risultati attesi: servizio di trasporto extraurbano degli studenti frequentanti gli istituti scolastici secondari di secondo grado. Applicazione del Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 21.12.2023.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Attività amministrativa e rilascio abbonamenti	50%	Gennaio	Dicembre
Attività amministrativa relativa al rimborso delle spese	50%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	FABIO MELILLI	D	Responsabile
	TORLONI GINA	C	Attività amministrativa
	INCARDONA GIOVANNELLA	C	Attività amministrativa

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbietti vo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Pubblica Istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO N. 9

OGGETTO: Interventi a supporto dell'attività scolastica.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 10 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

Finalità e risultati attesi: realizzazione di progetti educativi e formativi in collaborazione con gli Istituti scolastici (educazione alla legalità, educazione stradale, educazione alimentare, progetti teatrali ecc.).

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Attività di progettazione	30%	Gennaio	Dicembre
Attività amministrativa	30%	Gennaio	Dicembre
Organizzazione e realizzazione	40%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	FABIO MELILLI	D	Responsabile
	MALLO STEFANIA	C	Attività amministrativa e organizzazione

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiett vo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Cultura

AREA TEMATICA
Cultura

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Cultura

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Implementazione dei servizi del Museo Civico di Storia Naturale.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 11 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: gestione integrata del Museo Civico di Storia Naturale. Monitoraggio dei servizi integrati.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Monitoraggio del servizio	100%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	FABIO MELILLI	D	Responsabile
	STRACQUADANEO GIOVANNI	D	Attività Amministrativa
	INSACCO GIANNI	C	Curatore Scientifico

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Cultura

AREA TEMATICA
Cultura

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Cultura

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2

OGGETTO: Attività culturali.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. _____

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: organizzazione e patrocinio di eventi e attività culturali (mostre, presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali).

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Predisposizione atti amministrativi	50%	Gennaio	Dicembre
Organizzazione degli eventi	50%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	FABIO MELILLI	D	Responsabile
	STRACQUADANEO GIOVANNI	D	Attività Amministrativa
	BONI' SANTINA	C	Attività Amministrativa
	CIVELLO ANTONELLA	C	Attività Amministrativa

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Pubblica Istruzione e Cultura

AREA TEMATICA
Pubblica Istruzione e Cultura

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – P.I. e Cultura

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3

OGGETTO: Attività culturali.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 11 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: attività culturali e progetti scolastici presso le biblioteche comunali.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Predisposizione atti amministrativi e organizzazione	100%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	STRACQUADANEO GIOVANNI	D	Responsabile
	CIVELLO ANTONELLA	C	Attività Amministrativa
	LOMBARDO ANGELA	C	Realizzazione

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Capo Area 2 – Dott. Fabio Melilli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Cultura

AREA TEMATICA
Cultura

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 2 – Cultura

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4

OGGETTO: Attività culturali.

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 11 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: organizzazione della terza edizione del
“Premio Biagio Pace – Città di Comiso”

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Predisposizione atti amministrativi (Bando e richiesta contributi)	40%	Gennaio	Luglio
Organizzazione evento	40%	Marzo	Luglio
Rendicontazione	20%	Giugno	Luglio

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	MELILLI FABIO	D	Responsabile
	STRACQUADANEO GIOVANNI	D	Attività amministrativa
	BONI' SANTINA	C	Attività di collaborazione

RISORSE FINANZIARIE:**riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:****ENTRATA**

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 3 - Infrastrutture Urbanistica

D.U.P. 2024 - 2026

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	
MISSIONE	Miglioramento dell'illuminazione stradale, sostenibilità ambientale e riduzione sia della spesa di energia elettrica che dei costi per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione (a carico dell'aggiudicatario del progetto di finanza)

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

Dare inizio alle attività di:

- Completare la realizzazione dei lavori previsti nel progetto di finanza affidato
- Collaudare i lavori realizzati
- Avvio della fase di gestione dei servizi smart city

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

Comune di Comiso

Capo Area 3 – Infrastrutture Urbanistica

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Infrastrutture

AREA TEMATICA
Energia

CENTRO DI RESPONSABILITA'

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Completamento dell'attuazione del progetto di finanza per l'implementazione dei servizi smat city mediante l'ammodernamento e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica per una durata ventennale

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI:

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Completamento della realizzazione dei lavori previsti nel progetto di finanza affidato	40	Gennaio	Aprile
Collaudare i lavori realizzati	20	Maggio	Giugno
Avvio della fase di gestione dei servizi smart city	40	Luglio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
227	Saddemi Giuseppe	D	Direttore del servizio/lavori e Dirigente
99	Matarazzo Maria	D	Istruttore Direttivo Tecnico
5037	Disca Angela	C	Istruttore Amministrativo
	Cobisi Ivana	C	Istruttore Amministrativo

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "C"

Programma degli incarichi anni 2024/2026

SCHEDA N. 1

AREA 3

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	
Motivazione generali dell'incarico	
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	
Durata prevista per l'incarico	20 anni

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 3 - Infrastrutture Urbanistica

D.U.P. 2024 - 2026

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Salvaguardia del patrimonio immobiliare ivi compreso l'edilizia scolastica, per consentire un funzionale utilizzo

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	
MISSIONE	Costante monitoraggio dello status quo dei locali e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari, ivi compreso la manutenzione degli impianti antincendio presenti negli immobili comunali e il riattamento di locali altrimenti inutilizzabili secondo la disponibilità delle risorse finanziarie assegnate

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA' :

Sopralluoghi di verifica dei locali

Definizione dell'iter amministrativo per l'affidamento dei lavori/servizi

Realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

Comune di Comiso

Capo Area 3 – Infrastrutture Urbanistica

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Infrastrutture

AREA TEMATICA
Patrimonio immobiliare

CENTRO DI RESPONSABILITA'

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO : Monitoraggio e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale

TIPO DI OBIETTIVO : Riferimento Obiettivo Strategico n. 2

PESO OBIETTIVO : _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI :

FASI :

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Sopralluoghi di verifica dei locali	20	Gennaio	Dicembre
Definizione dell'iter amministrativo per l'affidamento dei lavori/servizi	30	Gennaio	Dicembre
Realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari	50	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
227	Saddemi Giuseppe	D	Direttore del servizio/lavori e Dirigente
2521	Migliore Sandro	C	Istruttore Amministrativo
5093	Tummino Giancarlo	C	Istruttore Tecnico
234	Firrito Salvatore	B	Esecutore tecnico

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziam o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziam o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Programma degli incarichi anni 2024/2026

SCHEDA N. 1

AREA 3

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	
Motivazione generali dell'incarico	
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	
Durata prevista per l'incarico	

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 3 - Infrastrutture Urbanistica

D.U.P. 2024 - 2026

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale comunale

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	
MISSIONE	Manutenzione ordinaria e messa in sicurezza delle strade urbane ed extraurbane nel territorio comunale, nonché manutenzione straordinaria di tratti della rete stradale comunale, ivi compresa la procedura amministrativa di affidamento degli stessi

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

Redazione di progetti e definizione degli appalti per l'aggiudicazione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade urbane ed extraurbane nel territorio comunale, compreso la contabilità e l'attestazione di regolare esecuzione.

Riparazione con asfalto di buche stradali nel territorio comunale

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

ALLEGATO "B"

Comune di Comiso

Capo Area 3 – Infrastrutture Urbanistica

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2023 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Infrastrutture

AREA TEMATICA
Rete stradale

CENTRO DI RESPONSABILITA'

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Manutenzione degli impianti tecnologici

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 3

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Messa in sicurezza delle strade urbane ed extraurbane nel territorio comunale

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Redazione progetti e definizione degli appalti per l'aggiudicazione dei servizi	25	Gennaio	Dicembre
Gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale	40	Gennaio	Dicembre
Contabilità e regolare esecuzione di quanto effettuato	10	Gennaio	Dicembre
Riparazione con asfalto di buche stradali nel territorio comunale	25	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
227	Saddemi Giuseppe	D	Direttore del servizio/lavori e Dirigente
2531	Marrale Orazio	C	Istruttore Tecnico
107	Pluchino Giulia	C	Istruttore Amministrativo

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziam o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziam o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "C"

Programma degli incarichi anni 2022/2024

SCHEDA N. _____

AREA _____

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	
Motivazione generali dell'incarico	
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	
Durata prevista per l'incarico	

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 3 - Infrastrutture Urbanistica

D.U.P. 2024 - 2026

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Verifica della documentazione tecnica di cui al D.M. 37/08 e progettazione degli impianti tecnologici

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	
MISSIONE	Verifica della documentazione attestante la conformità degli impianti tecnologici al fine della tutela dell'incolumità pubblica

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA' :

Verifica e controllo degli elaborati tecnici attestante la rispondenza alla normativa vigente in materia degli impianti tecnologici realizzati dai privati.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

Comune di Comiso

Capo Area 3 – Infrastrutture Urbanistica

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Infrastrutture

AREA TEMATICA
Impianti tecnologici

CENTRO DI RESPONSABILITA'

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO : Verifica della documentazione attestante la conformità degli impianti tecnologici

TIPO DI OBIETTIVO : Riferimento Obiettivo Strategico n. 4

PESO OBIETTIVO : _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI : Garantire la tutela dell'incolumità pubblica

FASI :

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Esame della documentazione tecnica degli impianti tecnologici realizzati dai privati e verifica della rispondenza alla normativa vigente in materia.	90	Gennaio	Dicembre
Protocollo ed archiviazione delle pratiche	10	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
227	Saddemi Giuseppe	D	Direttore del servizio/lavori e Dirigente
5037	Disca Angela	C	Istruttore Amministrativo
5111	La Rosa Loredana	B	Esecutore amministrativo

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "C"

Programma degli incarichi anni 2024/2026

SCHEDA N. 1

AREA 3

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	
Motivazione generali dell'incarico	
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	
Durata prevista per l'incarico	

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 3 - Infrastrutture Urbanistica

D.U.P. 2024 - 2026

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Garantire l'efficienza del servizio di espletamento delle pratiche urbanistiche ed edilizie

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	
MISSIONE	Avvio iter di redazione del Piano Urbanistico Generale e del Piano attuativo di riqualificazione ex base Nato, unitamente alla gestione del vigente strumento urbanistico comunale ed all'espletamento delle pratiche urbanistiche ed edilizie. Espletamento delle pratiche di condono edilizio e delle infrazioni edilizie, nonché di autorizzazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

Istruttoria delle pratiche edilizie e rilascio dei titoli edilizi abilitativi

Istruttoria ed approvazione di Piani attuativi

Adempimenti amministrativi in materia urbanistica ed edilizia

Adempimenti amministrativi e tecnici per la definizione di opere/interventi quali misure di compensazione ambientale e territoriale per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio comunale.

Adempimenti amministrativi dei lavori riguardanti la realizzazione di n. 26 alloggi a canone sostenibile e di un Centro polifunzionale nell'ambito del Programma integrato per il recupero e la riqualificazione della città di Comiso

Gestione della piattaforma Civilia Next per il Sitr comunale.

Avvio iter di redazione del Piano attuativo di riqualificazione ex base Nato e del Piano Urbanistico Generale (PUG) previa emissione del provvedimento sindacale di costituzione dell'Ufficio Speciale del Piano e reperimento delle risorse economiche necessarie all'affidamento degli incarichi di redazione dei propedeutici studi di settore.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

Comune di Comiso

Capo Area 3 – Infrastrutture Urbanistica

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Urbanistica

AREA TEMATICA
Edilizia e urbanistica

CENTRO DI RESPONSABILITA'

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Avvio iter di redazione del Piano Urbanistico Generale e del Piano attuativo di riqualificazione ex base Nato, unitamente alla gestione del vigente strumento urbanistico comunale ed all'espletamento delle pratiche urbanistiche ed edilizie. Espletamento delle pratiche di condono edilizio e delle infrazioni edilizie, nonché di autorizzazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 5

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Garantire ai cittadini ed ai tecnici un servizio efficace ed efficiente

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Istruttoria delle pratiche edilizie e rilascio dei titoli edilizi abilitativi	45	Gennaio	Dicembre
Istruttoria ed approvazione di Piani attuativi	10	Gennaio	Dicembre
Adempimenti amministrativi in materia urbanistica ed edilizia	10	Gennaio	Dicembre
Adempimenti amministrativi e tecnici per la definizione di opere/interventi quali misure di compensazione ambientale e territoriale per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio	5	Gennaio	Dicembre

comunale			
Adempimenti amministrativi dei lavori riguardanti la realizzazione di n. 26 alloggi a canone sostenibile e di un Centro polifunzionale nell'ambito del Programma integrato per il recupero e la riqualificazione della città di Comiso	5	Gennaio	Dicembre
Gestione della piattaforma WebGis per la gestione degli strumenti urbanistici nel SITR comunale	5	Gennaio	Dicembre
Avvio iter di redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Comiso, ivi compreso il regolamento edilizio, del Piano attuativo di rigenerazione urbana e riqualificazione dell'area dell'ex base Nato in uso al Comune di Comiso e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di entrambi gli strumenti urbanistici, con annessa Valutazione di Incidenza (VINCA) per il PUG	20	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO :

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
227	Saddemi Giuseppe	D	Direttore del servizio/lavori e Dirigente
99	Matarazzo Maria	D	Istruttore Direttivo Tecnico
231	Burrafato Salvatore	D	Istruttore Direttivo Tecnico
5015	Borgese Biagio	C	Istruttore Tecnico
5036	Dicara Biagio	C	Istruttore Tecnico

153	Avola Giovanni	D	Istruttore Direttivo Tecnico
2005	Piccione Francesca	C	Istruttore Amministrativo
0056	Bonaccorso Vittorio		Istruttore Tecnico

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "C"

Programma degli incarichi anni 2024/2026

SCHEMA N. 1

AREA 3

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	
Motivazione generali dell'incarico	
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	
Durata prevista per l'incarico	

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 4 – Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione Civile
D.U.P. 2024 - 2026

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

LINEA PROGRAMMATICA	Linee strategiche in materia di infrastrutture, progettazione e sviluppo del Territorio (Deliberazione di Consiglio Comunale n.° 50 del 27.07.2023)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Aeroporto di Comiso

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Lavori Pubblici
MISSIONE	Realizzazione di OO.PP.
DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE. IN PARTICOLARE BISOGNERA': Celebrare la gara d'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del nuovo ufficio merci con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e procedere con l'avvio dei lavori. GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.	

Comune di Comiso

Capo Area 4 – ing. Nunzio Micieli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Lavori Pubblici

AREA TEMATICA
Lavori Pubblici

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 4 – LL.PP. Ambiente e Protezione Civile

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Completamento delle procedure per l'avvio della operatività del progetto Cargo – Ufficio Merci

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Celebrare la gara d'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del nuovo ufficio merci con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e procedere con l'avvio dei lavori.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Celebrazione gara d'appalto integrato con il criterio dell'O.E.V.	33%	Gennaio	Marzo
Progettazione esecutiva	33%	Aprile	Agosto
Avvio lavori	33%	Settembre	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Micieli Nunzio	D	Dirigente, coordinatore e Responsabile Unico del procedimento
	Bencivinni Nunzio	D	Collaborazione predisposizione atti e celebrazione gara d'appalto e avvio lavori

	Spataro Mario	C	Collaborazione predisposizione atti e celebrazione gara d'appalto e avvio lavori
--	---------------	---	--

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 4 – Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione Civile
D.U.P. 2024 - 2026

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

LINEA PROGRAMMATICA	Linee strategiche in materia di infrastrutture, progettazione e sviluppo del Territorio (Deliberazione di Consiglio Comunale n.° 50 del 27.07.2023)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Investimenti – progettazione – opere pubbliche – gestione del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Lavori Pubblici
MISSIONE	Realizzazione di OO.PP.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Predisposizione di un progetto esecutivo per la riqualificazione dell'ex Manifattura Tabacchi

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

Comune di Comiso

Capo Area 4 – ing. Nunzio Micieli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Lavori Pubblici

AREA TEMATICA
Lavori Pubblici

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 4 – LL.PP. Ambiente e Protezione Civile

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Riqualificazione ex Manifattura dei Tabacchi

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 2

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Progettazione esecutiva per la riqualificazione dell'edificio ex Manifattura dei Tabacchi compresa l'approvazione in linea tecnica previa acquisizione di tutti i visti e i pareri

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Avvio del servizio di architettura e ingegneria per la riqualificazione dell'ex Manifattura dei Tabacchi	33%	Gennaio	Febbraio
Redazione del progetto previa esecuzione di verifiche e rilievi	33%	Marzo	Agosto
Approvazione progetto previa acquisizione di tutti i visti e i pareri	33%	Settembre	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Micieli Nunzio	D	Dirigente, coordinatore e Responsabile Unico del procedimento
	Bencivinni Nunzio	D	Collaborazione predisposizione atti e celebrazione gara
	Spataro Mario	C	Collaborazione predisposizione atti e celebrazione gara d'appalto
	Tirone Francesco	D	Collaboratore RUP servizio architettura e ingegneria

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obbiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 4 – Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione Civile
D.U.P. 2024 - 2026

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

LINEA PROGRAMMATICA	Linee strategiche in materia di infrastrutture, progettazione e sviluppo del Territorio (Deliberazione di Consiglio Comunale n.° 50 del 27.07.2023)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Investimenti – progettazione – opere pubbliche – gestione del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Lavori Pubblici
MISSIONE	Realizzazione di OO.PP.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Lavori di messa in sicurezza, irreggimentazione delle acque piovane e riqualificazione della pavimentazione della via papa Giovanni XXIII

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

Comune di Comiso

Capo Area 4 – ing. Nunzio Micieli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE**ASSESSORATO**
Lavori Pubblici**AREA TEMATICA**
Lavori Pubblici**CENTRO DI RESPONSABILITA'**
Area 4 – LL.PP. Ambiente e Protezione Civile**OBIETTIVO OPERATIVO N. 1****OGGETTO:** Messa in sicurezza via Papa Giovanni XXIII**TIPO DI OBIETTIVO:** Riferimento Obiettivo Strategico n. 3**PESO OBIETTIVO:** _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)**FINALITA' E RISULTATI ATTESI:** Lavori di messa in sicurezza, irreggimentazione delle acque piovane e riqualificazione della pavimentazione della via papa Giovanni XXIII**FASI:**

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Approvazione Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica intervento generale e progetto stralcio	33%	Gennaio	Febbraio
Redazione progetto esecutivo primo stralcio funzionale	33%	Marzo	Maggio
Celebrazione gara d'appalto e avvio dei lavori	33%	Giugno	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
-----------	------------	-----------	-------------------------

	Micieli Nunzio	D	Dirigente, coordinatore e Responsabile Unico del procedimento
	Bencivinni Nunzio	D	Collaborazione predisposizione atti e celebrazione gara
	Spataro Mario	C	Collaborazione predisposizione atti e celebrazione gara d'appalto
	Tirone Francesco	D	Verificatore Progetto e Supporto al Rup
	Licata Fabrizio	D	Verificatore Progetto e Supporto al Rup
	Rago Giuseppe	D	Verificatore Progetto e Supporto al Rup

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 4 – Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione Civile
D.U.P. 2024 - 2026

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

LINEA PROGRAMMATICA	Linee strategiche in materia di infrastrutture, progettazione e sviluppo del Territorio (Deliberazione di Consiglio Comunale n.° 50 del 27.07.2023)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Investimenti – progettazione – opere pubbliche – gestione del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Lavori Pubblici
MISSIONE	Realizzazione di OO.PP.
DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE. IN PARTICOLARE BISOGNERA': Riqualificazione e delle principali vie del centro storico con pavimentazione in pietra di Comiso GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.	

Comune di Comiso

Capo Area 4 – ing. Nunzio Micieli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE**ASSESSORATO**
Lavori Pubblici**AREA TEMATICA**
Lavori Pubblici**CENTRO DI RESPONSABILITA'**
Area 4 – LL.PP. Ambiente e Protezione Civile**OBIETTIVO OPERATIVO N. 1****OGGETTO:** Rigenerazione urbana del centro storico**TIPO DI OBIETTIVO:** Riferimento Obiettivo Strategico n. 4**PESO OBIETTIVO:** _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)**FINALITA' E RISULTATI ATTESI:** Riqualificazione delle principali vie del centro storico con pavimentazione in pietra di Comiso**FASI:**

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Completamento lavori di rigenerazione urbana del Centro storico	33%	Gennaio	Luglio
Rendicontazione lavori di rigenerazione urbana del Centro Storico a valere sui fondi PNRR	33%	Agosto	Dicembre
Individuazione altri interventi e redazione elaborati progettuali	33%	Settembre	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
-----------	------------	-----------	-------------------------

	Mieli Nunzio	D	Dirigente, coordinatore e Responsabile Unico del procedimento
	Bencivinni Nunzio	D	Collaborazione predisposizione atti e celebrazione gara
	Spataro Mario	C	Collaborazione predisposizione atti e celebrazione gara d'appalto
	Mustaccio Giovanni	D	Direzione dei Lavori
	Campailla Laura	C	Rendicontazione

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 4 – Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione Civile
D.U.P. 2024 - 2026

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

LINEA PROGRAMMATICA	Linee strategiche in materia di infrastrutture, progettazione e sviluppo del Territorio (Deliberazione di Consiglio Comunale n.° 50 del 27.07.2023)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Investimenti – progettazione – opere pubbliche – gestione del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Servizi Cimiteriali
MISSIONE	Gestione servizi cimiteriali
DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE. IN PARTICOLARE BISOGNERA': Completamento del Cimitero di Pedalino: assegnazione lotti per edificazione di loculi privati e interrimento di animali di affezione	
GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.	

Comune di Comiso

Capo Area 4 – ing. Nunzio Micieli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Lavori Pubblici

AREA TEMATICA
Lavori Pubblici

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 4 – LL.PP. Ambiente e Protezione Civile

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Politiche cimiteriali

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 5

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Completamento del Cimitero di Pedalino: assegnazione lotti per edificazione di loculi privati e per l'interramento di animali di affezione

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Completamento lavori Cimitero di Pedalino	33%	Gennaio	Giugno
Rendicontazione e collaudo lavori	33%	Luglio	Settembre
Individuazione altri interventi e redazione elaborati progettuali	33%	Settembre	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Micieli Nunzio	D	Dirigente, coordinatore e Responsabile Unico del procedimento
	Bencivinni Nunzio	D	Collaborazione predisposizione gestionali
	Tirone Francesco	D	Direzione dei Lavori e CEL

	Iemulo Giuseppe	C	Procedure amministrative assegnazione loculi
--	-----------------	---	--

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obbiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 4 – Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione Civile
D.U.P. 2024 - 2026

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

LINEA PROGRAMMATICA	Linee strategiche in materia di infrastrutture, progettazione e sviluppo del Territorio (Deliberazione di Consiglio Comunale n.° 50 del 27.07.2023)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Linee strategiche in materia di Politiche per la Tutela del Territorio

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Ambiente
MISSIONE	Servizi ambientali

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Potenziamento della raccolta differenziata con introduzione di forme di premialità differenziate ai cittadini più virtuosi.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

Comune di Comiso

Capo Area 4 – ing. Nunzio Micieli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Lavori Pubblici

AREA TEMATICA
Lavori Pubblici

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Area 4 – LL.PP. Ambiente e Protezione Civile

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Politiche ambientali

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 6

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Potenziamento della raccolta differenziata con introduzione di forme di premialità differenziate ai cittadini più virtuosi

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Avvio e messa a regime del progetto mangiaplastica	33%	Gennaio	Giugno
Individuazione attività convenzionate	33%	Marzo	Dicembre
Attivazione nuovo bacino per ottimizzare gli introiti	33%	Aprile	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Micieli Nunzio	D	Dirigente, coordinatore e Responsabile Unico del procedimento
	Licata Frabrizio	D	Collaborazione predisposizione gestionali
	Loredana Campailla	C	Rapporti con consorzi di filiera

	Concetta Scarso	C	Avvio e rendicontazione progetto Mangiaplastica
	Salvatore La Terra	C	Gestione ecocompattatore

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obbiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

ALLEGATO "A"

Comune di Comiso

Responsabile dell'Area 4 – Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione Civile
D.U.P. 2024 - 2026

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

LINEA PROGRAMMATICA	Linee strategiche in materia di infrastrutture, progettazione e sviluppo del Territorio (Deliberazione di Consiglio Comunale n.° 50 del 27.07.2023)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Linee strategiche in materia di Servizi al Cittadino

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Lavori Pubblici
MISSIONE	Realizzazione di OO.PP.
DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE. IN PARTICOLARE BISOGNERA': Costruzione nuova scuola Luigi Pirandello	
GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.	

Comune di Comiso

Capo Area 4 – ing. Nunzio Micieli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE**ASSESSORATO**
Lavori Pubblici**AREA TEMATICA**
Lavori Pubblici**CENTRO DI RESPONSABILITA'**
Area 4 – LL.PP. Ambiente e Protezione Civile**OBIETTIVO OPERATIVO N. 1****OGGETTO:** Nuova Scuola Pirandello**TIPO DI OBIETTIVO:** Riferimento Obiettivo Strategico n. 6**PESO OBIETTIVO:** _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)**FINALITA' E RISULTATI ATTESI:** Costruzione nuova scuolaLuigi Pirandello**FASI:**

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Attivazione OdA e consegna dei Lavori nel rispetto della milestone PNRR	33%	Gennaio	Marzo
Avvio dei Lavori	33%	Marzo	Luglio
Rendicontazione Regis	33%	Marzo	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Micieli Nunzio	D	Dirigente, coordinatore e Responsabile Unico del procedimento
	Nunzio Bencivinni	D	Collaborazione predisposizione gestionali
	Laura Campanella	C	Rendicontazione Regs

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

COMUNE DI COMISO

RESPONSABILE DI AREA: DOTT.SSA GIOVANNA IACONO

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO AREA TEMATICA CENTRO DI RESPONSABILITA'

OBIETTIVO OPERATIVO N°1

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE E CONTROLLO CONTABILE E DI
GESTIONE - RIDUZIONE TEMPISTICA DEI PAGAMENTI**

TIPO OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n° 1

Peso obiettivo: _____% (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI:

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVI- STO	FINE PREVISTO
ELABORAZIONE DATI	70%	GENNAIO	MAGGIO
CONTABILITA' ECO- NOMICA	15%	GIUGNO	DICEMBRE
CONTABILITA' FI- NANZIARIA	15%	GIUGNO	DICEMBRE

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE OBIET- TIVO
	Tramellino Ro- berto	Cat. C	Aggiornamento Conto del patri- monio
	Modica Giancarlo	Cat. C	Registrazione scritture contabili
	Giacchi Tina	Cat. B	Contatti periodici Insiel e aggiorna- mento Software

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

[illegible]

USCITA

[illegible]

Programma degli incarichi anni 2024/2026

SCHEMA N° 1

AREA 5

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	
Motivazione generali dell'incarico	
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	
Durata prevista per l'incarico	

COMUNE DI COMISO

RESPONSABILE DI AREA: DOTT.SSA GIOVANNA IACONO

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO AREA TEMATICA CENTRO DI RESPONSABILITA'

OBIETTIVO OPERATIVO N°2

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO DELL'ENTE

TIPO OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n° 2

Peso obiettivo: _____% (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI:

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVI- STO	FINE PREVISTO
ELABORAZIONE DATI	70%	GENNAIO	MAGGIO
CONTABILITA' ECO- NOMICA	15%	GIUGNO	DICEMBRE
CONTABILITA' FI- NANZIARIA	15%	GIUGNO	DICEMBRE

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE OBIET- TIVO
	Tutto il personale del settore di cat. D e B		

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

[illegible]

USCITA

[illegible]

Programma degli incarichi anni 2024/2026

SCHEDA N° 2

AREA 5

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	
Motivazione generali dell'incarico	
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	
Durata prevista per l'incarico	

COMUNE DI COMISO

RESPONSABILE DI AREA: DOTT.SSA GIOVANNA IACONO

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO AREA TEMATICA CENTRO DI RESPONSABILITA'

OBIETTIVO OPERATIVO N°3

OGGETTO: INCROCIO BANCA DATI E TRIBUTI COMUNALI

TIPO OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n° 1

Peso obiettivo: _____% (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI:

FASI:

DESCRIZIONE	PESO%	INIZIO PREVI- STO	FINE PREVISTO
ELABORAZIONE DATI	70%	GENNAIO	MAGGIO
RECUPERO COAT- TIVO	15%	GIUGNO	DICEMBRE
RIDUZIONE PRES- SIONE FISCALE	15%	GIUGNO	DICEMBRE

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE OBIET- TIVO
	Tutto il personale del settore di Cat. C e D		

USCITA

[illegible]

Programma degli incarichi anni 2024/2026

SCHEDA N° 1

AREA 5

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	
Fabbisogno di professionalità	
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	
Motivazione generali dell'incarico	
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	
Durata prevista per l'incarico	

Comune di Comiso

Incaricato E.Q. Dott.ssa Maria Luciana Occhipinti

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Attività produttive
Pip

AREA TEMATICA
Attività Produttive
Pip

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Att. Prod.- Sportello unico- Mercato ortofrutt.
Pip

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO : Miglioramento dei servizi

alle imprese

TIPO DI OBIETTIVO : Riferimento Obiettivo Strategico n. 1_____

PESO OBIETTIVO : _____"» (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI :

FASI :

Gestione iter procedurale per l' avvio delle attività commerciali o similari attraverso l' utilizzo del Portale "Impresa in un giorno" di UNIONCAMERE.

DESCRIZIONE	PESO %»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Presentazione e promozione	20%	Gennaio	Dicembre
Attuazione	30%	Gennaio	Dicembre
Gestione	50%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
5049	Iemulo Maria Grazia	C	Istruzione e gestione pratiche
5075	Parisi Biagia	C	Istruzione e gestione pratiche

7127	Asta Angelo	B1	Istruzione e gestione pratiche
------	-------------	----	--------------------------------

Implementazione del sistema di rilascio delle fatture elettroniche ai concessionari dei box presso il mercato ortofrutticolo a seguito della verifica dell' avvenuto pagamento dei canoni.

DESCRIZIONE	PESO %/»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Verifica pagamenti	50%	Gennaio	Dicembre
Emissione fattura	50%	Gennaio	Marzo

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
7127	Asta Angelo	B1	Gestione amministrativa
2564	Errigo Luisa	A	Operatore

Avvio della procedura di rinnovo delle concessioni dei box del mercato ortofrutticolo

DESCRIZIONE	PESO %/»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Preparazione atti per rinnovo concessioni	60%	Gennaio	Dicembre
Elaborazione concessioni	20%	Gennaio	Dicembre
Firma concessioni	20%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
7127	Asta Angelo	B1	Gestione amministrativa
2564	Errigo Luisa	A	Operatore

Ottimizzazione delle funzionalità del mercato ortofrutticolo generale tramite attività di controllo dei pass e del pagamento del ticket di pedaggio per l' ingresso nell' area mercatale da parte dei produttori e dei commercianti e successivo versamento nelle casse del Comune.

DESCRIZIONE	PESO %/»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Controllo dei pass	40%	Gennaio	Dicembre
Pagamento ticket	40%	Gennaio	Dicembre
Rendicontazione	20%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
7127	Asta Angelo	B1	Gestione amministrativa
259	Pacetto Giuseppe	B1	Esecutore tecnico
5031	Ciarcià Salvatore	B1	Esecutore tecnico
2593	Giudice Biagio	B1	Esecutore

2585	Mallia Rosario	B1	Esecutore
6118	Leggio Rosario	A	Operatore tecnico
2564	Errigo Luisa	A	Operatore

Liquidazione somme fondi ex-Insicem per il sostegno economico alle imprese colpite dalle contingenze dell' epidemia da Covid-19.

DESCRIZIONE	PESO %»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Liquidazione fondi	100%	Febbraio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
486	Taranto Maria Gina	D1	Istruttore direttivo amministrativo
7127	Asta Angelo	B1	Esecutore servizi tecnici

Assegnazione lotti Pip con verifica dei lotti disponibili, ripresa del' iter per il bando 2020.

DESCRIZIONE	PESO %»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Verifica lotti liberi	20%	Gennaio	Marzo
Bando	40%	Aprile	Luglio
Svolgimento gara e assegnazione	40%	Agosto	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
486	Taranto Maria Gina	D1	Istruttore direttivo amministrativo
7127	Asta Angelo	B1	Esecutore servizi tecnici

Comune di Comiso

Incaricato E.Q. Dott.ssa Maria Luciana Occhipinti

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Turismo

AREA TEMATICA
Turismo

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Turismo

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2

OGGETTO :Miglioramento dei servizi

alla collettività nell' ambito del turismo

TIPO DI OBIETTIVO : Riferimento Obiettivo Strategico n. 2

PESO OBIETTIVO : _____"» (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI :

FASI :

DESCRIZIONE	PESO %»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Ricezione del flusso turistico	40%	Gennaio	Dicembre
Promozione siti turistici	20%	Gennaio	Dicembre
Gestione portale e Monitoraggio tassa di soggiorno	40%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
5112	Rizzo Maria Concetta	C	Istruttore amministrativo
5023	Canto Francesca	C	Istruttore amministrativo
5013	Bellio Biagio	C	Istruttore amministrativo

Comune di Comiso

Incaricato E.Q. Dott.ssa Maria Luciana Occhipinti

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 - SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
Sport e tempo libero
Politiche Giovanili

AREA TEMATICA
Sport e tempo libero
Politiche Giovanili

CENTRO DI RESPONSABILITA'
Sport e tempo libero
Politiche Giovanili

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3

OGGETTO : Miglioramento dei servizi

alla collettività nell' ambito dello sport,

dello spettacolo e miglioramento dei

servizi verso i giovani.

TIPO DI OBIETTIVO : Riferimento Obiettivo Strategico n. 3

PESO OBIETTIVO : _____"» (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI :

FASI :

Gestione degli impianti sportivi: stipulare e rinnovare le concessioni annuali e temporanee alle società sportive richiedenti delle strutture sportive assegnate all' Area 6 e verifica dei pagamenti dei canoni dovuti.

DESCRIZIONE	PESO °/»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Stipula e rinnovo concessioni	70%	Gennaio	Dicembre
Verifica canoni	30%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
6123	Pollicita Mario	C	Istruttore amministrativo
5074	Panzera Giuseppa Daniela	C	Istruttore amministrativo

Verifica delle strutture sportive in collaborazione con gli altri uffici preposti alla manutenzione e con la commissione comunale di vigilanza.

DESCRIZIONE	PESO %/»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Rapporti con gli uffici preposti alla manutenzione e con la Commissione comunale di vigilanza	50%	Gennaio	Dicembre
Verifica strutture sportive	50%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
6123	Pollicita Mario	C	Istruttore amministrativo
5074	Panzera Giuseppa Daniela	C	Istruttore amministrativo

Organizzazione degli eventi legati alle festività natalizie, al carnevale, alle festività religiose locali e al tempo libero (Casmene Fest ecc.).

DESCRIZIONE	PESO %/»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Acquisizione preventivi	40%	Gennaio	Dicembre
Affidamento	30%	Gennaio	Dicembre
Gestione eventi	30%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
6123	Pollicita Mario	C	Istruttore amministrativo
5074	Panzera Giuseppa Daniela	C	Istruttore amministrativo

Supporto agli studenti universitari nell'iscrizione e nella redazione dei piani di studio, stage e tirocini formativi.

DESCRIZIONE	PESO %/»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Attività di informazione	20%	Gennaio	Dicembre
Accoglienza e Supporto iscrizione	40%	Giugno	Settembre
Redazione piani di studio	40%	Settembre	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
2520	Farruggio Santa	C	Istruttore contabile

Attività di informazione giovanile su istruzione e formazione, professioni e lavoro, volontariato, associazionismo, cultura, sport e tempo libero anche tramite pubblicazione sui social e sull' homepage del Comune di Comiso.

DESCRIZIONE	PESO %/»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Attività di informazione	50%	Gennaio	Dicembre
Pubblicazioni sui social e sull' home page del Comune	50%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
486	Taranto Maria Gina	D1	Istruttore direttivo amministrativo
2520	Farruggio Santa	C	Istruttore contabile

Attività di istruttoria, gestione e rendicontazione dei progetti del Servizio Civile Nazionale.

DESCRIZIONE	PESO %/»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Istruttoria	30%	Gennaio	Dicembre
Gestione	50%	Gennaio	Dicembre
Rendicontazione	20%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
2520	Farruggio Santa	C	Istruttore contabile

Istituzione della Consulta giovanile e attività di supporto alle iniziative della stessa.

DESCRIZIONE	PESO %»	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Istruttoria atti	40%	Gennaio	Dicembre
Costituzione	40%	Gennaio	Dicembre
Supporto alle iniziative	20%	Gennaio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
486	Taranto Maria Gina	D1	Istruttore direttivo amministrativo
2520	Farruggio Santa	C	Istruttore contabile

COMUNE DI COMISO
AREA 7
Politiche Sociali
Politiche Comunitarie e Sportello Europa

Incaricato di Elevata Qualificazione Area 7: Dott.ssa Guastella Nunziata

D.U.P. 2024 – 2026
SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

LINEA PROGRAMMATICA	Servizi Sociali e attenzione per le fasce deboli – Linee programmatiche del mandato amministrativo 2023/2028 approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27.07.2023
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Mantenimento/Miglioramento dei servizi alla persona già esistenti attingendo a finanziamenti vari e riducendo la spesa a carico del bilancio comunale

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione di Bilancio armonizzato Diritti Sociali, Politiche sociali e famiglia (allegato 14 al D. Lgs. 118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DELLA FAMIGLIA
MISSIONE	Promuovere politiche di inclusione sociale a sostegno delle fasce deboli della popolazione

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Incentivare le politiche di sostegno e assistenza per anziani, minori, disabili e soggetti disagiati.
Gestire tutte le azioni volte al contrasto alla povertà.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

Comune di Comiso

Incaricato di Elevata Qualificazione: Dott.ssa Guastella Nunziata

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
SERVIZI SOCIALI E
POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AREA TEMATICA
SERVIZI SOCIALI

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: PIANI DI ZONA 2018/2019 E 2019/2020 DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 43 – AZIONI COMISO

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Adempimenti vari per l'attivazione e la prosecuzione di tutte le Azioni dei Piani di Zona 2018/2019 e 2019/2020, i cui finanziamenti sono stati accreditati al Comune di Comiso, in modo da garantire servizi socio-assistenziali senza gravare sul bilancio comunale.

FASI :

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Rapporti con il Comune capofila del distretto n. 43 per il raggiungimento dell'obiettivo	50%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento
Adempimenti finalizzati all'attivazione di tutte le Azioni dei Piani di Zona 2018/2019 e 2019/2020	25%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento
Adempimenti finalizzati alla prosecuzione di tutte le Azioni dei Piani di Zona 2018/2019 e 2019/2020	25%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Guastella Nunziata	D	Incaricato di E.Q.
	Cabibbo Alessandra	D	Assistente Sociale
	Curatolo Maria	D	Assistente Sociale
	Nuzzarello Nadia	D	Assistente Sociale
	Piazza Arianna	D	Assistente Sociale
	La Terra	D	Assistente Sociale
	De Felice Francesca	D	Assistente Sociale
	Barone Nicolanna	C	Istruttore Amministrativo
	Cubisino Simona	C	Istruttore Amministrativo
	Rimmaudo Giuseppe	C	Istruttore Amministrativo
	Papotto Loredana	C	Istruttore Amministrativo
	Baglieri Biagia	C	Istruttore Amministrativo
	Nicita Giovanni	C	Istruttore Amministrativo
	Guastella Giuseppa	B	Esecutore
	Guccione Giovanni	A	Usciere

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Incaricato di Elevata Qualificazione: Dott.ssa Guastella Nunziata

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
SERVIZI SOCIALI E
POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AREA TEMATICA
SERVIZI SOCIALI

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2

OGGETTO: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Adempimenti vari per l'individuazione di soggetti fragili disponibili a svolgere lavori di pubblica utilità finanziati da altri Enti.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Adempimenti necessari per ottenere finanziamenti regionali/nazionali ecc. con la finalità del presente obiettivo	25%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento
Pubblicazione Avviso per l'individuazione dei potenziali beneficiari	25%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento
Approvazione graduatoria provvisoria dei beneficiari	25%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento
Approvazione graduatoria definitiva dei beneficiari	25%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Guastella Nunziata	D	Incaricato di E.Q.
	Cabibbo Alessandra	D	Assistente Sociale
	Curatolo Maria	D	Assistente Sociale
	Rimmaudo Giuseppe	C	Istruttore Amministrativo
	Papotto Loredana	C	Istruttore Amministrativo
	Nicita Giovanni	C	Istruttore Amministrativo
	Guastella Giuseppa	B	Esecutore
	Guccione Giovanni	A	Usciere

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziam o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziam o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Incaricato di Elevata Qualificazione: Dott.ssa Guastella Nunziata

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
SERVIZI SOCIALI E
POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AREA TEMATICA
SERVIZI SOCIALI

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3

OGGETTO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI SVOLTI DAI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Istituzione di un Albo di soggetti accreditati per attività socio-educative a favore di Minori

FASI :

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Adempimenti necessari per ottenere finanziamenti regionali/nazionali ecc. per servizi socio-educativi	40%	gennaio 2024	dicembre 2024
Pubblicazione Avviso per l'Istituzione di un Albo comunale di soggetti del Terzo Settore per servizi socio-educativi	30%	giugno 2024	luglio 2024
Approvazione Albo soggetti accreditati	30%	luglio 2024	dicembre 2024

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Guastella Nunziata	D	Incaricato di E.Q.
	Piazza Arianna	D	Assistente Sociale

	La Terra Francesca	D	Assistente Sociale
	Nuzzarello Nadia	D	Assistente Sociale
	De Felice Francesca	D	Assistente Sociale
	Baglieri Biagia	C	Istruttore Amministrativo
	Nicita Giovanni	C	Istruttore Amministrativo
	Guastella Giuseppa	B	Esecutore
	Guccione Giovanni	A	Usciere

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Incaricato di Elevata Qualificazione: Dott.ssa Guastella Nunziata

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
SERVIZI SOCIALI E
POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AREA TEMATICA
SERVIZI SOCIALI

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4

OGGETTO: ASSISTENZA ABITATIVA

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Interventi per favorire il diritto alla casa a soggetti disagiati mediante la pubblicazione di un Bando di Concorso Integrativo per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e di apposito Avviso per accedere al Fondo Nazionale sostegno abitazioni in locazione

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Pubblicazione Bando Concorso Integrativo alloggi ERP	50%	Secondo semestre 2024	secondo la tempistica imposta dalle normative vigenti in materia
Pubblicazione Avviso per accedere al Fondo Nazionale sostegno abitazioni in locazione	50%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Guastella Nunziata	D	Incaricato di E.Q.
	La Terra Francesca	D	Assistente Sociale

	Piazza Arianna	D	Assistente Sociale
	Nicita Giovanni	C	Istruttore Amministrativo
	Baglieri Biagia	C	Istruttore Amministrativo
	Guastella Giuseppa	B	Esecutore
	Guccione Giovanni	A	Usciere

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Incaricato di Elevata Qualificazione: Dott.ssa Guastella Nunziata

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
SERVIZI SOCIALI E
POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AREA TEMATICA
SERVIZI SOCIALI

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 5

OGGETTO: PRESA IN CARICO DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Adempimenti vari per la presa in carico di soggetti fragili attraverso l'attestazione della Condizione di svantaggio necessaria per beneficiare dell'Assegno di Inclusione (ADI)

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Istruttoria a carico del Comune delle domande dei richiedenti l'Assegno di Inclusione	40%	gennaio 2024	dicembre 2024
Attestazione Condizione di svantaggio dei richiedenti in possesso dei requisiti	30%	gennaio 2024	dicembre 2024
Continuo aggiornamento della piattaforma ministeriale GEPI	30%	gennaio 2024	dicembre 2024

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Guastella Nunziata	D	Incaricato di E.Q.
	Cabibbo Alessandra	D	Assistente Sociale

	Curatolo Maria	D	Assistente Sociale
	Barone Nicolanna	C	Istruttore Amministrativo
	Cubisino Simona	C	Istruttore Amministrativo
	Rimmaudo Giuseppe	C	Istruttore Amministrativo
	Papotto Loredana	C	Istruttore Amministrativo
	Baglieri Biagia	C	Istruttore Amministrativo
	Nicita Giovanni	C	Istruttore Amministrativo
	Guastella Giuseppa	B	Esecutore
	Guccione Giovanni	A	Usciere

RISORSE FINANZIARIE:

riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamen o iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Incaricato di Elevata Qualificazione: Dott.ssa Guastella Nunziata

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
SERVIZI SOCIALI E
POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AREA TEMATICA
SERVIZI SOCIALI

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 6

OGGETTO: SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI DISABILI GRAVI/GRAVISSIMI

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Garantire condizioni di vita più dignitose a disabili gravi/gravissimi residenti nel territorio comunale attraverso servizi assistenziali e/o contributi finanziati con fondi regionali/nazionali

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Rapporti con l'ASP, il Comune capofila del distretto n. 43 ecc. per il raggiungimento dell'obiettivo	20%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento
Adempimenti per concedere i servizi socio-assistenziali finanziati da altri Enti ai cittadini in possesso dei requisiti	20%	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento
Continuo aggiornamento del Patto di Servizio/Patto di Cura in relazione ai bisogni del beneficiario	60%	gennaio 2024	dicembre 2024

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Guastella Nunziata	D	Incaricato di E.Q.
	Cabibbo Alessandra	D	Assistente Sociale
	Curatolo Maria	D	Assistente Sociale

	Barone Nicolanna	C	Istruttore Amministrativo
	Cubisino Simona	C	Istruttore Amministrativo
	Rimmaudo Giuseppe	C	Istruttore Amministrativo
	Papotto Loredana	C	Istruttore Amministrativo

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obbiettivo operativo:

ENTRATA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obbiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

Comune di Comiso

Incaricato di Elevata Qualificazione: Dott.ssa Guastella Nunziata

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

ASSESSORATO
SERVIZI SOCIALI E
POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AREA TEMATICA
SERVIZI SOCIALI

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO N. 7

OGGETTO: BONUS ECONOMICO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (A cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Aiuto economico alle famiglie per la nascita di un figlio.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Pubblicazione Avviso per beneficiare della misura assistenziale finanziata con fondi regionali	30 %	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento
Istruttoria delle istanze	40 %	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento
Approvazione elenco aventi diritto	30 %	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento	secondo la tempistica imposta dalle fonti di finanziamento

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
	Guastella Nunziata	D	Incaricato di E.Q.
	Curatolo Maria	D	Assistente Sociale

	Cabibbo Alessandra	D	Assistente Sociale
	Papotto Loredana	C	Istruttore Amministrativo
	Rimmaudo Giuseppe	C	Istruttore Amministrativo

RISORSE FINANZIARIE:
riportare i capitoli di entrata ed uscita riferito all'obiettivo operativo:

ENTRATA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

USCITA

Obiettivo n.	Capitolo	Descrizione	Stanziamento iniziale	Importo già assegnato	Assegnazione di P.E.G.	Importo da assegnare	Responsabile
TOTALE							

L'Incaricato di E.Q. Area 7
Dott.ssa Nunziata Guastella



COMUNE DI COMISO

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

ALLEGATO A

Responsabile della POLIZIA LOCALE

D.U.P. 2024 - 2026

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITA' MISSIONE DELLA LINEA	1) Repressione degli ambulanti abusivi, controlli sul commercio e annona, prevenzione reati predatori nelle aree mercatali;

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA LOCALE ASSESSORE DANTE DI TRAPANI
MISSIONE	Controllo sul commercio e annona, repressione ambulanti abusive, e prevenzione reati predatori

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA'

1) Controllo del territorio, incrocio e verifica banca dati con attività produttive, sanzioni e repressione degli ambulanti abusivi, nonché controllo sul commercio e annona, implemento delle unità da assegnare alla vigilanza del rispetto delle norme relative al commercio e prevenzione reati predatori.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE
ASSESSORATO AREA TEMATICA CENTRO DI RESPONSABILITA'
Polizia Locale - Prevenzione e controllo in materia di commercio e edilizia

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO:

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 1

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Contrasto al commercio abusivo, censimento delle attività commerciali (ambulanti), contrasto all'abusivismo edilizio

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Controllo del territorio	30%	Gennaio	Dicembre
Incrocio e verificare dati con attività produttive	40%		
Sanzioni e repressione degli ambulanti abusivi	30%		

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICO LA	NOMINATIVO	CATEGOR IA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
5071	Occhipinti Antonio	C	Responsabile di Funzione
5108	Bagnati Antonio	C	
5115	Amato Angelo	C	
5019	Buscema Rosario	C	



COMUNE DI COMISO
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

ALLEGATO A

**Responsabile della POLIZIA LOCALE
D.U.P. 2024 - 2026
SCHEMA PREVISIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITA' MISSIONE DELLA LINEA	2) Controllo all'interno dell'aeroporto;

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE ASSESSORE DANTE DI TRAPANI
MISSIONE	Miglioramento viabilità all'interno dell'aeroporto mediante il controllo della sosta c.d. selvaggia e repressione eventuali TAXI e N.C.C. Abusivi.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA'

2) Controllo in aeroporto, predisposizione ordinanze di viabilità, sanzioni per il miglioramento della viabilità, controllo e repressione taxi e N.C.C. Abusivi.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE
ASSESSORATO AREA TEMATICA CENTRO DI RESPONSABILITA'

Polizia Locale - Servizi di rappresentanza, Aeroporto e informazioni Comiso / Pedalino

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO:

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 2

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Miglioramento viabilità all'interno dell'Aeroporto mediante il controllo della sosta c.d. selvaggia e controllo e sanzioni eventuali taxi e n.c.c. abusivi

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Controllo in aeroporto	30%	Gennaio	Dicembre
predisposizione ordinanze di viabilità-sanzioni per il miglioramento della viabilità	40%		
Controllo e sanzioni taxi e n.c.c. abusivi	30%		

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
5028	Cassibba Raffaele	C	Responsabile di Funzione
2695	Burrafato Monia	C	
5019	Buscema Rosario	C	



COMUNE DI COMISO
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

ALLEGATO A

**Responsabile della POLIZIA LOCALE
D.U.P. 2024 - 2026
SCHEDA PREVISIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.3

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITA' MISSIONE DELLA LINEA	3) ufficio per il randagismo e controlli in materia ambientale.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE ASSESSORE DANTE DI TRAPANI
MISSIONE	Miglioramento, attraverso il controllo del territorio di concerto con l'Ufficio ambiente, del decoro e dell'igiene; diminuzione del fenomeno del randagismo attraverso controlli mirati da attuare in collaborazione con l'ufficio ambiente ed altri Enti preposti (es. OIPA).

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA'

3) effettuare controlli ambientali e garantire il funzionamento della raccolta differenziata e lotta al randagismo ed all'abbandono degli animali di affezione.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE
ASSESSORATO AREA TEMATICA CENTRO DI RESPONSABILITA'
Polizia Locale - Prevenzione e controllo in materia di pubblica sicurezza, Ambiente e attività di P.G.

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO:

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 3

PESO OBIETTIVO: ____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Miglioramento, attraverso il controllo del territorio di concerto con l'Ufficio ambiente, del decoro e dell'igiene; diminuzione del fenomeno del randagismo attraverso controlli mirati da attuare in collaborazione con l'ufficio ambiente ed altri Enti preposti (es. OIPA).

FASE:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Controlli ambientali	50%	Gennaio	Dicembre
Lotta al randagismo	50%		

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
65	Fonte Giovanni	C	Responsabile di Funzione
5108	Bagnati Antonio	C	
2706	Picarella Patrizia	C	



COMUNE DI COMISO
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

ALLEGATO A

Responsabile della POLIZIA LOCALE
D.U.P. 2024 - 2026
SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.4

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITA' MISSIONE DELLA LINEA	4) Raccordo Costante con le altre forze di Polizia per il Controllo del territorio (Modello Trinacria)

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE ASSESSORE DANTE DI TRAPANI
MISSIONE	Controllo del territorio da attuare attraverso la predisposizione, anche in accordo con le altre forze dell'ordine, di posti di controllo.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA'

4) Raccordi costanti con le altre forze di Polizie per il controllo del territorio e l'ausilio in tema di ordine pubblico;

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE
ASSESSORATO AREA TEMATICA CENTRO DI RESPONSABILITA'

Polizia Locale - Prevenzione e controllo in materia di circolazione stradale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO:

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 4

PESO OBIETTIVO: ____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Controllo del territorio da attuare attraverso la predisposizione, anche in accordo con le altre forze dell'ordine, di posti di controllo.
FASt:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Raccordi costanti con le altre forze di Polizia per controllo territorio e l'ausilio in tema di ordine pubblico.	50%	Gennaio	Dicembre
Postazioni di controllo	50%		

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Raccordi costanti con le altre forze di Polizia per il controllo del territorio e l'ausilio in tema di ordine pubblico;



COMUNE DI COMISO
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

ALLEGATO A

Responsabile della POLIZIA LOCALE
D.U.P. 2024 - 2026
SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.5

LINEA PROGRAMMATICA	
LO SCOPO/FINALITA' MISSIONE DELLA LINEA	5) Sicurezza e vigilanza sul territorio, implementando il controllo mediante l'utilizzo di apparecchiature elettroniche per il rilevamento della velocità atte a prevenire e ridurre il rischio di incidenti stradali.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE ASSESSORE DANTE DI TRAPANI
MISSIONE	Implementare la sicurezza stradale e la vigilanza sul territorio di competenza, utilizzando altresì strumentazioni elettroniche quali scout speed, street control, autovelox fisso e mobile.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA'

procedere, per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sia attraverso l'uso di apparecchiature elettroniche per il rilevamento delle soste irregolari e selvagge e della velocità, sia attraverso il controllo dei veicoli al fine di garantire la diminuzione degli incidenti stradali;

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE
ASSESSORATO AREA TEMATICA CENTRO DI RESPONSABILITA'
Polizia Locale - Prevenzione e controllo in materia di circolazione stradale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO:

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 5

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: osservanza delle regole del Codice della strada e diminuzione dei sinistri stradali.
 FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Uso di apparecchiature elettroniche per il rilevamento della velocità	50%	Gennaio	Dicembre
Deciptazioni verbali e inserimento e trasmissione per la notifica dei verbali	50%		

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
36	Profeta Marcello	C	Responsabile di Funzione
5115	Amato Angelo	C	
5073	Pagliari Fabrizio	C	
5106	Amato Eleonora	C	
5084	Scacco Elisa	C	
6127	Metallo Concetta	C	
5098	Digiacoimo Denise	C	
2599	Lucifora Iolanda	C	

Comune di Comiso

Responsabile dell'Avvocatura – Avv. Serena Meli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

CENTRO DI RESPONSABILITA' Avvocatura Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 1

OGGETTO: Avvocatura Comunale

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 38 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Efficientamento dell'attività giudiziale attraverso la riduzione degli incarichi affidati ad avvocati esterni.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Attività di studio dei fascicoli e filtro nella scelta dell'assunzione/dell'affidamento degli incarichi	20%	Febbraio	Dicembre
Nomina come legale dell'ente per almeno 5 contenziosi	30%	Febbraio	Dicembre
Preparazione degli atti amministrativi per l'affidamento degli incarichi	30%	Febbraio	Dicembre
Nomina come legale dell'ente per almeno 7 procedure di negoziazione assistita	20%	Febbraio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
0008148	Serena Meli	D	Responsabile

Comune di Comiso

Responsabile dell'Avvocatura – Avv. Serena Meli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

CENTRO DI RESPONSABILITA' Avvocatura Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2

OGGETTO: Avvocatura Comunale

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 38 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Efficientamento dell'attività stragiudiziale a supporto delle Aree mediante ausilio e supporto per l'adozione di atti di organizzazione (es. regolamenti, pareri, ecc.)

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Predisposizione di almeno n. 2 pareri	50%	Febbraio	Dicembre
Predisposizione di almeno n. 1 regolamento	40%	Febbraio	Dicembre
Partecipazione a conferenze di servizio	10%	Febbraio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
0008148	Serena Meli	D	Responsabile

Comune di Comiso

Responsabile dell'Avvocatura – Avv. Serena Meli

OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2024 – SCHEDA PREVISIONE

CENTRO DI RESPONSABILITA' Avvocatura Comunale

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3

OGGETTO: Avvocatura Comunale

TIPO DI OBIETTIVO: Riferimento Obiettivo Strategico n. 38 del D.U.P. 2024/2026

PESO OBIETTIVO: _____ % (a cura del Nucleo di Valutazione)

FINALITA' E RISULTATI ATTESI: Inizializzazione del processo di digitalizzazione dei fascicoli mediante l'acquisizione digitale degli atti, la gestione digitale della corrispondenza legale e amministrativa, l'utilizzo del processo telematico.

FASI:

DESCRIZIONE	PESO %	INIZIO PREVISTO	FINE PREVISTO
Digitalizzazione di almeno 30 fascicoli tramite Suite Next	20%	Febbraio	Dicembre
Utilizzo del protocollo digitale	50%	Febbraio	Dicembre
Trasmissione corrispondenza con altri uffici a mezzo pec	30%	Febbraio	Dicembre

PERSONALE COINVOLTO:

MATRICOLA	NOMINATIVO	CATEGORIA	FUNZIONE NELL'OBIETTIVO
0008148	Serena Meli	D	Responsabile
0002006	Marina Distefano	D	
0002572	Biagia Vaccaro	B	

2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza

il Piano Triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026, non subisce sostanziali modifiche rispetto a quello riferito al triennio 2023-2025. Non sono pervenute osservazioni a seguito di avviso pubblico per la procedura aperta alla consultazione per l'aggiornamento della presente sottosezione pubblicato dal 27.06.2024 al 5.07.2024.

Esso:

- fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità;
- indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma ne disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari, ove possibile.

Al fine di assicurare un approccio coerente e coordinato tra le diverse articolazioni organizzative, il Responsabile della Prevenzione ha elaborato un quadro di riferimento costituito dall'individuazione di:

- Aree di rischio;
- Elenco dei rischi;

- Elenco delle contromisure.

AREE DI RISCHIO

1. Contratti pubblici;
2. Erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri benefici;
3. Autorizzazioni, Concessioni e Pagamenti;
4. Attività di controllo repressione e sanzionatoria;
5. Procedure di scelta dei contraenti;
6. Esecuzione dei contratti;
7. Procedure di affidamento di incarico;
8. Prestazione Servizi;
9. Procedure di selezione e valutazione del personale;
10. Procedure di controllo;

11. Atti autoritativi.

ELENCO DEI RISCHI

1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;
2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
3. Motivazione generica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
5. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara e/o di concorso;
6. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;
7. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;
8. Omissione dei controlli di merito o a campione;

9. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;
10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;
11. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;
12. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
13. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penali;
14. Mancata segnalazione accordi collusivi;
15. Erogazione di compensi per attribuire vantaggi economici a persone che non sono in possesso dei requisiti per partecipare al procedimento previsto dalla legge in materia o che non hanno effettiva partecipazione al procedimento o che sono destinatarie di compensi in misura superiore a quanto effettivamente spettante per il grado di partecipazione;
16. Ritardo nella trasmissione di ogni utile notizia, l'incompletezza dei dati da fornire; la manipolazione dei dati forniti e/o descritti negli atti amministrativi per agevolare determinati soggetti.

CONTROMISURE CENTRALIZZATE

1. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;
2. Sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione;

3. Conversione del Codice Etico in Codice di Comportamento;
4. Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità degli incarichi;
5. Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza;
6. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali;
7. Adeguamento norme regolamentari con introduzione di misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;
8. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure;
9. Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti internamente o esternamente affidati dall'Ente;
10. Pubblicazione di tutte le determinazioni dirigenziali.

CONTROMISURE DECENTRATE

1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico;

2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;
3. Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta;
4. Attuazione Piano della Trasparenza e Integrità;
5. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
6. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;
7. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;
8. Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
9. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a:

Esecuzione contratti;

Attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;

Dichiarazioni e autocertificazioni;

In generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente;

10. Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva.

Specificatamente per l'area di rischio dei Contratti pubblici (termine da intendersi in luogo dell'affidamento di lavori pubblici e di forniture di beni e servizi) si scompone il sistema di affidamento prescelto nelle seguenti fasi: programmazione, progettazione della gara, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione e rendicontazione, e si applicano per ciascuno di essi le seguenti misure e valutazioni:

1. Programmazione:

1. Processi e procedimenti rilevanti

L'insufficiente attenzione alla fase di programmazione o un utilizzo improprio degli strumenti di intervento dei privati nella programmazione costituiscono una delle principali cause dell'uso distorto delle procedure che può condurre a fenomeni corruttivi. In tale fase, gli enti devono prestare particolare attenzione ai processi di analisi e definizione dei fabbisogni, di redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori ed a tutti i processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione.

2. Possibili eventi rischiosi

Per il processo di analisi e definizione dei fabbisogni, gli eventi rischiosi possono consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) o nell'abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. Rileva, altresì, l'intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.

3. *Anomalie significative*

Il ritardo o la mancata approvazione degli strumenti di programmazione, l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida costituiscono tutti elementi rivelatori di una programmazione carente e, in ultima analisi, segnali di un uso distorto o improprio della discrezionalità.

4. *Indicatori*

Un indicatore utile per la fase in esame è quello relativo all'analisi del valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi in un determinato arco temporale. Nel caso in cui la somma dei valori di questi affidamenti, per gli stessi servizi o forniture, sia superiore alle soglie di rilevanza comunitaria che impongono di affidare tramite procedure aperte o ristrette, potranno essere necessari approfondimenti volti a comprendere le ragioni di una programmazione carente che ha condotto al frazionamento delle gare.

5. *Misure*

- Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.
- Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accordando quelli omogenei.
- Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.

- Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere.
- Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali (ad esempio, prevedendo obblighi specifici di informazione in relazione alle prossime scadenze contrattuali da parte del responsabile del procedimento ai soggetti deputati a programmare le procedure di gara).
- In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le priorità.
- Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni.
- Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.
- Utilizzo di avvisi di preinformazione quand'anche facoltativi.
- Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria, prevedendo, tra l'altro, verbalizzazioni e incontri aperti al pubblico e il coinvolgimento del RPC.
- Adozione di strumenti di programmazione partecipata (debat public, quali consultazioni preliminari, dibattiti pubblici strutturati, informative a gruppi già organizzati) in un momento che precede l'approvazione formale degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici, anche al fine di individuare le opere da realizzarsi in via prioritaria.

- Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento.

Progettazione della gara:

1. Processi e procedimenti rilevanti

L'impostazione della strategia di acquisto è cruciale per assicurare la rispondenza dell'intera – e più ampia – procedura di approvvigionamento al perseguimento del pubblico interesse, nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 2 del Codice dei Contratti Pubblici.

In tale fase possono, ad esempio, rilevare i seguenti processi: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche; nomina del responsabile del procedimento; individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; individuazione degli elementi essenziali del contratto; determinazione dell'importo del contratto; scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata; predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato; definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.

2. Possibili eventi rischiosi

Diversi sono gli eventi rischiosi che possono essere considerati, quali ad esempio: la nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; la fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; definizione dei requisiti di

accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.

3. Anomalie significative

Diversi sono gli elementi che possono essere considerati rivelatori per la fase in questione, quali: il fatto che non sia garantita una corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento o che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni; l'assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti; la mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto; la previsione di requisiti restrittivi di partecipazione; nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati; la fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia); insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti; insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice; l'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; il ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di limiti di ammissibilità.

4. Indicatori

Un indicatore relativo alla fase in oggetto riguarda il rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cotitimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale. Il significato di questo

indice è abbastanza intuitivo. Benché, infatti, le procedure diverse da quella negoziata e da quella ristretta siano consentite dal Codice dei contratti pubblici in determinate circostanze e/o sotto soglie ben individuate, l'eccessivo ricorso a forme di selezione dei contraenti non competitive può costituire un segnale di favore nei confronti di particolari operatori economici. Un indicatore analogo può essere costruito considerando non il numero ma il valore delle procedure non aperte, da rapportare al valore complessivo delle procedure in un periodo determinato.

Altro possibile indicatore per questa fase riguarda la necessità di individuare correttamente il valore stimato del contratto al fine di non eludere tutta una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare necessariamente contratti oltre certe soglie con procedure concorrenziali (aperte o ristrette). A questo proposito un indicatore che rilevi un erroneo calcolo del valore del contratto può essere definito analizzando i valori iniziali di tutti gli affidamenti non concorrenziali in un determinato arco temporale che in corso di esecuzione o una volta eseguiti abbiano oltrepassato i valori soglia previsti normativamente. Se, ad esempio, viene affidato un appalto con procedura negoziata in quanto il valore stimato è sotto soglia e, successivamente, per effetto di varianti, quel valore iniziale supera la soglia, potrebbe essere necessario un approfondimento delle ragioni che hanno portato l'amministrazione a non progettare correttamente la gara. Ancora, nella fase di progettazione della gara, potrebbe essere utile per il RPC conoscere il numero di affidamenti fatti in un determinato arco temporale che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV). Sebbene, infatti, questo criterio troverà uno spazio sempre maggiore con l'introduzione delle nuove direttive, esso presenta un più elevato rischio di discrezionalità rispetto al criterio del prezzo più basso. Un indicatore facilmente calcolabile è quindi il conteggio degli affidamenti fatti con OEPV rispetto a tutti gli affidamenti effettuati in un determinato periodo e anche una valutazione complessiva per questi specifici affidamenti del peso percentuale delle componenti qualitative rispetto a quelle oggettivamente valutabili.

5. Esempificazione di possibili misure

- Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso.
- Effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse.

- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).
- Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.
- Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.
- Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.
- Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta.
- Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.
- Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici.
- Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità.
- Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.

- Pubblicazione di un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche.

Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria

- Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.
- Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.
- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013.
- *Check list* di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive/linee guida interne adottate, da trasmettersi periodicamente al RPC.
- Previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante.
- Obbligo di comunicare al RPC la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante).
- Verifica puntuale da parte dell'ufficio acquisti della possibilità di accorpare le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.

- Direttive/linee guida interne che introducano come criterio tendenziale modalità di aggiudicazione competitive ad evidenza pubblica ovvero affidamenti mediante cottimo fiduciario, con consultazione di almeno 5 operatori economici, anche per procedure di importo inferiore a 40.000 euro.
- Obbligo di effettuare l'avviso volontario per la trasparenza preventiva.
- Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione.

Selezione del contraente:

1. Processi e procedimenti rilevanti

Nella fase di selezione, gli enti sono chiamati a porre in essere misure concrete per prevenire conflitti di interesse (cfr. considerando 16 della direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014) o possibili applicazioni distorte delle diverse disposizioni del Codice, rilevanti al fine di condizionare gli esiti della procedura a motivo della sussistenza di un interesse finanziario, economico o altro interesse personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'azione pubblica. I processi che possono rilevare in questa fase sono : la pubblicazione del bando e la gestione delle informazioni complementari; la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte; il trattamento e la custodia della documentazione di gara; la nomina della commissione di gara; la gestione delle sedute di gara; la verifica dei requisiti di partecipazione; la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell'offerta; l'aggiudicazione provvisoria; l'annullamento della gara; la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

2. Possibili eventi rischiosi

In questa fase, gli eventi rischiosi derivano dalla possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Possono rientrare in tale alveo, ad esempio, azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di

aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.

3. *Anomalie significative*

In relazione alla fase in esame, costituiscono elementi rivelatori di una non corretta gestione della procedura, a titolo esemplificativo, l'assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante, l'immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando, il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità), l'alto numero di concorrenti esclusi, la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi, l'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata, l'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.

4. *Indicatori*

Per questa fase, un indicatore facilmente calcolabile riguarda il conteggio del numero di procedure attivate da una determinata amministrazione in un definito arco temporale per le quali è pervenuta una sola offerta. Se, infatti, per alcune tipologie di prodotti/servizi il numero degli offerenti è mediamente molto basso la presenza di un'unica offerta ricevuta può rappresentare un indice di procedure disegnate *ad hoc* con la specifica finalità di favorire un determinato operatore economico. Il numero di procedure con un solo offerente potrebbe essere rapportato al numero totale di procedure attivate dall'amministrazione nel periodo in esame. Può, inoltre, essere utile calcolare, per ciascuna procedura attivata in un definito arco temporale, il numero medio delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate.

e) *Esemplificazione di possibili misure*

- Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.
- Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.
- Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.
- Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più funzionari ricevitori; ovvero prevedendo piattaforme informatiche di gestione della gara).
- Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).
- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.
- Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità.
- Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati.
- Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina di commissari e consulenti, anche prevedendo la rendicontazione periodica al RPC, almeno per contratti di importo rilevante, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi o di reclami/segnalazioni sulle nomine effettuate.

• Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:

- a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;
- b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice);
- c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice);
- d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice);
- e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;
- f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice.

- Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.
- Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".

- *Check list* di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico.
- Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.
- Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un'unica offerta valida/credibile.
- Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività.
- Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area.
- Per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.
- Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta.
- Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione.
- Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara.

- Pubblicazione sul sito internet della amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva.
- Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara.

2. **Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto:**

1. *Processi e procedimenti rilevanti*

La verifica dell'aggiudicazione costituisce un momento essenziale di accertamento della correttezza della procedura espletata, sia in vista della successiva stipula del contratto sia nell'ottica dell'apprezzamento della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario. In questa fase i processi rilevanti sono, ad esempio, la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto, l'effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni, la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto.

2. *Possibili eventi rischiosi*

In questa fase, gli eventi rischiosi attengono, ad esempio, all'alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Specularmente, un altro evento rischioso consiste nella possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria.

Rileva, altresì, la possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.

3. *Anomalie significative*

In relazione alla fase in esame, costituiscono elementi rivelatori di un non corretto operato la presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge da parte dell'amministrazione, la mancata, inesatta, incompleta o intempestiva

effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, l'immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.

4. *Indicatori*

Indicatore utile in questa fase del processo attiene alla ricorrenza delle aggiudicazioni ai medesimi operatori economici. L'indicatore può essere calcolato valutando, ad esempio, il rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame. Quanto maggiore è questo rapporto tanto minore sarà la diversificazione delle aggiudicazioni tra più operatori economici.

5. *Misure*

1. Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell'ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell'ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione.
2. Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.
3. Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.

4. Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.

3. Esecuzione del contratto:

1. Processi e procedimenti rilevanti

In questa fase, che è relativa al momento in cui l'esecutore pone in atto i mezzi e l'organizzazione necessaria a soddisfare il fabbisogno dell'amministrazione, secondo quanto specificamente richiesto in contratto, è indispensabile che l'ente si doti di ogni strumento utile a verificare l'esatto adempimento. Attesa la particolare esposizione al rischio corruttivo, i processi che rilevano sono, ad esempio, quelli di: approvazione delle modifiche del contratto originario; autorizzazione al subappalto; ammissione delle varianti; verifiche in corso di esecuzione; verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI); apposizione di riserve; gestione delle controversie; effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione.

2. Eventi rischiosi

In questa fase, i principali eventi rischiosi consistono nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). Molto frequente è l'approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. Con riferimento al subappalto, un possibile rischio consiste nella mancata valutazione

dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.

Rileva, altresì, l'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi, il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.

3. *Anomalie significative*

I segnali di allarme ai quali occorre prestare specifica attenzione in questa fase sono rappresentati, ad esempio, da un motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica, o alla mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia. Parimenti, elementi da valutare con attenzione sono la concessione di proroghe dei termini di esecuzione, il mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti, la presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto, l'assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento, l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge, l'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.

4. *Indicatori*

In questa fase può essere utile il calcolo di un indicatore che tenga conto, ad esempio, del numero di affidamenti con almeno una variante rispetto al numero totale degli affidamenti effettuati da una medesima amministrazione in un determinato arco temporale. Sebbene le varianti siano consentite nei casi espressamente previsti dalla norma, la presenza di un elevato numero di contratti aggiudicati e poi modificati per effetto di varianti dovrà essere attentamente analizzata, verificando le cause che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale.

Un ulteriore indicatore attiene al rapporto, relativamente ad un predeterminato arco temporale, tra il numero di affidamenti interessati da proroghe ed il numero complessivo di affidamenti. Fermo restando che le proroghe non sono consentite dalla norma, in alcuni casi le amministrazioni prorogano i contratti per brevi lassi di tempo al fine di garantire la continuità delle prestazioni in attesa di nuove aggiudicazioni o della possibilità di adesione ad accordi quadro. Alla luce dell'eccezionalità della proroga, un indicatore che evidenzia un elevato numero di contratti prorogati dovrà necessariamente condurre ad approfondite analisi sulle effettive ragioni della proroga nonché sui tempi di proroga.

5. *misure*

1. Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.
2. Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.
3. Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).
4. Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti.
5. Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al RP ed al RPC di avere tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto.
6. In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.

7. Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile.
8. Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti.
9. Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni.

4. Rendicontazione del contratto:

1. Processi e procedimenti rilevanti

Nella fase di rendicontazione del contratto, momento nel quale l'amministrazione verifica la conformità o regolare esecuzione della prestazione richiesta ed effettua i pagamenti a favore dei soggetti esecutori, è importante mappare il procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo), il procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.;

2. Possibili eventi rischiosi

In questa fase, i fenomeni corruttivi possono manifestarsi sia attraverso alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Possono, ad esempio, essere considerati tra gli eventi rischiosi l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.

3. *Anomalie significative*

Possono essere considerati elementi rivelatori di un'inadeguata rendicontazione l'incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo); l'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. Si ritiene indice certo di elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.

4. *Indicatori*

In questa fase può essere estremamente utile verificare di quanto i contratti conclusi si siano discostati, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati.

Un indicatore di scostamento medio dei costi può essere calcolato rapportando gli scostamenti di costo di ogni singolo contratto con il numero complessivo dei contratti conclusi. Per il calcolo dello scostamento di costo di ciascun contratto sarà necessario fare la differenza tra il valore finale dell'affidamento risultante dagli atti del collaudo ed il relativo valore iniziale e rapportarla poi al valore iniziale. Un indicatore siffatto non analizza le ragioni per le quali i contratti subiscono variazioni di costo; tuttavia una percentuale elevata di scostamenti di costo, in aumento e per un numero elevato di contratti, dovrebbe indurre ad adottare misure specifiche di controllo e monitoraggio.

Analogamente è possibile costruire un indicatore sui tempi medi di esecuzione degli affidamenti. In questo caso sarà necessario rapportare gli scostamenti di tempo di ogni singolo contratto con il numero complessivo dei contratti conclusi. Per il calcolo dello scostamento di tempo di ciascun contratto sarà necessario fare la differenza tra il tempo effettivamente impiegato per la conclusione del contratto ed il relativo tempo previsto da progetto e rapportarla al tempo di conclusione inizialmente previsto. Questo indicatore può essere sintomatico di sospensioni illegittime o di proroghe che nascondono comportamenti collusivi tra esecutore e stazione appaltante.

5. *misure:*

1. Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti

ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito.

2. Per procedure negoziate/affidamenti diretti, pubblicazione di report periodici da parte dell'Ufficio acquisti in cui, per ciascun affidamento, sono evidenziati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici, analoghi o similari.
3. Pubblicazione del report periodico sulle procedure di gara espletate sul sito della stazione appaltante.
4. Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio.
5. Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo.
6. Predisposizione di sistemi di controlli incrociati, all'interno della stazione appaltante, sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione.

QUADRO SINOTTICO DEGLI ADEMPIMENTI

<i>data</i>	<i>attività</i>	<i>soggetto competente</i>
30 marzo di ogni anno	comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e al nucleo di valutazione, della attribuzione di incarichi dirigenziali senza selezione;	Incaricato P.O. in materia delle risorse umane lett. "l" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
in ogni momento	proposta di aggiornamento del piano e relativa proposta di mappatura rischi di corruzione, con gli indicatori di misurazione dell'efficacia e efficienza, indicando in quali procedimenti si palesano criticità; indicando le azioni correttive.	Incaricati di P.O. lett. "o" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
ogni sei mesi	relazione sull'andamento delle misure di anticorruzione	Incaricati di P.O.
<i>in ogni momento</i>	informazione al Responsabile anticorruzione di qualsiasi anomalia riguardo attività a rischio corruzione ed azioni correttive; proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione di adozione azioni necessarie per eliminare le anomalie;	Incaricati di P.O. lett. "d" art. 7
ove se ne ravvisi la necessità	rotazione dei dipendenti e dei Responsabili delle posizioni organizzative che svolgono le attività a rischio di corruzione;	Incaricati di P.O. lett. "j" art. 7
31 gennaio di ogni anno	presentazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, della relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettive delle regole di integrità e legalità indicate nel piano.	Incaricati di P.O. lett. "r" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
28 febbraio di ogni anno	relazione del rendiconto di attuazione	Responsabile della prevenzione della corruzione (lett. "c" art. 6 piano di prevenzione della corruzione).

Mappatura del rischio

AREE DI RISCHIO	NATURA DEI RISCHI	LIVELLO DEI RISCHI
1 Contratti pubblici	1. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 2. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3. Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 4. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 5. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6. Omissione dei controlli di merito o a campione; 7. Rinvio a quelli già contenuti nel testo del Piano	MEDIO
2 Erogazione sovvenzioni, contributi,	1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge	MEDIO

<i> sussidi ed altri benefici</i>	per l'adozione di scelte discrezionali; 4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 5. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6. Omissione dei controlli di merito o a campione;	
3 <i>Autorizzazioni Concessioni e Pagamenti</i>	1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante; 5. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	MEDIO
4 <i>Attività di controllo repressione e sanzionatoria</i>	1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2. Omissione dei controlli di merito o a campione; 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati; 4. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;	MEDIO

5 <i>Procedure di scelta dei contraenti</i>	1. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 2. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 4. Irregolare composizione di commissione oppure nomina commissari non adeguati o compiacenti; 5. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio; 7. Omissione dei controlli di merito o a campione; 8. Mancata segnalazione accordi collusivi; 9. accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; 10. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; 11. uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; ALTO
---	--

	12. utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; 13. ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni; 14. adozione atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore; 15. scelta, conduzione ed esito procedimenti di risoluzione delle controversie alternativi alla tutela giurisdizionale per favorire appaltatore.	
6 <i>Esecuzione dei contratti</i>	1. Omissione dei controlli di merito o a campione; 2. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante; 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati; 4. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione; 5. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;	MEDIO
7 <i>Procedure di affidamento di</i>	1. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 2. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3. Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;	ALTO

<i>incarico</i>	4. Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti; 5. Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6. Omissione dei controlli di merito o a campione;	
8 <i>Prestazione Servizi</i>	1. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 2. Illegittima gestione dei dati in possesso dell’amministrazione –cessione indebita ai privati – violazione segreto d’ufficio; 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	MEDIO
9 <i>Procedure di selezione e valutazione del personale</i>	1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l’adozione di atti o provvedimenti; 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.; 4. Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 5. Illegittima gestione dei dati in possesso dell’amministrazione – 6. cessione indebita ai privati 7. violazione segreto d’ufficio;	ALTO

10 <i>Procedure di controllo</i>	1. Omissione dei controlli di merito o a campione; 2. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante; 3. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	MEDIO
11 <i>Atti autoritativi</i>	1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante; 5. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;	MEDIO
12 <i>Procedure di erogazione di qualsiasi forma di incentivazione al personale interno legate ad attività svolte in orario di servizio</i>	1. Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione dei soggetti per partecipare al procedimento ; 3. Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire soggetti particolari che non hanno effettiva partecipazione al procedimento o che sono destinatarie di compensi in misura superiore a quanto effettivamente spettante per il grado di partecipazione;	ALTO

	4. Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 5. Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;	
13 <i>Procedure di collaborazione fra settori nella trasmissione di atti e/o comunque di ogni notizia utile ai fini della corretta predisposizione dei provvedimenti amministrativi e/o ai fini della tutela degli interessi dell'Ente , ivi compresi quelli pendenti dinanzi l'Autorità Giudiziaria .</i>	1. Ritardo nella trasmissione di ogni utile notizia all'Ufficio richiedente; 2. Incompletezza dei dati da fornire o forniti all'Ufficio richiedente; 3. Uso distorto e manipolato dei dati forniti e/o descritti negli atti amministrativi da adottare o adottati dagli Organi competenti.	ALTO

Misure di prevenzione del rischio

AREE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CENTRALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DECENTRATE
<i>1</i> <i>Contratti pubblici</i>	1. Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto 2. Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza; 3. Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure; 4. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;	1. Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta; 2. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione; 3. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 4. Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: 1. esecuzione contratti;

		2 . attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; 3 . dichiarazioni e autocertificazioni; 4 . in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente;
2 <i>Erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri benefici</i>	1. Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto 2. Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza; 3. Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure; 4. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;	1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 2. Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta; 3. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
3 <i>Autorizzazioni Concessioni e Pagamenti</i>	1. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio; 2. Attuazione Piano della Trasparenza 3. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;	1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 2. Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree

	4. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.	soggette a maggior rischio di corruzione; 3. Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure; 4. Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;
4 <i>Attività di controllo repressione e sanzionatoria</i>	1. Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione 2. Piano della Rotazione; 3. Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;	1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 2. Attuazione Piano della Trasparenza; 3. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
5 <i>Procedure di scelta dei contraenti</i>	1. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio; ; 2. Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure; 3. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali	1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico; 2. Predisposizione di linee guida

	4. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 5. Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;	operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 3. Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture; 4. Predispone atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;	operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 3. Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture; 4. Predispone atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;
6 <i>Esecuzione dei contratti</i>	1. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio; 3. Sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - 4. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure 5. Predispone di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: • esecuzione contratti; • attività soggette ad autorizzazioni e verifiche;	1. Predispone di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 2. Predispone atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione; 3. Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati; 4. Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva;	1. Predispone di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 2. Predispone atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione; 3. Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati; 4. Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva;

	• dichiarazioni e autocertificazioni; • in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente;	5. Sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione -
7 Procedure di affidamento di incarico	1. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio; 2. Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure; 3. Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture; 4. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;	1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico; 2. Predispensione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 3. Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti internamente o esternamente affidati dall'Ente; 4. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 5. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione; 6. Adozione di adeguati criteri di scelta

		del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
8 <i>Prestazione Servizi</i>	1. Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali; 2. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;	1. Predispensione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 2. Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta; 3. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 4. Misure di verifica degli oneri economici o prestazionali posti a carico dei privati;
9	1. Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi; 2. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure	1. Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a

<i>Procedure di selezione e valutazione del personale</i>	3. Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti internamente o esternamente affidati dall'Ente.	commissioni di concorso pubblico; 2. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 3. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 4. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;
10 <i>Procedure di controllo</i>	1. Sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione	1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate 2. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
11	1. Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio; 2. Conversione del Codice Etico in Codice di Comportamento	1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;

<i>Atti autoritativi</i>	di Ente ; 3. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure	2. Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 3. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
12 <i>Procedure di erogazione di qualsiasi forma di incentivazione al personale interno legate ad attività svolte in orario di servizio</i>	1. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure; 2. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;	1. Predisposizione di linee guida operative ed adozione di procedure standardizzate; 2. Misure di verifica della partecipazione ai procedimenti; 3. Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
13 <i>Procedure di collaborazione fra settori nella trasmissione di atti e/o comunque di ogni notizia utile ai fini della corretta predisposizione dei provvedimenti amministrativi e/o ai fini della tutela degli interessi dell'Ente, ivi compresi quelli pendenti dinanzi l'Autorità Giudiziaria .</i>	1. Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure; 2. Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;	1. Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate; 2. Misure di verifica ad incrocio con dati in possesso di altri soggetti.

Sottosezione MISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA ai PAIO 3042/2026 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sottosezione livello 1 (Materiamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile elaborazione dati	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione	Scadenza pubblicazione (rif. Delibera ANAC n. 1310/2016 all. 1)	Monitoraggio tempistiche e soggetto responsabile
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTTCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1 comma 2-bis della legge n. 190 del 2012 (MAG 231) (Link alla sottosezione: Altri contenuti (Anticorruzione))	Annuale		Segretario Generale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
			Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge, statali, pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni altro che ha efficacia nell'organizzazione, nelle funzioni, negli obiettivi, nei procedimenti, ovvero nei quali si determina l'impostazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Directive ministeriali, documenti di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali, aggiornamenti degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12 c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, codice l'indicazione delle finalità del codice di disciplina e relativo sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile ai tutti - art. 7, l. n. 300/1976) Codice di condotta nuovo quale codice di comportamento	Temporaneo		Aree Istituzionale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenze obblighi amministrativi	Scadenze con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese inteso dai dati amministrativi secondo le modalità definite con DPR N. 8 novembre 2013	Temporaneo		Aree Istituzionale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento pubblicato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Art. 24, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni del settore per regolare l'esercizio di poteri autorizzativi, concessori o certificatori, nonché per disciplinare l'attività delle pubbliche amministrazioni, con l'indicazione di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese, individui o organismi con i medesimi dati	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
	Buoncosto zero	Art. 37, c. 3 d.l. n. 69/2013	Buoncosto zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016					
		Art. 37, c. 1-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività e la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016					
	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Aree Istituzionale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dalla proclamazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata, dell'inizio o del mandato elettivo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata, dell'inizio o del mandato elettivo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Aree Istituzionale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dalla proclamazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Curriculum vitae	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Aree Istituzionale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dalla proclamazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Conferenza di pubblica natura ommissi all'assunzione della carica	Conferenza di pubblica natura ommissi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Aree Istituzionale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Aree Istituzionale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Aree Istituzionale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti e eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Atti e eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Aree Istituzionale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, risultanti da imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «col mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e ritenuto al momento dell'assunzione dell'incarico]	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi allegando, sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resa pubblica fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi allegando, sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essere avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «col mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegata copia delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato effettivo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla nomina	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla nomina	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di pubblica natura connessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla nomina	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013		Importi di taglie di servizio e missioni pagate con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla nomina	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali, incombenti con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla nomina	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, risultanti da imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «col mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e ritenuto al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resa pubblica fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla nomina	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi allegando, sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla nomina	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essere avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «col mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegata copia delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area istituzionale	es, entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Area istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Area istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Area istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. ff, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di pubblica natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Area istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

[illegible]

Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Amministrare complessivamente degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla nomina Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla nomina Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla nomina Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specificazione delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla nomina Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	Budget di viaggi di servizio e sussidi pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla nomina Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	1) dichiarazioni concernenti diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, inerenti alla partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «ad nos mores alicuius» (NB: la dichiarazione corrisponde al vero); per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla nomina Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso); NB: è necessario indicare, con appositi accorgimenti, a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati, sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla nomina Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-ter, d.lgs. n. 33/2013	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Annuale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	Annuale Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla presentazione della documentazione Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	Annuale Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Amministrare complessivamente degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Area Istituzionale	Annuale Responsabile RPCT	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
Art. 19, c. 1-ter, d.lgs. n. 165/2001	Numero e tipologia dei posti di funzione, che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'eventuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

Dirigenti versati	Art. 14, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico e del mandato elettivo	Ne-sua	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dalla nomina	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Ne-sua	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura compresi all'assunzione della carica	Ne-sua	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. d) d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Ne-sua	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. e) d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Ne-sua	Area Istituzionale		
Dirigenti versati	Art. 14, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Ne-sua	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'approvazione dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 14, c. 1, lett. g) d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti versati del rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Ne-sua	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. h) d.lgs. n. 33/2013	1) esone delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) esone della dichiarazione dei redditi successivi al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (per il coniuge, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB, ibando e attualmente evidenza del mancato consenso)) (NB, le necessità limitate, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Ne-sua	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. i) d.lgs. n. 33/2013	3) dichiarazione concernente le sanzioni della mancata o incompleta comunicazione dei dati di attestazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB, ibando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Ne-sua (se presentata una sola volta entro 3 mesi dalla scadenza dell'incarico)	Area Istituzionale		
	Art. 14, c. 1, lett. j) d.lgs. n. 33/2013	Procedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la sanzione amministrativa complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la totalità di imposte, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi em di diritto l'esercizio della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale		
Deduzione organizzativa	Art. 14, c. 1, lett. k) d.lgs. n. 33/2013	Caricature dei titolari di posizioni organizzative relativi in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'approvazione dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale		
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale		
	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale		
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale		
Contrattazioni collettive	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'approvazione dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incidenti conculati e autorizzati al dipendente (dirigenti e non dirigenti)	Trimestrale (art. 18, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale		
	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Riferimenti necessari per la qualificazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni antiche	Trimestrale (art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001)	Area Istituzionale		
	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazioni collettive	Trimestrale (art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale		
	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazioni collettive	Trimestrale (art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale		

Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contenuti integrativi stipulati, con la relazione tecnica-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo della contabilità consuntiva, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contrattati integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono allo scopo uno specifico modello di rilevazione d'invia con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 5, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
ON:	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Noniutivi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. C.V.T. n. 12/2013	QIV da pubblicare in tabella		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Bandi di concorso	Art. 10, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i centri di valutazione della Commissione e le fasce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Par. 1, delib. C.V.T. n. 10/2010	Sistema di monitoraggio e valutazione della Performance	Sistema di monitoraggio e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale - Area Economico Finanziaria	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Attribuzione complessiva dei premi	Attribuzione complessiva dei premi collegati alla performance sanzionata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Attribuzione dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Beneficiere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Beneficiere organizzativo	Criteri definiti nei sistemi di monitoraggio e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di attività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Beneficiere organizzativo	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Beneficiere organizzativo	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Beneficiere organizzativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Beneficiere organizzativo	Flusso degli enti pubblici, comuni, consorzi, istituti, vigiliati e finanziati dall'amministrazione o verso per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
			Per ciascuno degli enti:				
Beneficiere organizzativo	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Beneficiere organizzativo	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Beneficiere organizzativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Beneficiere organizzativo	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Beneficiere organizzativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Beneficiere organizzativo	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Beneficiere organizzativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Beneficiere organizzativo	7) incarichi di amministrazione dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	Annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

Enti controllati		Società partecipate					
Art. 26, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link al sito dell'Ente</u>)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link al sito dell'Ente</u>)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link al sito dell'Ente</u>)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link al sito dell'Ente</u>)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<u>link al sito dell'Ente</u>)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Area Istituzionale	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

Per i procedimenti ad istanza di parte:									
1) atti e strumenti da allegare all'istanza e modalità di trasmissione, compresi i back-up per le autocertificazioni		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		Area Istituzionale		es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	
2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e quelle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze		Tempestivo, d.lgs. n. 33/2013 (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		Area Istituzionale		es. entro 45 gg. dall'aggiornamento dell'informazione	
		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016							
Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali									
Recapiti definitivi e invio di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione dell'uso dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive									
Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti derivanti dal contratto per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione previste (invece delle altre sottosezioni "bandi di gara e contratti"), accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.									
Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.									
Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del candidato per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prevista (invece delle altre sottosezioni "bandi di gara e contratti"), accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.									
Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.									
Elenco delle tipologie di controlli a cui sono sottoposte le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento									
Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottenere alle disposizioni normative									
						</			

Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambiente	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Canoni di locazione o affitti	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitti	Canoni di locazione o di affitti versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambiente	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Attestazione dell'OV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Documento dell'OV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 12, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione dell'OV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, irraggiungibilità e integrità dei contabili interni (art. 12, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Costi dei centri	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costi dei servizi e standard di qualità	Costi dei servizi e standard di qualità	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Class action	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Base di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Base di attesa	Base di attesa	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Servizi in rete	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Servizi in rete	Servizi in rete	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Servizi erogati	Dati sui pagamenti	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Trimestrale (in base di prima attuazione semestrale)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti del servizio sanitario	Dati sui pagamenti del servizio sanitario	Trimestrale (in base di prima attuazione semestrale)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti del servizio sanitario	Dati sui pagamenti del servizio sanitario	Trimestrale (in base di prima attuazione semestrale)	Area Istituzionale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

	Indicatore di tempistica dei pagamenti	Indicatore di tempistica dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempistica dei pagamenti)	Annuale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria	annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Amministrate complessivo dei debiti	Amministrate complessivo dei debiti	Indicatore trimestrale di tempistica dei pagamenti	Trimestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria	trimestrale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	BIAN e pagamenti informativi	Amministrate complessivo dei debiti	Amministrate complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria	annuale	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	BIAN e pagamenti informativi	Amministrate complessivo dei debiti	Nelle richieste di pagamento i codici IBAN identificano il conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero di identificazione dell'unità contabile postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Economico Finanziaria	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incline le finalità e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo pre (cio per le amministrazioni centrali e regionali)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incline le finalità e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo pre (cio per le amministrazioni centrali e regionali)	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile		
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (note alla sottosezione "bandi di gara e contratti") - Progetto esemplificativo - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di partecipazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Minicent)	Trimestrale (art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Tempi esec e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Trimestrale (art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Tempi esec e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Trimestrale (art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Pianificazione e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Trimestrale (art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Sviluppo sostenibile del territorio	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Pianificazione e governo del territorio	Documentazione relativa a ciascun procedimento di pianificazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino permessa edificazione a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra areni o delle convenzioni di area o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Sviluppo sostenibile del territorio	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Pianificazione e governo del territorio	Informazioni ambientali che le amministrazioni dategono ai fini delle proprie attività istituzionali.	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Pianificazione e governo del territorio	1) Stato degli elementi dell'ambiente quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli interventi di tutela e di valorizzazione. 2) Fattori quali le attività, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rischi nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente 3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costanti ed altre analisi ed indicatori economici, sociali e culturali della stessa 4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche e sociali nell'ambito delle stesse	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Informazioni ambientali		Informazioni ambientali	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Informazioni ambientali	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresi la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli effetti d'interesse culturale, per quanto influenzabili dalle attività umane, dall'ambiente, attraverso gli elementi, da qualsiasi fonte	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Informazioni ambientali	7) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Informazioni ambientali	8) Stato della salute e della sicurezza umana, compresi la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli effetti d'interesse culturale, per quanto influenzabili dalle attività umane, dall'ambiente, attraverso gli elementi, da qualsiasi fonte	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Opere Pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio, Qualità del verde e ambientale	ex, entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

Strutture sanitarie private accreditate	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestività (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Avvisi Opere Pubbliche, Monitoraggio, Parametri, Qualità del verde e antichità	es. entro 45 gg. dall'aggiornamento del dato	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
Interventi straordinari e di emergenza	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Non applicabile	Non applicabile
	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
Altri contenuti	Relazione sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Non applicabile	Non applicabile
	Relazione sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
	Relazione sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
	Relazione sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
	Relazione sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
Altri contenuti	Accesso civico	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Non applicabile	Non applicabile
	Accesso civico	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
	Accesso civico	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
	Accesso civico	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
	Accesso civico	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	Non applicabile	Non applicabile
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Tempestivo (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)			

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE								
Denominazione sotto-sezione I livello	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile elaborazione dati	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione	Scadenza pubblicazione (rif. Delibera ANAC n. 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023)	Monitoraggio: tempistiche e soggetto responsabile
SOTTO-SEZIONE "Bandi di gara e contratti"	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Aviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ovc l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8, art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	I.e Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza			es. entro 45 gg. in caso di istituzione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi	Tempestivo	Le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. in caso di regolamentazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT			
	Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).							
Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico	Annuale	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT			
	Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale							
Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile elaborazione dati	Responsabile trasmissione dati	Responsabile pubblicazione	Scadenza pubblicazione (rif. Delibera ANAC n. 261/2023 all. 1)	Monitoraggio: tempistiche e soggetto responsabile
Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT	es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza		es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

Affidamento	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
		Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) (CV dei componenti	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

Esecutiva	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II 3, d.lgs. 36/2023)	1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Sponsorizzazioni Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento, con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli adottati da prezziari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Tutte le Aree interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione/aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT

	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Tutte le Atee interessate, ciascuna per il proprio ambito di competenza	es. entro 45 gg. dall'approvazione/ aggiornamento dell'informazione	In sede di monitoraggio al 30/09 di ogni anno Responsabile RPCT
--	---------------------	--	--	------------	--	--	---

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione deve impostare una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale. E' necessario pensare ad un superamento di diverse posizioni di lavoro, per individuare alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella diversificazioni di diversi posti a seguito di diversa gestione di alcuni servizi, accompagnata anche da una analisi degli effetti in termini di risorse umane legati alla digitalizzazione dei processi, sia in termini di razionalizzazione delle stesse che di modifica e individuazione di nuove competenze.

3.1 Modello Organizzativo

Il Comune di Comiso è strutturato in 7 Aree, cui si aggiungono l'Avvocatura comunale, lo Staff del Sindaco, lo Staff di Segreteria Generale ed il Corpo di Polizia Locale. A capo di ogni Area è presente Responsabile a cui sono conferite le funzioni di cui all'art. 107 del TUEL.

Il Comune di Comiso è ente privo di dirigenza e la dotazione organica prevede, quali figure apicali, posti ascritti all'Area dei Funzionari e della elevata Qualificazione. La definizione della macrostruttura compete alla Giunta Comunale. Spetta inoltre alla Giunta Comunale l'istituzione delle Posizioni di Elevata Qualificazione, nonché la definizione delle funzioni da attribuire a queste.

Area	Incaricato di Funzioni E.Q.
Area 1 – Affari Generali	Geom. Salvatore Fiorentino
Area 2 – Pubblica Istruzione	Dott. Fabio Melilli
Area 3 – Infrastrutture, manutenzioni	Ing. Giuseppe Saddemi
Area 4 – Lavori Pubblici, Ambiente	Ing. Nunzio Miceli

Area 5 – Servizi Finanziari, Entrate Comunali e Affari Legali	Dott.ssa Giovanna Iacono
Area 6 – Attività Produttive, Sport, Turismo	Dott.ssa Maria Luciana Occhipinti
Area 7 – Politiche Sociali, Politiche Comunitarie e Sportello Europa	Dott.ssa Nunziata Guastella
Staff del Sindaco	Dott. Fabio Melilli (<i>ad interim</i>)
Staff dei Segreterie Generale	Segretario Generale (Dott.ssa Antonina Margiotta) / Vice Segretario Generale (Dott. Fabio Melilli)
Corpo di Polizia Locale	Dott.ssa Turtula Nunziata

3.2 Piano Triennale del fabbisogno del personale

Premessa

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 statuisce che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

VISTO l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n° 449, che pone l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche, di programmare il fabbisogno di personale con cadenza annuale e di volta in volta per il triennio successivo;

CONSIDERATO che la programmazione in tal senso consiste nella definizione delle modalità secondo le quali l'amministrazione intende provvedere, nell'arco del triennio considerato, alla copertura dei posti d'organico al momento vacanti e, tuttavia, non senza tener conto dei limiti posti dalle disposizioni di legge in materia di spesa pubblica;

TENUTO presente, pertanto, che la disponibilità non è l'unico presupposto per la programmazione del fabbisogno di persone né, la stessa, abilita a programmare la copertura di tutti i posti d'organico vacanti solo perché tali. L'autonomia della quale è dotato l'ente locale, in altre parole, non è tale da sottrarre l'ente medesimo alla disposizione di legge che il legislatore ha emanato con l'obiettivo di ridurre drasticamente la spesa pubblica. E' infatti, se da un lato l'art. 89 comma 5 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, pone la capacità di spesa quale unico limite alla definizione delle dotazioni organiche e, dall'altro, l'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n° 165, collega la definizione delle dotazioni organiche alla predetta programmazione triennale, gli enti locali non sono, tuttavia, esenti dall'obbligo di legge di contribuire alla progressiva riduzione della spesa pubblica rinunciando, nella buona sostanza, a coprire i posti d'organico vacanti;

CONSIDERATO che ai fini del predetto contenimento il legislatore è intervenuto statuendo, innanzitutto, l'eliminazione del presupposto fondamentale per l'effettuazione di nuove assunzioni, ossia imponendo, con l'art. 2 del D.P.C.M. Del 15 febbraio 2006, l'eliminazione di parte dei posti vacanti, e poi col decreto legge 25 luglio 2008 n° 76, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n° 133, recante tassative limitazioni alle assunzioni di personale;

VISTO che per quanto attiene i limiti in materia di nuove assunzioni, l'art. 3 comma 1 del D.L.: 90/2014, convertito nella L. 114/2014 ad oggetto **“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”** prevede che: *“Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici ivi compresi quelli di cui all'art. 70, comma 4 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n° 165 e successive modificazioni, possono procedere per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40% per l'anno 2015, del 60% per l'anno 2016, dell'80% per l'anno 2017, del 100% a decorrere dall'anno 2018”*;

TENUTO presente inoltre l'art. 1 comma 424 della Legge 23,12,2014 n° 190 ag oggetto: **“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”** che testualmente recita: *“Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinarie dei processi di mobilità: esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n° 296. Il numero delle unità del personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie, al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e al Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'art. 1 comma 91, della legge 7 aprile 2014 n° 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle”*;

Dato atto che:

1. Il Ministero della Semplificazione e per la Pubblica Amministrazione ha emanato le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 e che, pertanto, occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;
2. il nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale viene redatto sulla scorta delle indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, anche se, per esplicita previsione, le citate Linee Guida non hanno un carattere vincolante per le amministrazioni locali e regionali ma definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adotteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore e precisamente gli enti territoriali opereranno nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Il Piano Triennale del fabbisogno del personale del Comune di Comiso 2024/2026

Dato atto anche che il piano del fabbisogno è vincolato al rispetto dei seguenti vincoli:

LIMITE SPESA DEL PERSONALE - la spesa deve essere contenuta entro il valore medio del triennio 2011/2013. Spesa al lordo degli oneri riflessi ed Irap, con esclusione degli oneri per rinnovi contrattuali.

Visto, anche, l'art. 33 del D.L. n° 34/2019 (cosiddetto decreto crescita), convertito con modificazioni dalla Legge 28 Giugno 2019, n° 58, il quale è intervenuto sulla normativa in materia di capacità assunzionali dei Comuni e delle Regioni, ridefinendo nuovi e diversi limiti; in particolare la norma ha previsto che con decreto ministeriale successivo siano definiti i valori percentuali (valore soglia) differenziali per fascia demografica, che determineranno le soglie di rispetto entro le quali i comuni potranno procedere ad effettuare le assunzioni che ritengono necessarie;

Visto il Decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione del 17/03/2020 pubblicato in G.U. n° 108 del 27/04/2020 che stabilisce le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni;

DATO ATTO che il quadro dei cessati nell'Ente, per il triennio di riferimento, è il seguente:

CESSATI			
3. Unità del personale cessato + unità di personale che cesserà dal servizio			
4. Anno 2024	n. 8	Cat. D n. 1 – Cat. B n. 7	
5. Anno 2025	n. 9	Cat. D n°1 – Cat. C n. 3 – Cat. B n. 3 – Cat. A n. 2	
6. Anno 2026	n. 11	Cat. A n.1 – cat. B n. 6 cat. C N. 3 Cat. D n. 1	

DATO ATTO che l'Ente ha rispettato ogni condizione propedeutica al reclutamento di personale e, precisamente, per la parte qui di interesse:

che, ai sensi dell'art. 1, comma 762, della legge 28 dicembre 2015, n° 208, ha rispettato il vincolo del del pareggio di bilancio nell'anno precedente, trasmettendo con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto di detto vincolo ex leggi n. 232/2016, giusta attestazione del competente settore III, Servizi finanziari e contabile;

che, in conformità alle indicazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti per il patto di stabilità dalle quali non vi è motivo di scostarsi e che si ritiene trovino applicazione anche ai vincoli del rispetto del pareggio di bilancio, il Comune è in grado di attestare che, allo stato delle informazioni in suo possesso, il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato anche nel corso dell'anno, come descritto nell'apposita sezione del presente documento;

che, in quanto Ente assoggettato al patto di stabilità, la spesa del personale è stata, nell'ultimo anno, inferiore a quella media del triennio 2011/2013 (art. 1, comma 557 e ss. Della Legge n° 296/2006) come attestato nei documenti di programmazione e rendicontazione economico – finanziaria approvati dall'Ente e dato atto nell'apposita sezione del presente documento.

CHE l'obbligo di provvedere alla rideterminazione della propria dotazione organica almeno una volta nell'ultimo triennio ex art. 6, comma 6, del D. Lgs. N° 165/2001, deve ritenersi superato alla luce delle modifiche introdotte dalla c.d. "Riforma Madia del pubblico impiego" (decreti 75 e 76 del 2017). L'art.4 dello schema di decreto, oltre a modificare sostanzialmente l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, introduce l'art. 6-bis sostituendo al sistema delle dotazioni organiche quello del piano triennale dei fabbisogni da predisporre ad opera dei singoli enti sulla base delle linee di indirizzo fissate con decreti del Ministero per la semplificazione e la PA di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, nonché d'intesa con la Conferenza Unificata per quanto riguarda gli Enti Locali, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Una volta definita l'organizzazione degli uffici, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo sopra citate. Tale piano deve essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. La "vecchia" dotazione organica è pertanto sostituita dal personale in servizio al netto dei dipendenti che cessano dal servizio ai quali vanno aggiunti i contenuti del patto assunzionale.

DATO ATTO che il programma viene redatto allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs n. 165/2001, nel testo vigente a seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 75/2017;

Preso atto che la spesa del personale di ruolo al 31/12/2023 è pari ad € 8.387.314,93

Dato atto che la spesa del personale, ad avvenuta approvazione del suddetto provvedimento, per l'anno 2024 a seguito dell'avvenuta approvazione del C.C.N.L. 2019/2021 sottoscritto in data 16/11/2022, ammonta complessivamente ad €. 8.290.007,02 - per l'anno 2025 di €. 8.288.007,02 e per l'anno 2026 di €. 8.288.000,02 prevista negli appositi stanziamenti del bilancio pluriennale 2024/26 già approvato in C.C.;

Considerato, quindi, per nell'anno 2023 l'Ente ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 e che tale rispetto è previsto anche per il 2024 e per gli anni successivi;

Verificato:

Che non risultano eccedenze di personale nelle varie aree, come risulta dalle dichiarazioni rese da ogni Responsabile di aree ed acquisite al protocollo generale dell'Ente;

Che è stato adottato il Piano triennale delle azioni positive 2024/2026 in tema di pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 198/2006;

Che nell'anno 2023 è stato rispettato l'equilibrio di bilancio in base alla disciplina prevista dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii;

L'andamento della spesa del personale, come sopra già detto, è in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n° 296/2006, assicurandone il contenimento rispetto alla media del triennio 2011/2013;

Che si è in regola con gli obblighi di gestione e certificazione telematica dei crediti attraverso l'attivazione della relativa piattaforma informatica (art. 9 del D.l. 185/2008);

PRECISATO: che la programmazione triennale del fabbisogno del personale potrà essere modificata in qualunque momento, qualora dovessero verificarsi nuove o diverse esigenze tali da determinare mutamenti nel triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali che in riferimento al rispetto dei limiti di legge, nonché ad eventuali intervenute modifiche normative o a disponibilità di risorse;

che l'Amministrazione Comunale propone il programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2024 – 2026, in coerenza con le necessità organizzative dell'Ente.

ATTESA la indifferibile necessità di acquisire nel prossimo triennio nuove risorse a fronte anche di preventive cessazioni per collocamento a riposo e che, conseguentemente, occorre riformulare un programma triennale del fabbisogno del personale sulla scorta dell'esito del monitoraggio dei fabbisogni effettuato presso tutte le Aree;

ATTESO che il programma triennale del fabbisogno di personale non comporta impegno diretto di spesa avendo natura e contenuto esclusivamente programmatico, viene ribadito che la spesa è prevista negli appositi stanziamenti del fabbisogno pluriennale 2024 – 2026, già approvato dal C.C.

EVIDENZIATO, in punto di competenza, che i Decreti Legislativi 30/03/2001 n. 165, “norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e 18/08/2000, n. 267 recante il “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, prevedono, in materia di organizzazione degli Enti Locali, un'attribuzione specifica di competenza in capo alla Giunta Municipale in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche e che detta competenza deve essere confermata anche successivamente all'introduzione dei nuovi principi sulla contabilità armonizzata. Come puntualmente rilevato dalla magistratura contabile, la programmazione è adottata con atto dell'organo esecutivo previo parere dell'Organo di revisione, atto che deve confluire nel Documento unico di programmazione che precede il bilancio di previsione;

RICHIAMATE altresì le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni emanate dal Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicate nella G.U./S.G. n. 173 del 27/07/2018;

Tenuto presente che l'Ente risulta essere un Comune "non virtuoso" ai sensi del D.L.34/2019 in quanto il rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati è superiore al 27% e che pertanto, non si prevede alcuna assunzione nel triennio di riferimento, come da tabella sottostante;

DATO ATTO che sarà acquisito il parere del Collegio dei Revisori;

la Giunta municipale si propone di iniziare l'avvio di una politica di contenimento della spesa del personale ed una maggiore capacità di riscossione delle entrate correnti tale da ricondurre entro il 2025 il parametro eccedente all'interno del valore soglia del 27%

Di riservarsi la possibilità, nel rispetto dei limiti normativi, di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, in presenza di sopravvenute disposizioni di legge e/o regolamentari e qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termine di esigenze assunzionali nonché con l'incremento delle possibilità di spesa con le quote delle economie originate dalle cessazioni di personale;

Di dare atto che il programma triennale del fabbisogno di personale non comporta impegno diretto di spesa avendo natura e contenuto esclusivamente programmatico;

Di dare atto, infine, che la presente programmazione è in coerenza al D.U.P. 2024/2026.

ANNO 2024

<u>CATEGORIA GIURIDICA</u>	<u>PROFILO PROFESSIONALE</u>	<u>TIPOLOGIA SELEZIONE/RECLUTAMENTO</u>	<u>NUMERO UNITA'</u>	<u>TEMPO INDETERMINATO DECORRENZA</u>

ANNO 2025

<u>CATEGORIA GIURIDICA</u>	<u>PROFILO PROFESSIONALE</u>	<u>TIPOLOGIA SELEZIONE/RECLUTAMENTO</u>	<u>NUMERO UNITA'</u>	<u>TEMPO INDETERMINATO DECORRENZA</u>

ANNO 2026

<u>CATEGORIA GIURIDICA</u>	<u>PROFILO PROFESSIONALE</u>	<u>TIPOLOGIA SELEZIONE/RECLUTAMENTO</u>	<u>NUMERO UNITA'</u>	<u>TEMPO INDETERMINATO DECORRENZA</u>

Così come riportato nell'Avviso Pubblico di Chiarimenti del Ministero dell'Istruzione prot. N.° 0005518 del 31.01.2022, in relazione agli avvisi pubblici prot. n. 48038, n. 48040, n. 48047 e n. 48048 del 2 dicembre 2021 e alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 4 del 18 gennaio 2022, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative". Al riguardo, a seguito di ulteriore approfondimento e chiarimento con il Ministero dell'economia e delle finanze e a parziale integrazione dell'avviso di chiarimenti prot. n. 4422 del 26 gennaio 2022, si dovrà procedere per quanto possibile, alla previsione nei quadri economici dei progetti finanziati del contributo nella percentuale massima ammissibile sul valore del progetto e il corrispondente limite massimale per la fascia finanziaria di progetto di riferimento prevista dalla Circolare MEF n. 4 del 18 gennaio 2022, per reclutamento di personale ai sensi dell'art. 1, comma 1, DL n. 80/2021 per le voci di costo del quadro economico di progetto, di cui all'articolo 7 di tutti i citati avvisi pubblici relativi all'edilizia scolastica a valere sulle risorse del PNRR.

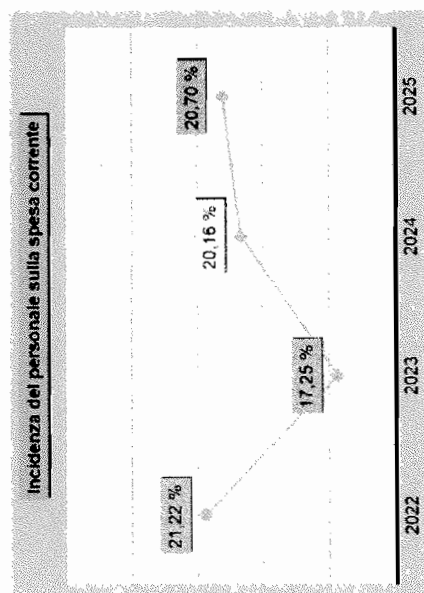
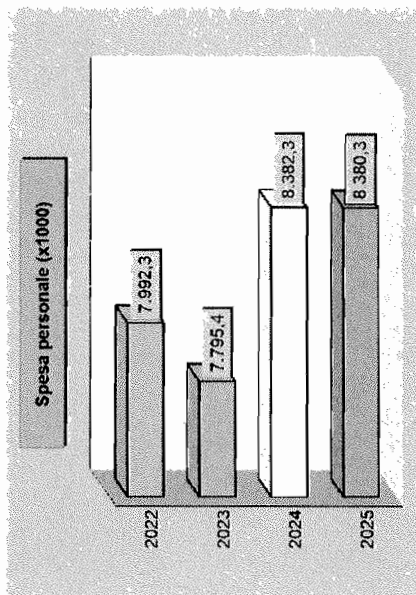
Il reclutamento di personale con specifico riferimento al PNRR, è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed a quelli relativi alla dotazione organica delle Amministrazioni interessate.

I contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione eventualmente attivati possono essere stipulati per un periodo complessivo non superiore a trentasei mesi, sono eventualmente prorogabili nei limiti della durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole Amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Nel caso di ricorso ad esperti esterni dovrà, comunque, essere effettuata la previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno e seguire le ulteriori prescrizioni previste dall'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il Responsabile Unico del Procedimento, di concerto con l'Incaricato di P.O. dell'Area cui affrisce il progetto oggetto di finanziamento e l'Incaricato di P.O. dell'Area delle risorse umane, provvederà sulla base delle risorse disponibili, al reclutamento di personale munito di Laurea magistrale in ingegneria o Architettura con il quale sottoscrivere contratti di lavoro part time a tempo determinato.

L'Amministrazione ha dato avvio ad una politica di gestione del personale che contempera la necessità di potenziamento dei servizi e il contenimento della spesa.

Di seguito l'andamento analitico del rapporto tra spesa del personale e spesa corrente.



Forza lavoro e spesa per il personale

	22	20	23	20	24	20	2025
Forza lavoro							
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	49	2	49	2	49	2	24
Dipendenti in servizio: di ruolo	18	2	07	2	01	2	19
.. n	1			1		0	0
Totale	19	2	08	2	01	2	19
Spesa per il personale							
Spesa per il personale complessiva	2.314,93	7,99	5.386,92	7,79	2.314,93	8,38	8.380,31
Spesa corrente	37,66	37,66	45,18	45,18	41,57	4,93	40.488,72
	2.493,85	4.451,37	7.433,21	5,69			

3.3.2 Piano Triennale delle Azioni Positive 2024/2026

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 201 del 03.07.2024 è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2023/2025 (D.lgs 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma della Legge 28.11.2005 n. 246”).

L’Ente al momento intende avvalersi del lavoro agile nei termini e secondo le modalità previste dalle disposizioni normative e del C.C.D.I. Premessa

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure **“speciali”** – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e **“temporanee”** in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle

consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A., e che ha come punto di forza il “*perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità*”. Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Il Comune di Comiso, consapevole dell’importanza di uno strumento finalizzato all’attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all’applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini, ha individuato quanto di seguito esposto.

Art. 1

Obiettivi

Nel corso del prossimo triennio questa amministrazione comunale intende realizzare un piano di azioni positive teso a:

- **Obiettivo 1:** Tutelare l’ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
- **Obiettivo 2:** Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- **Obiettivo 3:** Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- **Obiettivo 4:** Facilitare l’utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Art. 2

Ambito d'azione: ambiente di lavoro

(OBIETTIVO 1)

1. Il Comune di Comiso si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:
 - Pressioni o molestie sessuali;
 - Casi di *mobbing*;
 - Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
 - Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

Art. 3

Ambito di azione: assunzioni

(OBIETTIVO 2)

1. Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
2. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata.
3. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
4. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

Art. 4

Ambito di azione: formazione

(OBIETTIVO 3)

1. I Piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.
2. Sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (es. congedo di maternità o congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari o malattia ecc..), prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente durante l'assenza e nel momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, o mediante la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.

Art. 5

Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie

(OBIETTIVO 4)

1. Il Comune favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione".
2. Continuare a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazioni sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione ponendo al centro l'attenzione alla persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante

l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e la flessibilità dell'orario.

- *Disciplina del part-time*

All'interno del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Città è da definire la disciplina regolante le trasformazioni di rapporto di lavoro a tempo parziale.

Le percentuali dei posti disponibili sono calcolate come previsto dal C.C.N.L.

L'ufficio personale assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.

- *Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi*

Favorire, anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita.

Inoltre particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

L'ufficio personale rende disponibile la consultazione da parte dei dipendenti e delle dipendenti della normativa riferita ai permessi relativi all'orario di lavoro anche mediante l'utilizzo della intranet del comune.

Art. 6

Durata

Il presente Piano ha durata triennale.

Il Piano verrà pubblicato all'albo pretorio on-line dell'ente, sul sito internet e reso disponibile per il personale dipendente del Comune di Comiso negli appositi spazi per le affissioni di comunicati ai dipendenti.

Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Per quanto non qui stabilito diversamente, il monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezioni viene svolto in occasione dell'aggiornamento annuale del PIAO.

L'aggiornamento annuale del PIAO avviene con specifiche modalità e tempistiche relative alle differenti sottosezioni del documento programmatico triennale.

Nella presente sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio del PIAO, in attuazione dell'articolo 6 comma 3 del DL 80.

La norma, convertita in legge, dispone: *“Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198”*.

L'art. 5 del DM 132 si focalizza sul monitoraggio da strutturare dando indicazione degli strumenti a tal fine utilizzati, rispetto alle singole sezioni del documento, e dei soggetti responsabili.

Sezione 2. – Sottosezione 2.1 “Valore pubblico”

Il valore pubblico trova riferimento negli indirizzi e obiettivi strategici della Sezione Strategica del DUP, nella quale viene esplicitato il Programma di Mandato. Rispetto alla parte strategica del DUP, i principali documenti di monitoraggio sono rappresentati dalle verifiche sul suo Stato di attuazione, come previsto dal punto 4.2, lett. a) all. 4/1 al d.lgs. 118/2011.

Il monitoraggio del valore pubblico è altresì effettuato a cascata attraverso il monitoraggio degli obiettivi di performance nel contesto dell'albero della performance che dalle strategie e dagli obiettivi strategici si ramifica fino agli obiettivi gestionali attraverso uno stretto collegamento.

Sezione 2. - Sottosezione 2.2 "Performance"

Come disposto dall'art 5 del DM 24 giugno 2022, il monitoraggio è effettuato secondo le modalità stabilite negli articoli 6 e 10 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 150/2009 e quindi anche attraverso la Relazione della Performance.

Sezione 2. Sottosezioni 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"

Il monitoraggio avviene secondo le indicazioni di ANAC e nelle modalità descritte nella sottosezione 2.3.

Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano"

Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato dal Nucleo di Valutazione.

SALVATORE.BARRANO@PEC.ODCECRAGUSA.IT

Da protocollo@comune.comiso.rg.it <protocollo@comune.comiso.rg.it>

A presidenteconsiglio@comune.comiso.rg.it <presidenteconsiglio@comune.comiso.rg.it>, salvatore.fiorentino@comune.comiso.rg.it <salvatore.fiorentino@comune.comiso.rg.it>, segretariogenerale@comune.comiso.rg.it <segretariogenerale@comune.comiso.rg.it>, segreteriagenerale@comune.comiso.rg.it <segreteriagenerale@comune.comiso.rg.it>, giovanna.iacono@comune.comiso.rg.it <giovanna.iacono@comune.comiso.rg.it>, assessore.arezze@comune.comiso.rg.it <assessore.arezze@comune.comiso.rg.it>, sindaco.schembari@comune.comiso.rg.it <sindaco.schembari@comune.comiso.rg.it>

Data giovedì 11 luglio 2024 - 10:56

E' stato protocollato in arrivo da PROT13 del PROTOCOLLO GENERALE in data 11/07/2024 con numero

GEN-GEN-2024-26284-A

con data ricezione 10/07/2024 21:14:28

il documento del mittente in oggetto riguardante:

Invio verbale / parere

PROTOCOLLO GENERALE

ALLEGATO1(TESTO).pdf

ALLEGATO2(TESTO).pdf

NOTA DI TRASMISSIONE DEL 10 7 2024.pdf

VERBALE N.18 del 10.07.2024 - piao 2024 - 2026 (1)-signed_signed.pdf

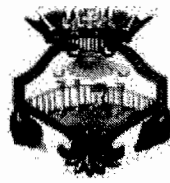
Si allega alla presente il verbale n. 18 del 10/07/2024, avente in oggetto il seguente pare:

“Piano Integrato di Attivit? e Organizzazione (PIAO) – 2024-2026. Approvazione”

Cordiali Saluti

Dott. Salvatore Barrano





Comune di Comiso

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Segretario Generale

E p.c. Al Responsabile del Area 5°

LORO SEDI

INVIATA MEZZO PEC:
protocollo@comune.comiso.rg.it

Oggetto: Trasmissione Verbali dell'Organo di Revisione dell'Ente"

Si trasmette, in allegato alla presente, il seguente verbale del Collegio dei Revisori dei Conti:

- ✓ N. 18 del 10/07/2024 avente per oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – 2024-2026. Approvazione".

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Salvatore Barrano

(Firmato digitalmente)



Firmato digitalmente
da: Barrano Salvatore
Data: 10/07/2024
21:06:02



Comune di Comiso

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

APPROVAZIONE PIAO
PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA'
E DELL'ORGANIZZAZIONE TRIENNIO 2024 -2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Barrano

Dott.ssa Eleonora Napolitano

Dott. Giuseppe Bertòlo

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n.18 del 10.07.2024

In data 10.07.2024 si è riunito in video conferenza, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori, nelle persone del Dott. Salvatore Barrano - Presidente - Dott.ssa Eleonora Napolitano e il Dott. Giuseppe Bertòlo – Componenti - giusta nomina disposta con deliberazione consiliare deliberazione consiliare n. 54 del 27.07.2023, per formulare il proprio parere sull'APPROVAZIONE PIAO – PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE TRIENNIO 2024 - 2026", giusta richiesta avente ad oggetto: "Proposta di Delibera G.M. notificata a mezzo PEC in data 5.7.2024 del Segretario Generale" .

Il Collegio dei Revisori

osserva che, in conformità allo statuto ed al regolamento di contabilità, collabora con il consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercitando la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente nonché, verificando la corrispondenza dell'attività amministrativa al programma di gestione, redigendo apposite relazioni;

procede

alla verifica della proposta di "APPROVAZIONE PIAO – PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE TRIENNIO 2024 -2026", ed in particolare della sottosezione 3.3 – "PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026".

Il Collegio dei Revisori

Visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 91, D.Lgs. n.267/2000 "Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...";
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001 ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria; le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto.

Considerato:

- che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;
- che il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale è compreso all'interno del PIAO; la FAQ N. 51 DEL 16.02.2023 pubblicata sul sito istituzionale di Arconet precisa che il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 e richiama al riguardo l'art. 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che "il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto" e l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che "in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci". Dunque, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce. Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, è stato oggetto di aggiornamento con Decreto del 25.07.2023 il principio contabile allegato 4/1 al D.lgs. n. 118 del 2011 che in proposito dispone come segue "La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";
- che il PIAO non può essere approvato a stralci, ma costituisce un documento integrato in proposito si veda Corte dei Conti Sicilia deliberazione 48/2023, l'organo di revisione non si esprime sull'intero PIAO, ma solo sul PTFP in esso contenuto.

Richiamati:

➤ l'art. 33, comma 2, D.L. 34/2019 in base al quale "2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale **a tempo indeterminato** in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. ... I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.";

➤ il decreto del 17.03.2020 attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, che definisce la disciplina in materia di assunzione di personale a tempo indeterminato nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria.

Preso atto che:

➤ quanto alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del D.lgs. 165/2001 nel PTFP viene precisato nella sezione 3 "Capitale umano" del PIAO che è stata effettuata specifica ricognizione dai singoli Responsabili di Settore, in base alla quale non è presente alcuna eccedenza e/o soprannumero di personale impiegato nell'Ente;

➤ il rendiconto della gestione anno 2022 è stato trasmesso alla BDAP in data 20/10/2023;

➤ il rendiconto per l'esercizio 2023 dovrà essere approvato;

➤ il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 58 del 25.06.2024, lo stesso risulta trasmesso, in data 26/06/2024 alla BDAP.

Considerato che:

- il parere dell'organo di revisione si riferisce alla sola sezione concernente il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 e non all'intero PIAO 2024-26 che deve essere approvato nella sua interezza compreso del PTFP;
- ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, il termine per l'adozione del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno. Tuttavia, per gli Enti Locali la disciplina di cui all'art. 8, comma 2, del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, stabilisce che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.", la scadenza per l'adozione del Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 da parte degli Enti Locali è stata differita al 15 marzo 2024, tale scadenza in base alle indicazioni fornite da Anci (Quaderno sul PIAO edizione febbraio 2023) è unica indipendentemente da quando è stato approvato il bilancio di previsione;

Rilevato che

- all'interno del PTFP per il triennio 2024-2026 alla data di composizione del presente parere non sono previste assunzioni a tempo indeterminato, né progressioni;

Considerato che

- le capacità assunzionali a tempo indeterminato comprese le progressioni sono determinate in base a quanto previsto dall'art. 33 del D.L. n.34/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020;

Rilevato inoltre che

- a seguito dei calcoli effettuati dagli Uffici, sulla base degli ultimi dati disponibili che si riferiscono alla data di composizione del presente parere e precisamente al rendiconto 2022, l'Ente risulta essere Comune non virtuoso, secondo la classificazione di cui al DPCM, art. 4, tabella 1;
- non sono previste alla data di composizione del presente parere assunzioni a tempo indeterminato;

Si rammenta

- che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 "Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, e' fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

Visti

i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dai Dirigenti competenti, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

esprime

parere favorevole ai fini dell'adozione della proposta di delibera di G.M. del 08/07/2024, avente ad oggetto " Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - Approvazione.

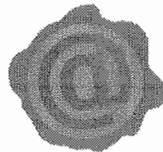
L'Organo di Revisione

Dott. Salvatore Barrano



Firmato digitalmente
da: Barrano Salvatore
Data: 10/07/2024
12:52:38

Dott.ssa Eleonora Napolitano



eleonora napolitano
10.07.2024 17:37:16
GMT+01:00

Dott. Giuseppe Bertolo



Firmato digitalmente da:
Bertolo Giuseppe
Firmato il 10/07/2024 13:16
Seriale Certificato: 2572263
Valido dal 27/06/2023 al 27/06/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA